

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. n. 777/Area I^/S.G. del 15/11/2022 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare la parte seconda "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 "Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. BurdenSharing)";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e provincie autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";
- VISTO** il decreto dell'11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164";
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO2, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale", con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole";
- VISTA** il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 3/2/2009, emanata con DPRS 9/3/2009, pubblicato nella GURS n. 13 del 27/3/2009, nonché il relativo aggiornamento, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 12/2/2022 ed emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/03/2022, n. 4, reg. dalla Corte dei Conti in data 8/6/2022, al n. 6;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11";
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)", con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche"
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la "Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale" (di seguito "C.T.S.");
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 06/Gab del 13/01/2023;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114" che ha introdotto al D.Lgs.152/2006 l'art.27-*bis* riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del DRA con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" - del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto Interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 rubricato “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 oggi abrogato;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303”;
- VISTO** l’Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell’Ambiente e il Dipartimento dell’Agricoltura, con il quale viene stabilito “l’iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all’acquisizione del parere del Dipartimento dell’Agricoltura nell’ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all’emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006”;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 19102 del 09/04/2020, con la quale il Sig. Vogel Markus Ruediger nella qualità di amministratore unico e Legale Rappresentante della Società GREEN CITY SICILIA SRL (nel seguito “Proponente”) ha presentato all’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, n.q. di “Autorità Competente”, istanza di VIA ai sensi dell’art. 23, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nell’ambito del rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del medesimo decreto per il “*Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “Lombardi” della potenza nominale pari a 7,344 MWp e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Enna in C.da Lombardi snc su terreno agricolo distinto in Catasto al Fg. 15, particelle 7, 132, 156, 162, 179, 285, 287, 297 sub 1 (area impianto) al Fg. 15 p.lla 7, al Fg. 6 P.lla 119 (elettrodotto)*” proposto dalla Società GREEN CITY SICILIA SRL, con sede legale in Capri Leone (ME) 10121, Via John Kennedy, 61, Frazione Rocca di Capri Leone, P.IVA: (C.F. e P.IVA 03517560839 - PEC greencitysicilia-srl@pec.it);

- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all'elenco prodotto e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 25616 a 25690, con assegnazione Codice Procedura 899 - Classifica EN_001_IF00899;
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 D. Lgs. 152/2006, e dell'art. 91 della L.R. 9/2015 che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;
- VISTA** la nota prot. n. 36440 del 30/06/2020, del Servizio 1 DRA, recante comunicazione di procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione sul Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) della documentazione trasmessa dal Proponente a corredo della predetta istanza acquisita al prot. DRA n. 19102/2020;
- VISTA** la nota prot. 23594 del 10/07/2020 (prot. DRA n 39493 del 13/07/2020) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia (DRE) - Servizio X/ Attività tecniche e risorse minerarie ha rilasciato, ai sensi degli art. 112 e 120 del R.D. n. 1775/1933, il proprio nulla osta alla realizzazione del progetto;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 59258 del 13/10/2020 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato al Proponente e a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate l'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale SI-VVI (<https://sivvi.regione.sicilia.it>) dell'avviso al pubblico, di cui all'art. 23, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota prot. 16254 del 20/10/2020 (prot. D.R.A. n. 62283 del 20/10/2020 con la quale il Libero Consorzio Comunale di Enna, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato l'avvenuta pubblicazione al proprio Albo Pretorio Informatico dell'avviso al pubblico;
- VISTA** la nota prot. 562969 del 30/10/2020 (prot. DRA n 63522 del 30/10/2020) con la quale l'ANAS ha rilasciato il nulla osta di massima al progetto con prescrizioni;
- VISTA** la nota prot. 40792 del 16/11/2020 (prot. DRA n 67183 del 16/11/2020) con la quale il DASOE ha rilasciato parere favorevole alla realizzazione del progetto;
- VISTA** la nota prot. 7477 del 17/11/2020 (prot. DRA n 67507 del 17/11/2020) con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Enna ha comunicato che l'Ufficio, esaminata la documentazione trasmessa, non esprime alcun parere poiché non sono presenti attività comprese nell'allegato I al D.P.R. 151/2011;
- PRESO ATTO** che nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- VISTA** la nota prot. 20284 del 16/12/2020 (prot. DRA 74178 del 16/12/2020) con la quale il Libero Consorzio Comunale di ENNA, ha effettuato le proprie valutazioni sul progetto in relazione agli atti di Pianificazione Territoriale a scala provinciale, ai fini dell'espressione del parere di competenza di questa Autorità;
- VISTA** la nota prot. 46981 del 21/12/2020 (prot. D.R.A. n. 75107 del 21/12/2020 con la quale il Comune di Enna, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione presso l'Albo Pretorio on-line dal 14/10/2020 al 12/12/2020;
- VISTA** la nota prot. M_D ABA001 REG2021 0000083 del 05/01/2021 (prot DRA n 344 del 05/01/2021) con la quale l'Aeronautica Militare ha rilasciato parere favorevole alla realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D.Lgs. 66/2010;
- VISTA** la nota prot. n. 11320 del 07/04/2021 (prot. DRA n. 20646 del 07/04/2021) con la quale il Servizio 3 - Autorizzazioni del DRE ha comunicato la procedibilità della pratica e richiesta di integrazioni al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs n. 387/2003 e s.m.i. e dell'art. 5 del D.lgs. n. 28/2011;
- VISTA** la nota prot. 2606 del 28/04/2021 (prot DRA n 26335 del 28/04/2021) con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Enna_S15.4 ha autorizzato l'esecuzione del piano saggi archeologici, ai sensi dell'art 25 del D. lgs 50/2016 e art 28 del codice dei B.C. e del Paesaggio;
- ACQUISITO** il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 46/2021 della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), reso nella seduta plenaria del 26/05/2021, recante richiesta di integrazioni e di chiarimenti, notificato dal Servizio 1 DRA al Proponente con nota prot. n 6936 del 04/06/2021;

- VISTA** la nota del 25/06/2021 (prot. DRA n 44291 del 30/06/2021) con la quale il Proponente ha richiesto una sospensione dei termini per un periodo complessivo di 180 giorni al fine di presentare le integrazioni documentali a seguito del P.I.I. n.46/2021 della C.T.S.;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 48270 del 13/07/2021 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha accolto la superiore richiesta di proroga, invitando la Società alla rispondenza entro i termini;
- VISTA** la nota del 01/12/2021 (prot. D.R.A. n. 81855 del 03/12/2021), con la quale il Proponente ha riscontrato quanto richiesto dalla C.T.S. con il P.I.I. n 46/2021, depositando la documentazione integrativa nella Sezione Integrazioni del Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it> – Codice Procedura 899), con n. id. progressivo da 13607 a 13698;
- VISTA** la nota prot. n. 2607 del 18/01/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l'indizione e convocazione della prima riunione della Conferenza di Servizi ("CdS") in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- VISTA** la nota prot. 13040 del 27/01/2022 (prot. DRA n 4856 del 27/01/2022) con la quale l'ufficio del Genio Civile di Enna_U.O.3 ribadisce il contenuto delle note prot. 106109 del 17/07/2020, circa le competenze riguardo le linee elettriche e dell'Autorità di Bacino per il Nulla Osta Idraulico, e prot. 31390 del 24/02/2021, allegando la Relazione istruttoria, ai sensi dell'art. 111 del T.U. n. 1775/1933, con cui l'ufficio esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera;
- VISTA** la nota prot. 4345 del 07/02/2022 (prot. DRA 7734 del 9/02/2022) con la quale il Servizio 3 del DRE ha ricomunicato la procedibilità della pratica e richiesto integrazioni al fine del rilascio della Autorizzazione Unica, ex art. 12 del D.Lgs 387/2003, di competenza;
- RICHIAMATO** il verbale della *prima* riunione della "CdS", tenutasi il 09/02/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 8499 del 11/02/2022, nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza, ed è stato sinteticamente esposto dal progettista il progetto revisionato a seguito del P.I.I. della C.T.S. n. 46/2021 del 26/05/2021.
- In sede di conferenza in sintesi:
- Il Proponente comunicava di avere ricevuto le ulteriori seguenti note:
 - nota prot. DPR_DTP_PA.ING./A0011/PA/2020/004584 del 25/08/2020 della R.F.I. recante nulla osta di competenza;
 - nota prot. ENAC-TSU 20/10/2021 – 0119877-P di ENAC recante nulla osta relativo alla realizzazione dell'impianto in oggetto;
 - il Rappresentante dell'Autorità di Bacino comunicava la necessità di acquisire la documentazione integrativa specificata ai fini del rilascio del parere di competenza;
 - il Proponente evidenziava la variazione della potenza nominale dell'impianto da 7,344 MWp a 5,92816 MW avvenuta a seguito delle integrazioni richieste dalla CTS e anche della modifica della tecnologia di realizzazione dell'impianto previsto di tipo misto (fisso e con tracker);
 - il Rappresentante del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta rilasciava, sulla base della documentazione depositata sul Portale Ambientale e per quanto di competenza, parere favorevole con prescrizioni.
- VISTA** la nota prot. n. DI.SIC/C.CL/85/PRE del 16/02/2022 (prot. DRA n. 9603 del 16/02/2022) con la quale la Società SNAM Rete Gas S.p.A., ha comunicato che lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della Società;
- VISTA** la nota prot. n. 12720 del 24/02/2022 (prot. DRA n. 11258 del 24/02/2022) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Agricoltura - Servizio 3 Multifunzionalità e Diversificazione in agricoltura/LEADER ha comunicato che "[...] *la realizzazione interferirebbe negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, [...] il sito si ritiene non idoneo*";
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 14574 del 08/03/2022 con la quale TERNA SPA ha comunicato a questo Dipartimento e per conoscenza al Proponente ed a E-distribuzione che "*per la richiesta di connessione è opportuno rivolgersi alla società e-distribuzione, e che non avendo visibilità sulla STMG rilasciata dalla società e- distribuzione sarebbe opportuno verificare che in tale STMG non siano previsti eventuali potenziamenti sulle linee RTN [...]*";

- VISTA** la nota prot. n. 19935 del 09/03/2022 (prot. DRA n. 14840 del 09/03/22) con la quale il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale - Servizio 5/Demanio trazzeraie e usi civici ha rilasciato nulla osta di competenza ai soli fini del parere preventivo;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 22015 del 01/04/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha convocato la seconda riunione della “CdS”;
- VISTA** la nota prot. n. 11862 del 06/04/2022 (prot. DRA n. 23701 del 06/04/22) con la quale il Servizio X del DRE ha ritrasmesso il nulla osta per quanto attiene esclusivamente agli aspetti minerari;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 24269 del 08/04/2022 con la quale l’Agenzia del Demanio ha richiesto di inviare un elenco delle particelle catastali di proprietà dello Stato, corredato da apposite visure ed estratti di mappa con l’individuazione grafica delle particelle interessate dall’intervento, rappresentando che nel caso in cui nessun bene di proprietà statale sarà interessato dalle opere in progetto, non sarà rilasciata alcuna determinazione;
- VISTA** la nota prot. n. 55056 del 12/04/2022 (prot. DRA n. 25271 del 12/04/2022) con la quale l’Ufficio del Genio Civile di Enna ha ribadito il contenuto della nota prot. n. 13040 del 27/01/2022 e delle precedenti note prot. n. 106109 del 17/07/2020 e prot. n. 31390 del 24/02/2021;
- RICHIAMATO** il verbale della *seconda* riunione della “CdS”, tenutasi il 14/04/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 26483 del 15/04/2022, nel corso della quale sono stati richiamati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.

In sede di Conferenza in sintesi:

- il Proponente comunicava che la Società aveva inoltre ricevuto la nota prot. n. 101023 del 27/10/2020 con la quale l’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna, nella considerazione che l’area d’intervento non ricade in aree a vincolo idrogeologico, di cui al R.D. 3267/1923, non rende parere di competenza. Inoltre, comunicava che l’Ufficio del Genio Civile di Enna con nota prot. n. 106109 del 17/07/2020 aveva rilasciato nulla osta sulle linee elettriche, ai sensi del D.P.R. 1775/1933, e parere favorevole con successiva nota prot. n. 31390 del 24/02/2021. In riscontro alla nota della Società TERNA SPA, prot. DRA n. 14574 del 08/03/2022, la Società proponente dichiarava che non sono presenti interventi di potenziamento sulle linee RTN riguardanti la connessione dell’impianto in oggetto;
 - il Proponente inoltre, rappresentava, di avere comunicato alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna in merito lo stato delle indagini archeologiche avviate al fine di produrre la documentazione necessaria all’espressione del parere. Inoltre, relativamente alle richieste di integrazioni sul Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo da parte di ARPA Sicilia richiedeva 10 (dieci) giorni per il riscontro e 45 (quarantacinque) giorni per dare riscontro all’Autorità di Bacino (prot. n. 2297 del 10/02/2022). Inoltre, con riferimento alla nota prot. n. 12720 del 24/02/2022 del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura – Servizio 3/LEADER, dichiarava che il parere negativo non può ritenersi condivisibile in quanto, nonostante l’area ricada formalmente all’interno dei disciplinari di produzione DOP e IGP, la stessa non ospita colture di pregio, ma solamente colture foraggere, sottolineando che il progetto migliora l’utilizzo agricolo dell’area prevedendo un aumento delle colture seppure non di pregio, e quindi richiedeva la revisione del parere;
 - il Rappresentate del Comune di Enna esprime parere di compatibilità urbanistica favorevole, secondo quanto previsto dall’art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, così come recepito dalla Regione Sicilia;
 - il Presidente, in ragione della richiesta avanzata dalla Società circa i giorni utili per riscontrare le richieste di integrazioni, sospendeva i lavori della Conferenza comunicando che sarebbero stati riaggiornati a seguito di comunicazione da parte della Società della conclusione delle indagini archeologiche e della trasmissione della documentazione integrativa.
- VISTA** la nota prot. DRA n. 49351 del 04/07/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha convocato la terza riunione della “CdS”;

RICHIAMATO il verbale della *terza* riunione della “CdS”, tenutasi il 14/07/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 54738 del 21/07/2022, nel corso della quale sono stati richiamati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.

In particolare in sede di Conferenza:

- il Rappresentante dell’Autorità di Bacino dichiarava il mancato riscontro delle integrazioni richieste dall’AdB con nota prot. n. 2297 del 10/02/2022. Si confermavano le richieste fatte con la richiamata nota, rappresentando che è stato emanato il nuovo decreto sull’A.I.U. DSG n. 167/2022, per cui si invitava il Proponente a prenderne visione ed a trasmettere la documentazione non richiesta con nota prot. 2297/2022;

- il Proponente precisava che la Società aveva integrato la documentazione richiesta dall’AdB, impegnandosi a presentare le ulteriori integrazioni previste dal DSG 167/2022;

- Il Presidente preso atto dei pareri acquisiti invitava la Ditta ad integrare la documentazione richiesta dall’Autorità di Bacino alla luce del nuovo DSG 167/2022 ritenendo conclusa la prima fase della Conferenza di Servizi, per l’emissione del provvedimento di V.I.A. per il progetto in esame;

VISTA la nota prot. n. 35635 del 01/08/2022 (prot. DRA n. 57614 del 01/08/2022) con la quale la Città di Enna ha reso parere favorevole limitatamente all’aspetto ambientale;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 109/2023 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 15/03/2023, trasmesso da quest’ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 19425 del 21/03/2023;

VISTA la nota prot. 22147 del 29/03/2023 con la quale il Servizio 1 DRA ha restituito il suddetto Parere n. 109 del 15/03/2023 alla C.T.S. chiedendo una rivisitazione di alcune delle Condizioni Ambientali contenute;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 310/2023 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 16/05/2023, trasmesso da quest’ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 36525 del 19/05/2023 recante l’attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs 152/2006, subordinatamente all’ottemperanza delle prescrizioni ambientali ivi impartite;

PRESO ATTO della dichiarazione resa ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 dal Legale Rappresentante della Società sui professionisti incaricati della redazione del progetto e depositata in data 13/05/2021 nella Sezione “Integrazioni” del Portale Ambientale con n. id. progressivo 6749;

RITENUTO sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A., con l’adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.), ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, per il progetto denominato *“Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “Lombardi” di potenza nominale e di picco pari a 5,92816 MW e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Enna in C.da Lombardi snc su terreno agricolo distinto in Catasto al Fg. 15, particelle 7, 132, 156, 162, 179, 285, 287, 297 sub 1 (area impianto) al Fg. 15 p.lla 7, al Fg. 6 P.lla 119 (elettrodotto)”* proposto dalla Società GREEN CITY SICILIASRL, con sede legale in Capri Leone (ME) 10121, Via John Kennedy, 61, Frazione Rocca di Capri Leone, P.IVA: (C.F. e P.IVA 0351756083- PEC greencitysiciliasrl@pec.it), a **condizione** che vengano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata; 2. Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente; 3. La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; 4. Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; 5. Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;

	<ol style="list-style-type: none"> 6. Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto; 7. È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);
Termine Avvio Verifica di Ottimizzazione	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo; 2. Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ. 3. Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari; 4. Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a

	<p>tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>5. Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni – Vegetazione – Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale; 2. Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>

Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni - D.M. 10/09/2010
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio

Oggetto della prescrizione	<p>Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; 2. ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; 3. ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo

Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva si dovrà redigere una dettagliata stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia

Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere adeguato il <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); 2. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; 3. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; 4. Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e

	di dismissione).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	<ol style="list-style-type: none"> 1. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. 2. Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aerodisperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mi-

Condizione Ambientale	n. 15
	tigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale vegetazione, fauna terrestre, avi-fauna e paesaggio.
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all’impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione.</p> <p>Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall’ Autorità Ambientale della Regione Siciliana.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio

Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale - Pedofauna.
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all'inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo).</p> <p>Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. 2. È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. 3. Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia

Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Dopo dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi;</p> <p>b) Il piano che dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge;</p> <p>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi;</p> <p>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici;</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 310/2023 della C.T.S. del 16/05/2023 citato in premessa, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1, composto da n. 91 pagine comprensivo del foglio firme presenze della commissione.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

Articolo 5

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1. In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 6

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale

12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii., sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 899 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 21/06/2023

F.to L'Assessore
Elena Pagana



Codice procedura: 899.

Classifica: EN001 IF00899.

Proponente: Green City Sicilia s.r.l.

Procedimento: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

OGGETTO: Realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza immissione pari a 5,94 MW e di potenza nominale pari a 7,344 MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Enna - contrada Lombardi snc, su terreno agricolo distinto in catasto Foglio 15, particelle nn. 7, 132, 156, 162, 179, 285, 287, 297 (area di impianto), al Foglio n. 15 particella n. 7, al Foglio 6 particella n. 119 (elettrodoto); codice pratica E-distribuzione n. 191182319.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana (DRA) e contenute sul nuovo portale regionale SIVVI.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 310 N.P./2023 del 16/05/2023

VISTE le direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”* e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”*;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura: 899 - Classifica: EN001 IF00899 - Proponente: Green City Sicilia s.r.l.- Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 5,92816MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle relative opere accessorie, nel Comune di Enna - Contrada Lombardi snc,



VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 *“Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;*

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante *“Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”*, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. *“Codice dei contratti pubblici”*;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 *“Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”*

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”*;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la *“Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”*;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020 con il quale è stato modificato e sostituito il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018;

CONSIDERATO che con D.D.G. n. 195 del 26 marzo 2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura: 899 - Classifica: EN001 IF00899 - Proponente: Green City Sicilia s.r.l.- Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 5,92816MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle relative opere accessorie, nel Comune di Enna - Contrada Lombardi snc,



VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO l'art. 73 della l.r. n. 9/2021 che ha stabilito che la Commissione Tecnica Specialistica di cui all'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modificazioni, è composta da 60 commissari ed è articolata in tre Sottocommissioni distinte per materia;

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 con cui, in applicazione delle previsioni del comma 2 dell'art. 73 della LR 9/2021, è stata disciplinata l'articolazione delle predette sottocommissioni, modificata dalla Delibera di Giunta n. 47 del 12 febbraio 2022;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola, a decorrere dal 1° gennaio 2022, il funzionamento della Commissione ed individua gli obblighi, i compiti e le funzioni assegnati al predetto organismo;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29 dicembre 2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31 dicembre 2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “*Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS*”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14 febbraio 2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)*” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17 febbraio 2022 con cui, in applicazione della Delibera di Giunta n. 47 del 12 febbraio 2022 sono state modificate le sottocommissioni;



VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 con il quale si è provveduto a nominare n° cinque componenti la Commissione Tecnica Specialistica in sostituzioni di altrettanti componenti dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. 6/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 19102 del 09.04.2020 con la quale la Ditta Green City Sicilia s.r.l. (**Proponente**) ha presentato istanza per l'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 - bis del D.Lgs. 152/2006, e del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, come da ultimo modificato con D.Lgs. 104/2017, per il progetto indicato in oggetto;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal **Proponente** alla presentazione dell'istanza:

- Elenco Elaborati;
- Istanza VIA;
- Dichiarazione valore economico del progetto ed importo oneri istruttori;
- Avviso al pubblico - elenco enti coinvolti – pareri necessari;
- Dichiarazione progettista di conformità;
- Copia avvenuto versamento oneri istruttori (parte fissa e parte variabile);
- Copia avvenuto versamento oneri istruttori (altri enti);
- Documentazione società proponente – visura camerale;
- Documentazione società proponente – d.i. legale rappresentante;
- Dichiarazione coperture assicurative;
- Disponibilità giuridica dell'area dichiarazione di atto notorio attestante la disponibilità dei terreni;
- D.i. progettista e progettista V.I.A.;
- Piano particellare impianto di produzione e cavidotto titoli sulle aree e visure catastali;
- Certificato di destinazione urbanistica;
- Richiesta di connessione alla rete soluzione tecnica minima generale accettazione preventivo s.t.m.g.;
- Dichiarazione antimafia;
- Dichiarazione di impegno alla realizzazione diretta;
- Atto di adesione- protocollo di legalità;
- Dichiarazione di non avvalersi di ex-dipendenti;
- Dichiarazione di impegno alla cauzione per dismissione;
- Dichiarazione carichi penali;
- Autocertificazione d'iscrizione alla C.C.I.A.A. con dicitura antimafia;
- Dichiarazione di impegno – MISE;
- Atto di sottomissione – MISE;

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura: 899 - Classifica: EN001 IF00899 - Proponente: Green City Sicilia s.r.l.- Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 5,92816MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle relative opere accessorie, nel Comune di Enna - Contrada Lombardi snc,



- Dichiarazione sostitutiva atto notorio trasmissione copie conformi;
- Dichiarazione - attestazione capacità organizzativa e finanziaria;
- Scheda sintesi del progetto;
- SIA;
- Sintesi non tecnica;
- Dichiarazione estensore SIA;
- Relazione di compatibilità agronomica;
- Allegato fotografico relazione di compatibilità agronomica;
- Relazione idrologico – idraulica;
- Relazione geologico – geomorfologica;
- Studio botanico faunistico;
- Allegato fotografico studio botanico faunistico;
- Mitigazione ambientale paesaggistica progetto definitivo;
- Ortofoto stato di fatto;
- CTR stato di fatto;
- IGM stato di fatto;
- Catastale;
- P.R.G.;
- SIC-ZPS;
- Uso del suolo;
- Rischio idraulico;
- Pericolosità idraulica;
- Desertificazione;
- Ortofoto stato di progetto;
- CTR stato di progetto;
- IGM stato di progetto;
- Inquadramento fotografico;
- Vincoli paesaggistici;
- Sistema fisico naturale;
- Sistema relazionale infrastrutturale;
- Fotosimulazioni;
- Matrici di Leopold;
- Carta geologica;
- Carta degli habitat;
- Carta dell'idoneità faunistica;
- Carta della vegetazione;
- Relazione tecnica impianto di rete per la connessione;
- Relazione tecnica campi elettromagnetici;
- Inquadramento cartografico;
- Inquadramento area cabine di consegna;
- Cartografia dei vincoli;
- Schemi unifilari;
- Schemi elettrici di connessione alla rete;
- Rete di terra cabine di consegna;
- Scavo a sezione obbligatoria;
- Standard tecnici e-distribuzione;

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura: 899 - Classifica: EN001 IF00899 - Proponente: Green City Sicilia s.r.l.- Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 5,92816MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle relative opere accessorie, nel Comune di Enna - Contrada Lombardi snc,



- Cabine di consegna;
- Computo metrico estimativo;
- Strati informativi;
- Progetto definitivo impianto fotovoltaico completo di: relazione tecnica impianto fv; schema a blocchi generico; scheda tecnica modulo fv; scheda tecnica inverter, schede tecniche e dati dimensionali delle linee elettriche tipo da posare e delle apparecchiature elettriche tipo di bassa tensione da installare sui singoli quadri elettrici; schema elettrico inverter; planimetrie delle cabine; schemi elettrico di media tensione; schemi elettrico unifilare generale; planimetrie impianto fotovoltaico.

VISTA la nota del **Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Sicilia (DRA)** prot. n. 36440 del 30.06.2020, recante “*Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento*”;

VISTA la nota della **Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Enna**, (DRA prot. n. 39376 del 10/07/2020) con la quale lo stesso ufficio in riscontro alla nota prot. n. 36440 del 30.06.2020, comunica al Servizio 1 DRA che non è possibile consultare lo Studio Preliminare Ambientale, a corredo della documentazione, dal portale SIVVI;

VISTA la nota del **Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio X - Attività Tecniche e Risorse Minerarie** (prot. DRA n. 39493 del 13/07/2020) con la quale comunica il N.O. “*in quanto non è emersa alcuna interferenza con concessioni in esercizio per estrazioni di materiali di prima categoria né con attività estrattive un esercizio di minerali di cava e ribadisce che per quanto riguarda eventuali interferenze con attività minerarie di competenza dell'Ufficio regionale idrocarburi e geotermia, compresi gli oleodotti e in metanodotti, il relativo nulla osta potrà essere direttamente reso dal servizio 8*”;

VISTA la nota della **Soprintendenza ai BB.CC.AA di Enna** (DRA prot. n. 41150 del 20/07/2020) che, in riscontro all'ubicazione delle opere di progetto, chiede al Proponente di produrre la Relazione VIARCH ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs 50/2016 poiché i lavori comportano scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti;

VISTA la nota dell'**ARPA Sicilia** (prot. DRA n. 42292 del 23.07.2020), con la quale viene comunicato che tra la documentazione prodotta non si riscontra il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo da redigere ai sensi del DPR 120/2017;

VISTA la nota **Servizio 1 DRA** prot. n. 43180 del 28.07.2020 che trasmette al Proponente la nota dell'ARPA Sicilia prot. n. 42292 del 23/07/2020.

VISTA la nota del **Proponente** (prot. DRA n. 49700 del 27.08.2020) che trasmette il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo;

VISTA la nota **Servizio 1 DRA** prot. n. 52641 del 09.09.2020, che trasmette al Proponente la nota del Servizio 11/UO24 Attività di Vigilanza del Comando Corpo Forestale prot. n. 78336 del 04/09/2020;



VISTA la nota del **Proponente** (prot. DRA n. 59021 del 09.10.2020) che trasmette la Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico VIARCH;

VISTA la nota del **Servizio 1 DRA** prot. n. 59528 del 13.10.2020 relativa alla pubblicazione dell'Avviso al pubblico di cui ai sensi dell'art. 23 comma 1, lettera e del D. Lgs. 152/06;

VISTA la nota del **Libero Consorzio Comunale di Enna** (prot. DRA n. 61283 del 20.10.2020), relativa alla comunicazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio Informatico dal 14.10.2020 al 13.12.2020 al n. 1864;

VISTA la nota della **Soprintendenza ai BB.CC.AA di Enna** prot. n. 5663 del 21/10/2020 (prot. DRA n. 61686 del 21.10.2020), che in riferimento agli interventi previsti *“richiede l'attivazione della fase della procedura di verifica preventiva di interesse archeologico prevista al comma 8 dell'articolo 25 del Codice degli Appalti e prescrive ad integrazione della VIARCH:*

- *che vengono trasmessi a questa Soprintendenza gli esiti delle ricognizioni dei terreni ricadenti entro una fascia di 50 metri dall'area ove sono ubicati i lavori per la realizzazione del cavidotto in oggetto;*
- *che vengono realizzati saggi archeologici preliminari nelle UU.RR. 1,2 e 3 e nelle aree ove sia stato rilevato un rischio archeologico medio-alto dagli esiti delle ricognizioni sopra prescritte.*

(omissis) Codesta Società dovrà trasmettere anche una proposta di localizzazione dei saggi archeologici preliminari per l'autorizzazione di competenza. Lo staff di archeologi specializzati avrà cura di provvedere alla documentazione tecnico-scientifica delle indagini archeologiche preliminari sopra descritte: dovrà documentare le sezioni di scavo dei saggi preliminare e, in caso di scoperta di contesti archeologici, curare la redazione del giornale di scavo delle schede SAS, US e USM, e provvedere alla documentazione grafica e fotografica, a rilievi topografici e planimetrie di restituzione dei dati acquisiti mediante software adeguati alla elencazione dei reperti recuperati e siglati, alla catalogazione del materiale archeologico significativo eventualmente rinvenuto, nonché alla relazione tecnica finale. (omissis) È fatto obbligo all'Ente committente di dare comunicazione a questo ufficio del conferimento degli incarichi professionali agli archeologi che dovranno condurre le indagini archeologiche prescritte sopra ai fini dell'attivazione della fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista al comma 8 dell'articolo 25 del Codice degli Appalti. (omissis) L'Ente committente e la Ditta appaltatrice dei medesimi lavori dovranno attenersi nel caso di scoperta fortunata dei Beni individuati nel sottosuolo a quanto prescritto negli articoli 90 e 91 del Decreto Legislativo numero 42/2004 dandone immediata comunicazione a questa Soprintendenza chi metterà in atto tutti i provvedimenti finalizzati alla conservazione dei beni rinvenuti”;

VISTA la nota del **Proponente** (prot. n. 62535 del 26/10/2020) con la quale comunica al Comando Corpo Forestale di Enna - Servizio 11 – U.O. 24 – Attività di Vigilanza sul Territorio Tutela, Vincolo Idrogeologico, che il progetto di che trattasi non ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico e chiede il rilascio del parere di competenza;

VISTA la nota del **Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico - Servizio 1** *“Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro”* (prot. DRA n. 63522 del 30.10.2020) con la quale viene comunicato il parere favorevole alla realizzazione delle opere;



VISTA la nota dell' **ANAS** (prot. DRA n. 63522 del 30.10.2020) con la quale si comunica il nulla osta di massima al progetto con le prescrizioni di seguito riportate:

- *“la posa del cavidotto interrato dal km 101+500 al km 100+600 circa e dal km 99+000 al km 98+500 in sx della S.S 121, dovrà essere realizzata con tecnica NO DIG in corrispondenza della banchina stradale, fuori la carreggiata ad una distanza minima di 1,50 m dal ciglio bitumato e ad una profondità minima di 1,00 m misurata dall’estradosso della tubazione fino al piano di campagna;*
- *la posa in attraversamento trasversale al km 98+500 della S.S. 121, dovrà essere realizzata con tecnica NO DIG ad una profondità minima di 1,00 m misurata dall’estradosso della tubazione fino al piano viabile, gli eventuali pozzetti di ispezione dovranno essere posizionati in banchina ad una distanza minima di 1,50 m dal ciglio bitumato;*
- *il posizionamento della cabina elettrica di consegna all’altezza del km 101+500 della S.S. 121, dovrà essere ubicata fuori la fascia di rispetto stradale (trenta metri dal confine stradale) e l’accesso ad essa dovrà essere garantito dall’interno del fondo stesso;*
- *i pannelli fotovoltaici dovranno essere ubicati fuori la fascia di rispetto stradale (trenta metri dal confine stradale);*
- *la recinzione del lotto, costeggiante la S.S. 121 dal km 101+300 al km 101+600 in sx, dovrà essere realizzata ad una distanza dal confine stradale non inferiore a 3,00 m, come stabilito dall’art. 26 comma 8 del Regolamento per l’esecuzione del Codice della Strada;*
- *l’inserimento della schermatura perimetrale con vegetazione autoctona, arbustiva ed arborea, sul lato interno della recinzione dovrà avvenire ad una distanza dal confine stradale non inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo e comunque non inferiore a 6 m come stabilito dall’art. 26 comma 6 del Regolamento per l’esecuzione del Codice della Strada”;*

VISTA la nota del **Proponente** (prot. n. DRA 66950 del 13/11/2020) con la quale trasmette la Relazione sulla prevenzione incendi delle macchine elettriche;

VISTA la nota prot. n. 40792 del 16/11/2020 (prot. DRA n. 67183 del 16/11/2020) del **Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico Servizio 1** “Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro” con la quale “si comunica che il Comitato Tecnico per la Radioprotezione, nella seduta del 4/11/2020, esaminata la pratica ricevuta, ha rilasciato “Parere Favorevole”;

VISTA la nota prot. n. 7477 del 17/11/2020 (prot. DRA n. 67507 del 17/11/2020) con la quale il **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Enna** ha comunicato che, esaminata la documentazione trasmessa, non esprime alcun parere poiché non sono presenti attività comprese nell’allegato I al D.P.R. 151/2011, successivamente riconfermato con nota prot. n. 569 del 19/01/2022 (prot. DRA n. 3094 del 19/01/2022);

VISTA la nota del **Ministero dello Sviluppo Economico** (prot. DRA n. 72218 del 07/12/2020) con la quale viene comunicato che “al fine del rilascio del nulla osta ministeriale, che la richiesta nell’istanza iniziale sia riferita anche alla parte di connessione alla rete elettrica, altrimenti per questa parte riportata in corografia in riquadro a parte e in opportuna scala per visibilità, dovrà essere in contemporanea la stessa società che gestisce la rete elettrica a farne richiesta.



Pertanto lo scrivente ministero dello sviluppo economico, fa presente che nel computo delle 3 richieste di pareri favorevoli condizionati, che la società istante deve presentare, non è stata inclusa anche quella relativa alla costruzione della linea elettrica di connessione tra la suddetta cabina di trasmissione di consegna (punti (c) in lista sopra riportata) mt/mt e la cabina primaria in mt della società proprietaria degli impianti della rete di distribuzione.

Ai fini della realizzazione di suddetta connessione, tale richiesta, se non prodotta dalla Società istante, dovrà essere presentata dalla Società proprietaria degli impianti della rete di distribuzione”;

LETTI gli elaborati trasmessi dal Proponente in seguito a richieste integrazione del 27.08.2020, del 09.10.2020 e del 13.11.2020:

- Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo;
- Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico VIARCH;
- Relazione sulla prevenzione incendi delle macchine elettriche.

VISTA la nota del **Libero Consorzio Comunale di Enna** (prot. DRA n. 74178 del 16.12.2020) con la quale viene evidenziato che: **(i)** con riferimento allo Schema Direttore della Rete Ecologica Provinciale si rappresenta che l'area in esame individuata all'interno di un paesaggio agrario, è situata in prossimità di una fascia di rispetto fluviale dei 150 metri di cui all'articolo 142 del Codice dei Beni e pertanto, in seno ad un corridoio di connessione fluviale secondario; **(ii)** con riferimento allo Studio di VAS del PTP e rispetto alla Carta di Sensibilità Ambientali il sito non presenta notazioni particolari; **(iii)** con riferimento al Quadro Operativo del Sistema Relazionale Infrastrutturale del PTP il progetto un esame non ricade all'interno o in prossimità di aree interessate da interventi progettuali; **(iv)** con riferimento allo Studio tecnico geologico allegato al PTP - Relativamente alla Carta della suscettività del territorio l'area è censita in classe 2c Aree caratterizzate da pericolosità geologica legata alla geologiche l'area è caratterizzata da pericolosità geologica legata alla presenza di terreni potenzialmente dissestabili (livello di pericolosità alto);

VISTA la nota del **Comune di Enna** (prot. DRA n. 75107 del 21.12.2020) di attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dal 14.10.2020 al 12.12.2020;

VISTA la nota dell'**Aeronautica Militare** (prot. DRA n. 344 del 05.01.2021) con la quale si comunica il parere favorevole ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010, in quanto l'intervento non interferisce con compendi militari né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela;

VISTA la nota prot. n. 11320 del 07/04/2021 (prot. DRA n. 20646 del 07/04/2021) con la quale il **Servizio 3/DRE** ha comunicato la procedibilità della pratica e ha richiesto integrazioni al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica, di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.;

VISTA la nota della **Soprintendenza ai BB.CC.AA di Enna** (prot. n. 26335 del 28.04.2021), che autorizza la Ditta all'esecuzione del Piano saggi ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e art. 28 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e richiama il provvedimento prot. n. 5663 del 21.10.2020 (acquisito con prot. n. 61686 del 21.10.2020);

VISTA la pec del 06/05/2021 (prot DRA n 28582 del 06/05/2021) con la quale il **Proponente** ha trasmesso ad ENAC/ENAV la documentazione richiesta al fine del rilascio del parere di competenza;



VISTA la pec del 07/05/2021 (prot. DRA n 28863 del 07/05/2021) con la quale il **Proponente** ha ritrasmesso la Relazione Tecnica del progetto definitivo, caricandola nella Sezione “Integrazioni” del Portale, con n. id. 6353;

VISTA la pec del 07/05/2021 (prot. DRA n 29170 del 10/05/2021) con la quale il **Proponente** ha riscontrato quanto richiesto dal Servizio 3/DRE, depositando nel Portale la documentazione identificata con n. id. da 6722 a 6750;

VISTA la nota del 25/05/2021 (prot DRA n 35501 del 31/05/2021) con la quale il **Proponente** ha chiesto di revisionare/riformulare quanto richiesto dal con nota prot. 148918/2020, secondo le nuove procedure adottate per altri impianti fotovoltaici con attivazione di un'unica istanza di valutazione suddivisa in più sotto-pratiche;

VISTO il P.I.I. n. 46/2021 del 26/05/2021 della **Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.)**, recante le seguenti richiesta di integrazioni documentali e chiarimenti:

“1. Occorre dettagliare nel quadro programmatico la coerenza dell'intervento con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione nazionali e regionali:

Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020; Piano d'Azione Nazionale per le fonti rinnovabili; Piano d'Azione Italiano per l'Efficienza Energetica (PAEE); Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra, Piano Gestione Rischio Alluvioni; Piano di Tutela delle Acque (PRTA); Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (PGA); Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria; Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve; Piano di tutela del patrimonio; Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi; Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia; Piano Regionale dei Trasporti; Piano delle Bonifiche delle aree inquinate; Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

2. In considerazione all'ubicazione del sito di progetto in area di tipo P2 “Pericolosità Media” si dovrà provvedere a redigere apposito studio idrologico-idraulico che dimostri la compatibilità fra l'intervento ed il livello di pericolosità esistente ai sensi dell'art. 22 delle NTA del PAI.

3. Si dovrà provvedere a redigere apposito Piano di Cantierizzazione con puntuale dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere e le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali.

4. Deve essere trasmesso/adequato il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali vigenti; Dovrà essere monitorati i potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto Fotovoltaico in oggetto che includa le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, previsto all'art. 22, comma 3, lett. e) del D.Lvo. 152/2006 e ss.mm.ii;

5. Si dovrà provvedere ad integrare il Piano di Dismissione degli impianti, che dovrà essere redatto ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e dovrà prevedere sia una puntuale valutazione degli impatti legati alla fase di dismissione degli impianti, sia fornire dettagliati approfondimenti in merito alle colture agronomiche che il proponente intende realizzare sul sito di intervento.

6. Si chiedono opportuni approfondimenti in merito alla viabilità aziendale, che vengano forniti adeguati elaborati planimetrici con indicazione e gli interventi previsti per la realizzazione di nuove strade.



7. I pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto “effetto acqua” o “effetto lago” che potrebbe confondere l'avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d'acqua (fiumi o laghi).
8. Non è stato fornito un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati.
9. Vanno analiticamente descritte le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste.
10. Occorre fornire apposita Relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche “a volo d'uccello”, da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.
11. Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc.).
12. Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc).
13. Dovrà essere prodotta idonea planimetria che preveda la collocazione della recinzione perimetrale dell'impianto tra la fascia di rispetto perimetrale e il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto questa inoltre dovrà prevedere passaggi per la piccola fauna selvatica disposti ogni 20 metri. È espressamente vietato l'uso di filo spinato. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target.



14. Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.

15. Devono essere prodotti: allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modificazioni della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico.

16. Si chiede di considerare nello Studio di Impatto Ambientale gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione (diserbo e compattazione) nonché dalle condizioni di esercizio (ad esempio ombreggiamento pressoché costante del terreno) in relazione al mantenimento/incremento della fertilità dei suoli.

17. Nello studio d'impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti già realizzati o in previsione di realizzazione in un'area pari ad un raggio di 10 km; nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), gli aspetti percettivi sul paesaggio e il consumo di suolo. Al fine di vagliare gli effetti cumulativi, deve inoltre essere fornito il dimensionamento degli impianti FER limitrofi nonché una relazione dettagliata – anche con relazioni fotografiche – atta a dimostrare gli assunti del proponente in ordine alle caratteristiche dell'area di intervento.

18. Occorre produrre uno studio – corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo “consumato” e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.

19. E' necessario produrre appositi elaborati (o integrare quelli esistenti) al fine di rappresentare: (i) oltre al puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione - che dovranno essere di almeno 10 metri - con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste.

20. Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione “Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018”, ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km intorno all'impianto, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.

21. Si chiede di considerare nello Studio di Impatto Ambientale gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione (diserbo e compattazione) nonché dalle condizioni di esercizio (ad esempio ombreggiamento pressoché costante del terreno) in relazione al mantenimento/incremento della fertilità dei suoli.

22. Deve essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del sopra-suolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto



costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni.

23. Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali. Su questo aspetto dovrà essere effettuata una specifica analisi in merito alle soluzioni impiantistiche (tipologia, distanza tra le stringhe, altezza, ecc) in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali ed alle loro interazioni, al fine di confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Nella scelta dell'alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale, devono essere considerati in particolare gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna;

24. In merito alle opere di compensazione sul consumo di suolo si chiede di specificare e dettagliare, anche con elaborato planimetrico, le essenze utilizzate (afferenti la macchia mediterranea), le dimensioni delle stesse, le tecniche colturali e le tipologie di impianto. Inoltre dovrà essere previsto un puntuale piano di manutenzione.

25. Deve essere rappresentata la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione.

26. Occorre attestare che non sussistano per l'area oggetto dell'intervento i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003"

- con nota prot. DRA n. 36936 del 04/06/2021 questo Servizio 1 ha notificato al proponente il sopra richiamato P.I.I. n. 46/2021 assegnando trenta giorni per dare riscontro alle criticità e integrazioni ivi richieste;

VISTA la nota del 25/06/2021 (prot. DRA n 44291 del 30/06/2021) con la quale il **Proponente** ha richiesto la concessione di una proroga di 180 giorni, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5, del D.lgs. 152/2006, al fine di poter riscontrare la documentazione integrativa richiesta a seguito del P.I.I.;

VISTA la nota prot. DRA n 48270 del 13/07/2021 con la quale il **Servizio 1 DRA** ha preso atto della suddetta richiesta di proroga invitando il Proponente alla rispondenza entro i suddetti termini;

VISTA la pec del 01/12/2021 (prot. D.R.A. n. 81855 del 03/12/2021) con la quale il **Proponente** ha comunicato di avere dato riscontro ai chiarimenti/integrazioni contenuti nel sopra citato P.I.I. n. 42/2021, depositando la documentazione prodotta (prot. DRA 81394 del 1/012/2021) nella Sezione "Integrazioni" del Portale Ambientale, con n. id. da 13607 a 13698;

VISTA la nota prot. 8525 del 29/12/2021 (prot DRA n 87374 del 29/12/2021) con la quale la **Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Enna_S15.4** ha riscontrato la nota del 13/12/2021 ribadendo quanto già richiesto nella nota prot. 2606/2021 di approvazione del Piano Saggi Archeologici;

LETTI gli elaborati depositati sul Portale dal **Proponente** in data 13.05.2021 (con n. id. da 6722 a 6741) relativamente al rilascio della Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio ai sensi dell'art.12 del D. Lgs 387/2003:

- Imposta bollo istanza energia - green city sicilia – lombardi;
- Istanza di A.U. già inoltrata;

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura: 899 - Classifica: EN001 IF00899 - Proponente: Green City Sicilia s.r.l.- Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 5,92816MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle relative opere accessorie, nel Comune di Enna - Contrada Lombardi snc,



- Ric. pec invio prima istanza;
- Visura camerale_green city sicilia_18.12.2020;
- Dichiarazione antimafia;
- Green city sicilia atto 15.01.2019 registrato;
- Green city sicilia - dds enna - comunicazione proroga – final;
- Addendum;
- Gc sicilia - dds enna - II comunicazione proroga dicembre;
- Dichiarazione impegno alla realizzazione diretta;
- Atto di adesione - protocollo di legalità;
- Dichiarazione di non avvalersi ex dipendenti;
- Piano di dismissione e di ripristino del sito;
- Analisi delle ricadute sociali - Lombardi
- Cronoprogramma
- Richiesta di connessione alla rete_accettazione preventivo S.T.M.G. e voltura;
- Certificato di destinazione urbanistica;
- Procedibilità nota_36440_Green City Sicilia
- Copia avvenuto versamento oneri istruttori (altri enti);
- Dichiarazione di impegno alla cauzione per dismissione;
- Richiesta connessione A STMG e voltura”;

VISTA la nota prot. 569 del 19/01/2022 (prot. DRA n. 3094 del 19/01/2022) del **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Enna** che comunica di avere già espresso il parere di competenza con la nota prot. 7477 del 17/11/2020;

VISTA la nota prot. 6623 del 20/01/2022 (prot. DRA n. 3780 del 24/01/2022) con la quale l'**ENAC** ha richiesto di attivare la procedura descritta nel protocollo tecnico pubblicato sul sito web dell'Ente (www.enac.gov.it) alla sezione “*Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea*”;

VISTA la nota prot. n. 2379 del 25/01/2022 (prot. DRA n. 4752 del 25/01/2022) con la quale il **Servizio 8/DRE** ha trasmesso il proprio nulla osta alla realizzazione del progetto reso con nota prot. n. 26404 del 03/08/2020;

VISTA la nota prot. 13040 del 27/01/2022 (prot. DRA n. 4856 del 27/01/2022) con la quale **l'Ufficio del Genio Civile di Enna_U.O.3** ribadisce il contenuto delle note prot. 106109 del 17/07/2020, circa le competenze riguardo le linee elettriche e dell'Autorità di Bacino per il Nulla Osta Idraulico, e prot. 31390 del 24/02/2021 con allegata la Relazione istruttoria, ai sensi dell'art. 111 del T.U. n. 1775/1933, di nulla osta alla realizzazione dell'opera;

VISTA la nota prot. n. M_D MSICIL0002211 del 27/01/2022 (prot. DRA n. 5537 del 21/01/2022) con la quale il **Comando Marittimo Sicilia – Sezione Demanio** ha comunicato che per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, nulla contro alla realizzazione del progetto e dei lavori accessori di che trattasi;

VISTA la nota prot. n. 4345 del 07/02/2022 (prot. DRA 7734 del 9/02/2022) con la quale il **Servizio 3/DRE** ha ricomunicato la procedibilità della pratica ed ha richiesto integrazioni, al fine del rilascio della Autorizzazione Unica di competenza;

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura: 899 - Classifica: EN001 IF00899 - Proponente: Green City Sicilia s.r.l.- Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 5,92816MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle relative opere accessorie, nel Comune di Enna - Contrada Lombardi snc,



VISTA la nota prot. n. DPR_DTP_PA.ING./A0011/PA/2020/004584 del 25/08/2020 (prot. DRA n. 8036 del 09/02/2022) con la quale la Società **R.F.I. S.p.A.** ha rilasciato nulla osta di competenza;

VISTA la nota prot. n. ENAC-TSU 20/10/2021 – 0119877-P (prot. DRA n. 8036 del 09/02/2022) con la quale la Società **ENAC S.p.A.** ha trasmesso il nulla osta relativo alla realizzazione dell'impianto in oggetto;

VISTO il verbale della **prima Conferenza di Servizi** istruttoria del 09/02/2022 dal quale risulta, tra l'altro, che il rappresentante dell'Autorità di Bacino ha ritenuto di dover richiedere integrazioni e il Proponente ha comunicato una variazione della potenza dell'impianto oggi pari a 5,92816 MW. a seguito delle integrazioni richieste dalla CTS con parere Interlocutorio Intermedio n. 46/2021;

VISTA la nota prot. n. 2297 del 10/02/2022 (prot. DRA n. 8400 del 11/02/2022) con la quale l'**Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia** a seguito dell'esame della documentazione progettuale, rileva che non sono sufficientemente analizzati gli aspetti di competenza dell'Autorità di Bacino ai sensi del R.D. 523/1904 e del DSG n. 50 del 05/03/2021, ritiene necessario acquisire documentazione integrativa;

VISTA la nota prot. n. 7349 del 11/02/2022 (prot. DRA n. 8561 del 11/02/2022) con la quale l'**ARPA Sicilia** ha rappresentato che:

- *“sono in corso le valutazioni degli aspetti inerenti gli impatti ambientali ed il monitoraggio delle stesse matrici di cui all'elaborato Progetto di monitoraggio ambientale dell'01/12/2021;*
- *è stata svolta l'istruttoria di competenza della U.O.C. Agenti fisici ed emesso il parere n. 5666/2022;*
- *sulla base della valutazione di competenza della UOS Bonifiche di questa Agenzia in conformità alla normativa di settore (D.P.R. n. 120/2017 – Art. 24 comma 3), il Piano di utilizzo terre e rocce da scavo aggiornato a dicembre 2021, così come elaborato, non può essere condivisibile e invita la Società ad integrare la documentazione ed a fornire i chiarimenti richiesti”;*

VISTA la nota prot. n. DI.SIC/C.CL/85/PRE del 16/02/2022 (prot. DRA n. 9603 del 16/02/22) con la quale la Società **SNAM Rete Gas S.p.A.**, ha comunicato che lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della Società;

VISTA la nota prot. n. 12720 del 24/02/2022 (prot. DRA n. 11258 del 24/02/2022) con la quale il **Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura** ha comunicato che *“[...] la realizzazione interferirebbe negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, [...] il sito si ritiene non idoneo”;*

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 12660 del 02/03/2022 con la quale il **Proponente** ha riscontrato la nota prot. DRA n. 4345 del 07/02/2022 del Servizio 3 del Dipartimento dell'Energia inviando:

- *“Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 46 D.P.R., del certificato di vigenza di iscrizione alla Camera di Commercio, con esplicitazione nell'oggetto sociale dell'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;*
- *Attestazione, di un istituto di credito o società a tale scopo abilitata ai sensi degli art. 105 e 106 D.Lgs 385/2003 e s.m., (...) della capacità organizzativa e finanziaria;*

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura: 899 - Classifica: EN001 IF00899 - Proponente: Green City Sicilia s.r.l.- Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 5,92816MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle relative opere accessorie, nel Comune di Enna - Contrada Lombardi snc,



- *Atto relativo alla disponibilità giuridica dei suoli, presentato in forma estesa e sottoscritto dalle parti;*
- *Dichiarazione sostitutiva (...) del certificato di destinazione urbanistica, con specifica dicitura di aree non percorse dal fuoco e assenza di colture specializzate”;*

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 14574 del 08/03/2022 con la quale il **TERNA** ha comunicato al DRA e per conoscenza al Proponente e a E-distribuzione che *“per la richiesta di connessione è opportuno rivolgersi alla società e-distribuzione, e che non avendo visibilità sulla STMG rilasciata dalla società e- distribuzione sarebbe opportuno verificare che in tale STMG non siano previsti eventuali potenziamenti sulle linee RTN [...]”;*

VISTA la nota prot. n. 19935 del 09/03/2022 (prot. DRA n. 14840 del 09/03/22) con la quale il **Servizio 5 del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale** ha rilasciato nulla osta di competenza ai soli fini del parere preventivo;

VISTA la nota prot. n. 2565 del 01/04/2022 (prot. DRA n. 22884 del 05/04/2022) con la quale il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Enna**, ha comunicato che non prenderà parte ai lavori della seconda Conferenza di Servizi, avendo già espresso parere di competenza con nota prot. n. 7477 del 17/11/2020 e successivamente ribadito con nota prot. n. 569 del 19/01/2022;

VISTA la nota prot. n. 11862 del 06/04/2022 (prot. DRA n. 23701 del 06/04/22) con la quale il **Servizio X del DRE** ha trasmesso il nulla osta per quanto attiene esclusivamente agli aspetti minerari;

VISTA la nota prot. DRA n. 24269 del 08/04/2022 con la quale l'**Agenzia del Demanio**, ha richiesto di inviare un elenco delle particelle catastali di proprietà dello Stato corredato da apposite visure ed estratti di mappa con l'individuazione grafica delle particelle interessate dall'intervento, rappresentando che nel caso in cui nessun bene di proprietà statale sarà interessato dalle opere in progetto, non sarà rilasciata alcuna determinazione;

VISTA la nota prot. n. 55056 del 12/04/2022 (prot. DRA n. 25271 del 12/04/2022) con la quale l'**Ufficio del Genio Civile di Enna** ha ribadito il contenuto della nota prot. n. 13040 del 27/01/2022 e delle precedenti note prot. n. 106109 del 17/07/2020 e prot. n. 31390 del 24/02/2021.

VISTA la nota del **Dipartimento Regionale Agricoltura - Servizio 3** prot. n. 26090 del 13/04/2022 (prot. DRA n. 26458 del 13/04/2022) con la quale viene comunicato che *“ai fini della idoneità del sito, fatte salve le classificazioni di pregio citate, deve essere legata alle condizioni pedo-climatiche, da dimostrare con dettagliate indagini tecniche specialistiche”;*

VISTO il verbale della **seconda Conferenza di Servizi** istruttoria del 14 /04/2022 dal quale, tra l'altro, risulta che *“preso atto di quanto emerso nei lavori dell'odierna Conferenza, accoglie la richiesta avanzata dalla Ditta proponente concede 10 (dieci) giorni e 45 (quarantacinque) giorni per riscontrare le integrazioni richieste rispettivamente da ARPA e dall'Autorità di Bacino, sospendendo l'odierna Conferenza di Servizi, i cui lavori verranno aggiornati a seguito di comunicazione da parte della Società proponente della conclusione delle indagini archeologiche, propedeutiche all'acquisizione del parere della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Enna”*



VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 30642 del 03/05/2022 con la quale il **Proponente** ha trasmesso ad ARPA Sicilia la relazione del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo rev.1 al fine di consentire il rilascio del parere endoprocedimentale di competenza;

VISTA la nota prot. n. 25117 del 12/05/2022 (prot. DRA n. 34287 del 128/05/2022) con la quale **ARPA Sicilia** in riferimento alle integrazioni presentate dal Proponente ha rappresentato che la U.O.S. Bonifiche ha ritenuto il documento parzialmente adeguato, dal momento che non risulta chiara la lunghezza dei cavidotti che dal sito giungono alla destinazione finale non riportata in planimetria, al fine del calcolo dei punti di indagine lungo il percorso lineare;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 39967 del 31/05/2022 con la quale il **Proponente** ha trasmesso la relazione archeologica inerente le attività svolte e report delle prospezioni georadar con finalità archeologiche;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 46280 del 22/06/2022 con la quale il **Proponente** riscontrando la nota prot. 0025117 del 12/05/2022 di ARPA Sicilia ha trasmesso la planimetria nella quale vengono rappresentati i punti di monitoraggio del cavidotto;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA 52946 del 14/07/2022 con la quale il **Proponente** riscontra la richiesta di integrazioni dell'Autorità di Bacino prot. 2297 del 10/02/2022 per il rilascio del parere di compatibilità idraulica e per il rilascio dell'A.I.U., trasmettendo la seguente documentazione (con n. id. da n. 24696 a n. 24704):

1. Interferenze sezioni;
2. CTR interferenze;
3. Ortofoto interferenze;
4. Catastale interferenze;
5. Relazione idrologica idraulica;
6. Dichiarazione di annullo valori bollati;
7. Affidamento incarico professionisti;
8. Dichiarazione professionale ex art. 36 L.R. 1/19.

VISTA la nota della **Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Enna S14.2** prot. n. 4043 del 14/07/2022 con la quale *“si esprime parere favorevole all'esecuzione delle opere previste in progetto alle seguenti condizioni:*

- 1) le aree interessate dallo scavo dell'elettrodotto interrato, ad opere ultimate, dovranno essere ripristinate nei valori ed aspetti paesaggistici originari del luogo;*
- 2) l'area perimetrale destinata a verde dovrà essere sistemata con la messa a dimora di essenze arboree ed arbustive autoctone, già di una certa dimensione con la garanzia di attecchimento, con l'escursione dell'eucaliptus;*
- 3) si dovrà comunicare a questo Ufficio la data di inizio lavori e trasmettere esauriente documentazione fotografica ad opere ultimate;*
- 4) l'U.O.B. S14.3 Sezione per i Beni Archeologici, Bibliografici e Archivistici con il succitato provvedimento prot. n. 4041/2022, prescrive, altresì, quanto segue: (omissis) ai sensi della Circolare 1/2016 Mibact paragrafo 9.7 questa Sezione per i Beni Archeologici vista “l'assenza di elementi archeologicamente significativi, attestata dagli esiti delle indagini preliminari”, dichiara la “conclusione del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico”, ed ai sensi*



del comma 9 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, prescrive la sorveglianza archeologica in corso d'opera di tutte le operazioni di scavo previste in progetto, da parte di archeologi specializzati in possesso di adeguato curriculum”;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 57614 del 01/08/2022 con la quale la **Città di Enna - Area 2 – Tecnica e di Programmazione Urbanistica** comunica che “*dando atto del parere di compatibilità urbanistica favorevole già rilasciato dal responsabile del servizio urbanistica del comune di Enna in sede di seconda conferenza dei servizi del 14-04-2022; Fermo restando l’ottemperanza alle eventuali prescrizioni dei pareri, autorizzazioni e/o nulla osta di competenza di altri Enti, nonché fatti salvi i vincoli, le prescrizioni urbanistiche e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge si rilascia PARERE FAVOREVOLE limitatamente all’aspetto ambientale, a condizione che:*

- *Vengano rispettate le condizioni riportate ed indicate nelle controdeduzioni ed eventuali prescrizioni da parte della CTS nel parere conclusivo di competenza;*
- *Vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di ridurre l’impatto ambientale causato dalle varie fasi degli interventi previsti, con particolare riferimento a polveri, rumore, emissioni, etc”;*

VISTA la nota dell’Autorità di Bacino prot. n. 2730 del 06/02/2023 (prot. DRA 8051 del 07/02/23) con la quale si richiede varia documentazione integrativa;

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO.

CONSIDERATO che l’impianto fotovoltaico che verrà realizzato nel Comune di Enna, dista circa 3,00 km dai centri abitati di Enna (EN) e Calascibetta (EN).;

CONSIDERATO l’area disponibile, di forma irregolare, ha una estensione di circa 138.300 mq., ed è censita all’interno del Nuovo Catasto Terreni (N.C.T.) del comune di Enna (EN) con i seguenti identificativi: Foglio 15 part.lla: nn. 7 – 132 – 156 – 162 – 179 – 285 – 287 – 297. Per la parte inerente il cavidotto e la sottostazione invece: Foglio n. 15 part.lla: n. 7 e Foglio n. 6 part.lla: n. 119 (sottostazione).;

CONSIDERATO che il sito è individuabile dalle seguenti coordinate geografiche: Lat. 37°35'8.12"N; Long. 14°18'14.38"E; Alt. Media 510 m circa sul livello del mare.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO.

Pianificazione energetica nel contesto comunitario.

CONSIDERATO che secondo il Proponente la strategia dell’Unione dell’energia (COM / 2015/080), pubblicata il 25 febbraio 2015, come priorità chiave della Commissione Juncker (2014-2019), mira a costruire un’unione dell’energia che offra ai consumatori dell’UE - famiglie e imprese - sicurezza e sostenibilità, energia competitiva e conveniente. Dal suo lancio nel 2015, la Commissione europea ha pubblicato diversi pacchetti di misure e relazioni periodiche sullo stato di avanzamento, che monitorano l’attuazione di questa priorità fondamentale, per garantire il raggiungimento della strategia dell’Unione dell’energia;

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura: 899 - Classifica: EN001 IF00899 - Proponente: Green City Sicilia s.r.l.- Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 5,92816MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle relative opere accessorie, nel Comune di Enna - Contrada Lombardi snc,



VALUTATO che il progetto in esame rientra appieno negli obiettivi europei poiché trattasi di impianto a fonte di energetica rinnovabile;

Pianificazione energetica nazionale.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il Ministero dello Sviluppo Economico ha inviato l’8 gennaio 2019 alla Commissione europea la Proposta di Piano nazionale integrato per l’Energia ed il Clima (PNIEC), come previsto dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio 2016/0375 sulla Governance dell’Unione dell’energia.*

Il presente piano intende dare attuazione a una visione di ampia trasformazione dell’economia, nella quale la decarbonizzazione, l’economia circolare, l’efficienza e l’uso razionale ed equo delle risorse naturali rappresentano insieme obiettivi e strumenti per una economia più rispettosa delle persone e dell’ambiente.

La SEN prevede 175 mld di € di investimenti aggiuntivi (rispetto allo scenario BASE) al 2030. Gli investimenti previsti per fonti rinnovabili ed efficienza energetica sono oltre l’80%. Si tratta di settori ad elevato impatto occupazionale ed innovazione tecnologica. Dati gli investimenti e supponendo che l’intensità di lavoro attivata nei diversi settori dell’economia rimanga grosso modo costante nel tempo, il GSE ha stimato che gli investimenti in nuovi interventi di efficienza energetica potrebbero attivare come media annua nel periodo 2018-2030 circa 101.000 occupati, la realizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da FER potrebbe generare una occupazione media annua aggiuntiva di circa 22.000 ULA (Unità lavorative annue) temporanee; altrettanti occupati potrebbero essere generati dalla realizzazione di nuove reti e infrastrutture. Il totale degli investimenti aggiuntivi previsti dalla SEN potrebbe quindi attivare circa 145.000 occupati come media annua nel periodo 2018-2030”;

VALUTATO che il progetto in esame è coerente con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano Operativo Nazionale, in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile;

Piano Energetico Ambientale Regionale.

CONSIDERATO che secondo il Proponente con *“il Piano Energetico Ambientale, che definisce gli obiettivi al 2020-2030, la Regione Siciliana intende dotarsi dello strumento strategico fondamentale per seguire e governare lo sviluppo energetico del suo territorio sostenendo e promuovendo la filiera energetica, tutelando l’ambiente per costruire un futuro sostenibile di benessere e qualità della vita”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il nuovo Piano Energetico Regionale 2020-2030 dovrà necessariamente garantire simultaneamente: lo sviluppo delle fonti rinnovabili attraverso lo sfruttamento del sole, del vento, dell’acqua, delle biomasse e della aero-idro-geotermia nel rispetto degli indirizzi tecnico-gestionali; adeguare principalmente l’esigenza di crescita della produzione da FER con quelle della tutela delle peculiarità paesaggistico-ambientali del territorio siciliano”;*

VALUTATO che il PEARS prevede che i nuovi impianti fotovoltaici al suolo, con una previsione di 1100 Mw installati complessivamente su tutto il territorio regionale fino al 2030, debbano essere concentrati principalmente su aree degradate (cave, discariche e aree industriali dismesse) perseguendo l’obiettivo del contenimento del consumo di suolo agricolo;



VALUTATO che l'ammontare in MW di progetti analoghi, per i quali è stata presentata istanza di VIA, supera di gran lunga le previsioni del PEARS;

VALUTATO che il progetto in questione risulta coerente con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal PEARS in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile, la cui promozione e sviluppo costituisce uno degli obiettivi principali del Piano stesso;

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR).

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'Amministrazione Regionale dei Beni Culturali e Ambientali, al fine di assicurare specifica considerazione ai valori paesistici e ambientali del territorio regionale, in attuazione dell'art. 3 della L.R. 1 agosto 1977, n. 80, e dell'art. 1 bis della legge 8 Agosto 1985, n. 431, con D.A. n. 6080 del 1999 ha approvato le Linee guida del Piano Territoriale Paesistico che costituiscono l'indirizzo di riferimento per la redazione dei Piani Paesistici, alla scala sub-regionale e locale e valgono come strumento propositivo, di orientamento e di conoscenza per la pianificazione territoriale provinciale e per la pianificazione urbanistica comunale”*;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che il PTPR articola il territorio regionale in 18 “Ambiti”, ovvero aree di analisi, attraverso l'esame dei sistemi naturali e delle differenziazioni che li contraddistinguono;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'area della presente indagine ricade all'interno degli Ambiti 12 - Area delle colline dell'ennese”*;

CONSIDERATO che in occasione della terza Conferenza istruttoria del 14/07/2022 il rappresentante della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Enna ha confermato il parere favorevole con prescrizioni rilasciato con nota prot. n. 4043 del 14/07/2022;

Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (di seguito denominato Piano Stralcio o Piano o P.A.I.) ha valore di Piano Territoriale di Settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, gli interventi e le norme d'uso riguardanti la difesa dal rischio idrogeologico del territorio siciliano”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'area interessata dal progetto è delimitata, lungo il confine Sud, dal Torrente Matriona. Al fine di rispettare la fascia di rispetto imposta dal comma 1, lett. c) dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 (fascia di rispetto di 150 mt da Fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde), i moduli fotovoltaici e le relative opere annesse verranno collocati ad una distanza superiore ai 150 mt dal Torrente Matriona.”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il sito oggetto di studio non ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico e non è soggetto a perimetrazione del rischio e pericolosità PAI”*;



VALUTATO che dovrà essere acquisito dall'Ufficio del Genio Civile di Enna parere favorevole di fattibilità ai sensi del D.M. 17/01/2018 (art.6 par. 12 - fattibilità di opere su grandi aree);

Piano regionale di Tutela delle Acque.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il PRTA individua i corpi idrici significativi e gli obiettivi di qualità ambientale, i corpi idrici a specifica destinazione con i relativi obiettivi funzionali e gli interventi atti a garantire il loro raggiungimento o mantenimento, nonché le misure di tutela qualitativa e quantitativa, fra loro integrate e distinte per bacino idrografico”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'area oggetto di intervento ricade all'interno del Bacino Idrografico del Fiume Simeto (nel P.T.A. la nomenclatura del bacino è la seguente: Bacino Idrografico Simeto e lago di Pergusa codice R19094)”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dall'elaborato del P.T.A. avente codice TAV. C.1.1 dal titolo Carta dello Stato Ambientale dei Corpi Idrici Sotterranei Significativi (nella revisione del Dicembre 2007), si rileva che l'area d'intervento si trova in prossimità di un'area in cui lo stato ambientale del corpo idrico sotterraneo è scadente (colore rosa)”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le azioni da compiere per il recupero del corpo idrico vanno dalla severa limitazione e controllo dell'uso dei fertilizzanti nelle attività agricole, nel controllo dei reflui di origine antropica ed alla limitazione ed il controllo degli attingimenti in falda, fortemente correlati alle notevoli esigenze idriche del tipo di attività agricola intensiva che viene effettuata nell'area”*;

VALUTATO che la realizzazione del progetto di che trattasi non modifica la qualità dei corpi idrici perché non interferisce direttamente con essi e perché non si prevedono, né in fase di costruzione né in fase di esercizio, prelievi di acqua e/o scarichi di reflui;

Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria è uno strumento di pianificazione e coordinamento delle strategie d'intervento volte a garantire il mantenimento della qualità dell'aria ambiente in Sicilia, laddove è buona, e il suo miglioramento, nei casi in cui siano stati individuati elementi di criticità”*;

VALUTATO che il progetto in esame: (i) non risulta specificatamente considerato dal Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria, che persegue la tutela e il risanamento della qualità dell'aria nel territorio; (ii) non risulta in contraddizione con la disciplina del Piano in quanto la sua realizzazione non comporterà emissioni in atmosfera se non di entità modeste e relative alla sola fase di cantiere;

Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sicilia.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“detto Piano attribuisce alle Regioni ed alle Autorità di Bacino, secondo le rispettive funzioni, l'elaborazione e l'attuazione di misure specifiche a carattere*



forestale, agronomico, civile e sociale, accompagnate da mirati piani di informazione, formazione ed educazione in alcuni settori individuati come prioritari (Delibera CIPE 1999): (i) protezione del suolo; (ii) gestione sostenibile delle risorse idriche; (iii) riduzione dell'impatto delle attività produttive; (iv) riequilibrio del territorio";

CONSIDERATO che secondo il Proponente *"in relazione alla tipologia di intervento previsto, illustrato in dettaglio nel Quadro di Riferimento Progettuale, e relative trascurabili interazioni sulla componente "ambiente idrico", dall'analisi effettuata, il progetto in esame:*

- non risulta in contrasto con la disciplina di Piano e, in particolare, con le misure di prevenzione dell'inquinamento o di risanamento per specifiche aree (aree di estrazione acque destinate al consumo umano, aree sensibili, ecc.);*
- non presenta elementi in contrasto, in termini di consumi idrici, in quanto non comporterà impatti in termini quali-quantitativi dell'acqua utilizzata durante l'esercizio (uso irriguo delle coltivazioni e pulizia saltuaria dei pannelli solari);*
- non presenta elementi in contrasto, in termini di scarichi idrici, in quanto comporterà unicamente la generazione di reflui idrici civili e di acque meteoriche limitatamente all'area d'utenza dell'impianto, che saranno gestite in accordo alla specifica disciplina prevista dalla normativa vigente;*
- il progetto risulta compatibile con il suddetto piano perché non riduce la disponibilità di risorsa idrica, fattore di primaria importanza che si ripercuote sulle attività umane, dal settore civile a quello agricolo, dal settore industriale a quello ricreativo;*
- il progetto in questione ricade tra gli interventi finalizzati a prevenire i cambiamenti climatici. I più importanti settori socioeconomici e produttivi che in atto risentono dei cambiamenti climatici sono essenzialmente quelli dell'energia (in cui l'impianto si colloca), dei trasporti, dell'agricoltura e del turismo";*

Piano delle Bonifiche delle aree inquinate.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *"il Piano Regionale di Bonifica è lo strumento di programmazione e pianificazione previsto dalla normativa vigente attraverso cui la Regione provvede ad individuare i siti da bonificare presenti sul proprio territorio, a definire un ordine di priorità degli interventi ed a stimare gli oneri finanziari necessari per le attività di bonifica";*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *"obiettivo strategico del Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate è il risanamento ambientale di quelle aree del territorio regionale che risultano inquinate da interventi accidentali o dolosi, con conseguenti situazioni di rischio sia ambientale che sanitario";*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *"che l'area a rischio di incidente rilevante più vicina all'area di progetto (a circa 12,7 km di distanza) è la seguente:*

- REGALGAS DI GRASSO C. & C. S.a.s. (codice ministero NU082) ubicato nel comune di Assoro – attività di stoccaggio, imbottigliamento e distribuzione GPL";*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *"il progetto in esame:*

- è ubicato all'esterno di discariche dismesse;*
- è ubicato all'esterno di siti censiti potenzialmente a rischio di incidente;*
- è ubicato all'esterno della perimetrazione dei siti SIN";*



VALUTATO che il progetto non risulta in contrasto con il Piano Regionale delle Bonifiche delle Aree inquinate;

Piano Faunistico Venatorio.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il Piano rappresenta lo strumento fondamentale con il quale le regioni, anche attraverso la destinazione differenziata del territorio, definiscono le linee di pianificazione e di programmazione delle attività da svolgere sull'intero territorio per la conservazione e gestione delle popolazioni faunistiche e, nel rispetto delle finalità perseguite dalle normative vigenti, per il prelievo venatorio”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la finalità principale del Piano Regionale Faunistico Venatorio è quella di tutelare e migliorare l'ambiente ed individuare le linee generali e di indirizzo per la gestione faunistico-venatoria sul territorio”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'area di progetto è situata all'interno del territorio agro-silvo-pastorale “EN2” comprendente i comuni di Enna, Calascibetta, Valguarnera Caropepe, Aidone, Piazza Armerina, Barrafranca, Pietraperzia, Villarosa, per una superficie totale di 84.418,9 ettari”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le aree di progetto non interagiscono con zone vincolate ad eccezione della fascia di rispetto a partire dal bordo stradale (zone con divieto di esercizio venatorio - LN 157/92 (art. 21)) in corrispondenza della strada esistente (SS121) che delimita a Nord l'area di impianto. Il tracciato di connessione ricade, per gran parte del suo percorso, in aree con divieto di esercizio venatorio - LN 157/92 (art. 21) e, nell'ultimo tratto, ossia quello in corrispondenza dell'allaccio alla cabina primaria AT/MT NICOLETTI, all'interno di zone classificate come Aree urbanizzate e viabilità”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“in relazione al Piano, il progetto in esame risulta coerente con gli obiettivi previsti dallo stesso e compatibile poiché l'area di progetto, non ricade:*

- all'interno di aree SIC – ZPS;
- all'interno di Riserve Naturali;
- all'interno di demani forestali non coincidenti con istituti di protezione;
- all'interno di oasi di protezione per la fauna;
- all'interno di aree sottoposte a divieto di esercizio venatorio – ARTA (DDG 442-10/08/2012) o Sito Natura 2000 non sottoposto a V.I.;
- all'interno di aree urbanizzate e viabilità”;

VALUTATO che è possibile affermare che in virtù della temporaneità dei lavori e della limitata scala spaziale, le attività e i fattori di perturbazione correlati non saranno in grado di determinare un calo o una modificazione nelle popolazioni delle varie specie migratorie nelle aree oggetto di installazione;

VALUTATO che per tutelare l'avifauna è previsto di utilizzare pannelli di ultima generazione con un indice di riflettanza molto basso e ciò al fine di minimizzare il cosiddetto *“effetto acqua”* o *“effetto lago”* che sarà comunque mitigato dalla *“barriera verde”* perimetrale di 10 metri, dalla presenza di



copertura vegetale tra le stringhe dei pannelli, dalle aree verdi all'interno dell'area di pertinenza e dalla disomogenea distribuzione delle superfici coperte da pannelli;

Piano di Gestione del Rischio di alluvioni.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il sito in studio ricade all'interno del più ampio bacino idrografico del Fiume Simeto. Come riportato nel Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana, quest'ultimo, l'area compresa tra il bacino del Fiume Simeto e il bacino del Fiume San Leonardo e i bacini endoreici dei Laghi di Maletto e Pergusa ricadono nel versante orientale dell'Isola, sviluppandosi, principalmente, nei territori delle province di Catania, Enna, Messina e marginalmente nei territori delle province di Siracusa e Palermo e ricoprendo in totale una estensione di circa 4.168,93 Km²”*;

VALUTATO che il progetto non altera lo stato né aumenta la categoria di rischio dei corsi d'acqua;

VALUTATO che dovrà essere acquisita con esito favorevole l'Autorizzazione dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ai sensi art. n. 93 R.D. 523/1094 e ss.mm.ii., già richiesta dal Proponente con nota del 13/07/2022 (prot. DRA 52946 del 14/07/2022);

Piano regionale dei parchi e delle Riserve Naturali.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali è stato approvato con DA n. 970 del 1991. Esso costituisce lo strumento di riferimento per l'identificazione delle Riserve Naturali e Parchi dell'intero territorio regionale, in attuazione della Legge Regionale n. 98 del 6 maggio 1981, come modificata dalla Legge 14 dell'agosto 1988”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il sito dista:*

- 6,95 km dalla R.N.O. Monte Altesina;
- 6,25 km dalla R.N.S. Lago di Pergusa”;

VALUTATO che in relazione alla rete dei Parchi e delle Riserve individuata nel territorio regionale, il progetto in esame risulta completamente esterno alla perimetrazione di tali aree e non risulta, pertanto, soggetto alla disciplina dei piani di gestione degli stessi;

Piano di tutela del patrimonio (geositi).

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il Piano di Tutela del Patrimonio è stato approvato con Legge Regionale 11 aprile 2012, n. 25 “Norme per il riconoscimento, la catalogazione e la tutela dei Geositi in Sicilia”, che rimanda al decreto assessoriale ARTA n. 87/2012 e D.A. 289 del 20/07/2016 (Procedure per l'istituzione e norme di salvaguardia e tutela dei Geositi della Sicilia ed elenco Siti di interesse geologico) per il censimento sistematico dei beni geologici siciliani ed alla loro Istituzione con specifiche norme di salvaguardia e tutela”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“sulla base della consultazione del Geoportale risulta che i Geositi più vicini all'area di progetto sono:*



- *ANT-4CA-0476 (Calascibetta) - Necropoli di Realmese e Malpasso nelle Sabbie e Calcareniti di Capodarso, inserito nell'elenco dei siti di interesse geologico con D.A. n. 238/GAB/2018, di forma areale, grado di interesse nazionale;*
- *NAT-4CA-0474 (Calascibetta) - Argille scagliose di Castello di Guzzetta, inserito nell'elenco dei siti di interesse geologico con D.A. n. 238/GAB/2018, di forma areale, grado di interesse locale;*
- *NAT-4EN-0494 (Enna) - Morfologie da erosione selettiva di Rocca di Cerere, inserito nell'elenco dei siti di interesse geologico con D.A. n. 238/GAB/2018, di forma areale, grado di interesse locale;*
- *NAT-4EN-0481 (Enna) - Cuesta di Enna, inserito nell'elenco dei siti di interesse geologico con D.A. n. 238/GAB/2018, di forma areale, grado di interesse regionale;*
- *NAT-4EN-0478 (Enna) - Sinclinale di Cozzo Campana, inserito nell'elenco dei siti di interesse geologico con D.A. n. 238/GAB/2018, di forma puntuale, grado di interesse nazionale”;*

VALUTATO che l'area di intervento risulta completamente esterna alla perimetrazione delle aree censite all'interno del catalogo dei geositi e non risulta pertanto soggetta alle specifiche norme di disciplina di tali siti;

Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi – anno di revisione 2018 – è stato redatto ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge 21 novembre 2000 n. 353, quale aggiornamento del Piano AIB 2015 vigente, approvato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana in data 11 Settembre 2015, ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale 6 aprile 1996, n. 16, così come modificato dall'art. 35 della Legge Regionale 14 aprile 2006 n. 14.”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dall'analisi delle aree interessate dagli interventi in progetto si evince che esse ricadono in zone con basso rischio incendi nel periodo estivo e in zone con rischio assente nel periodo invernale”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“per quanto concerne il cavidotto, questo attraversa delle aree con valori del rischio incendio variabile tra basso e alto durante il periodo estivo e assente e alto durante il periodo invernale. Tuttavia, essendo questo di tipo interrato, si ritiene che non sussistano problematiche legate all'eventuale propagazione degli incendi”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dalle carte tematiche del Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia è emerso che nessuna area percorsa dal fuoco dal 2007 al 2021 ricade all'interno dell'area di impianto”;*

VALUTATO che il progetto non risulta in contrasto con la disciplina di Piano e non contribuirà all'incremento del rischio incendio delle aree in cui ricade;

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Enna (PTCP).

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura: 899 - Classifica: EN001 IF00899 - Proponente: Green City Sicilia s.r.l.- Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 5,92816MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle relative opere accessorie, nel Comune di Enna - Contrada Lombardi snc,



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la provincia di Enna ha avviato l’iter per la redazione del Piano Territoriale nel 2000 con la preparazione dello schema di massima. Il progetto definitivo è stato adottato con deliberazione del Commissario straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Provinciale, n. 4 del 02/05/2016. Infine, con deliberazione del commissario straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale N. 51 16/10/2018 si ha la presa d’atto esecutività, per decorrenza termini, dell’approvazione del progetto definitivo del piano territoriale provinciale (P.T.P.) e di tutti gli studi allegati (V.A.S. – V.INC. A. - schema direttore della rete ecologica provinciale - studio tecnico-geologico)”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i contenuti del PTP sono definiti dall’art. 12 della Legge Regionale n. 9 del 6 marzo 1986. Sono pertanto individuati nella disciplina d’uso delle aree e dei beni di interesse territoriale necessari all’esercizio delle funzioni della Provincia Regionale di Enna così come sanciti all’art. 13 della Legge Regionale n. 9 del 6 marzo 1986. Sono inoltre contenuti del PTP gli indirizzi e le prescrizioni d’uso del territorio provinciale preposti alla realizzazione delle finalità istituzionali dell’Ente e all’attuazione del “Programma di sviluppo economico e sociale” e degli altri atti politico-amministrativi adottati dagli organi preposti”*;

CONSIDERATA la nota del Libero Consorzio Comunale di Enna (prot. DRA n. 74178 del 16.12.2020) con la quale viene evidenziato che: **(i)** con riferimento allo Schema Direttore della Rete Ecologica Provinciale si rappresenta che l’area in esame individuata all’interno di un paesaggio agrario, è situata in prossimità di una fascia di rispetto fluviale dei 150 metri di cui all’articolo 142 del Codice dei Beni e pertanto, in seno ad un corridoio di connessione fluviale secondario; **(ii)** con riferimento allo Studio di VAS del PTP e rispetto alla Carta di Sensibilità Ambientali il sito non presenta notazioni particolari; **(iii)** con riferimento al Quadro Operativo del Sistema Relazionale Infrastrutturale del PTP il progetto un esame non ricade all’interno o in prossimità di aree interessate da interventi progettuali; **(iv)** con riferimento allo Studio tecnico geologico allegato al PTP - Relativamente alla Carta della suscettività del territorio l’area è censita in classe 2c Aree caratterizzate da pericolosità geologica legata alla geologiche l’area è caratterizzata da pericolosità geologica legata alla presenza di terreni potenzialmente dissestabili (livello di pericolosità alto);

Pianificazione urbanistica comunale.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il P.R.G. viene adottato con deliberazione del commissario ad acta n. 108 del 05/12/2017”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area oggetto di studio rientra all’interno dell’area zonizzata “E” Verde Agricolo, di cui all’art. 67 delle NTA”*;

CONSIDERATA la nota del Proponente *“sebbene l’insediamento di un impianto da fonte rinnovabile non sia espressamente prevista delle NTA del PRG per le Zone Agricole, in considerazione di quanto previsto all’art. 12 comma 7 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. “Gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell’ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo*



18 maggio 2001, n. 228, articolo 14.”; si ritiene pertanto che l'intervento oggetto di studio sia compatibile con la destinazione urbanistica da Piano Regolatore del sito, in quanto, come meglio specificato nei capitoli dedicati, verranno messe in atto misure di compensazione e mitigazione opportunamente valutate”;

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. DRA n. 57614 del 01/08/2022 la **Città di Enna - Area 2 – Tecnica e di Programmazione Urbanistica** comunica che *“dando atto del parere di compatibilità urbanistica favorevole già rilasciato dal responsabile del servizio urbanistica del comune di Enna in sede di seconda conferenza dei servizi del 14-04-2022; Fermo restando l'ottemperanza alle eventuali prescrizioni dei pareri, autorizzazioni e/o nulla osta di competenza di altri Enti, nonché fatti salvi i vincoli, le prescrizioni urbanistiche e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge si rilascia PARERE FAVOREVOLE limitatamente all'aspetto ambientale, a condizione che:*

- *Vengano rispettate le condizioni riportate ed indicate nelle controdeduzioni ed eventuali prescrizioni da parte della CTS nel parere conclusivo di competenza;*
- *Vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di ridurre l'impatto ambientale causato dalle varie fasi degli interventi previsti, con particolare riferimento a polveri, rumore, emissioni, etc”;*

VALUTATO che l'autorizzazione a realizzare un impianto di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili comporta una variazione della destinazione urbanistica della zona, rendendo conforme alle disposizioni urbanistiche la localizzazione dell'impianto, senza che sia necessario alcun ulteriore provvedimento di assenso all'attività privata (Consiglio di Stato Sez. IV n. 2368 del 31 marzo 2022);

QUADRO PROGETTUALE

Descrizione del progetto e dimensionamento dell'impianto

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'impianto fotovoltaico in oggetto avrà una potenza picco pari a 5,92816 MWp, data dal prodotto tra il numero totale dei moduli da utilizzare e la potenza di picco del singolo modulo: 8.848 moduli x 670 Wp/modulo= 5,92816 MWp. La superficie complessiva occupata dai 8.848 moduli fotovoltaici è 27.485 m2 pari al prodotto del numero di moduli per la superficie del singolo modulo al netto delle tolleranze di installazione sulle strutture”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la potenza installata, distribuita in unico campo sarà ripartita in quattro sottocampi. Il generatore dei sottocampi 1, 2 e 3 sarà installato su inseguitori monoassiali mentre il generatore del sottocampo 4 sarà installato su strutture fisse con tilt pari a 30° e azimut pari a 0°”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i moduli fotovoltaici verranno installati su:*

- *n. 91 inseguitori monoassiali (tracker) da 56 moduli fotovoltaici ciascuno;*
 - *n. 17 inseguitori monoassiali (tracker) da 84 moduli fotovoltaici ciascuno;*
 - *n. 83 strutture fisse da 24 moduli fotovoltaici ciascuno;*
- posti in serie, per un totale di 8848 moduli”;*

Strutture metalliche di sostegno.

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura: 899 - Classifica: EN001 IF00899 - Proponente: Green City Sicilia s.r.l.- Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 5,92816MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle relative opere accessorie, nel Comune di Enna - Contrada Lombardi snc,



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i telai ospitanti i pannelli saranno sorretti da montanti in acciaio infissi nel terreno a file parallele ed opportunamente distanziate al fine di evitare un loro reciproco ombreggiamento e di creare dei “corridoi” naturali transitabili, sia a piedi che con l’utilizzo di piccole macchine operatrici, per la manutenzione e il lavaggio dei moduli FV e la necessaria pulizia dei luoghi (eventuali falciature, ripristino e manutenzione della regimazione idrica, ecc.)”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“ogni struttura di sostegno è sorretta da montanti anch’essi in acciaio da infiggere nel terreno per mezzo di macchina operatrice (trattore e/o escavatore) dotata di “battipalo”. La profondità di infissione sarà pari a mt. 2,00”*;

Moduli fotovoltaici.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il generatore fotovoltaico è composto da moduli tipo CANADIANSOLAR, modello tipo HiKu7 Mono PERC da 670 Wp in silicio monocristallino o equivalenti”*;

Inverter.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il gruppo di conversione da corrente continua a corrente alternata dell’energia elettrica prodotta sarà costituito complessivamente da n. 34 inverter modello Huawei SUN2000-215KTL-H0 di potenza attiva nominale lato alternata pari a 200 kW”*;

Cabine di trasformazione.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la tensione nominale d’uscita degli inverter Huawei SUN2000-215KTL-H0, pari a 800 V, verrà innalzata a 20 kV all’interno delle cabine di trasformazione. Ogni cabina di trasformazione sarà in grado di gestire la potenza ad essa confluyente”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le cabine saranno di tipo prefabbricato mono-blocco in c.a.v., con dimensioni esterne 6,700 m x 2,500 m x 2,580 m. Nello specifico saranno realizzate n.4 cabine di trasformazione”*;

Cabina utente.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le uscite MT delle cabine di trasformazione confluiranno in 1 cabinato posto in prossimità della cabina di consegna (distanza massima 20 m), contenente i quadri MT (QMT): si tratta di quadri contenenti le unità di arrivo/partenza e le protezioni delle linee/apparecchiature presenti sulla rete MT di utente”*;

Cabina di consegna.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT NICOLETTI. La cabina elettrica di consegna, con accesso per Enel Distribuzione, sarà ubicata all’interno della particella 132 del foglio 15 del Catasto Urbano del*



Comune di ENNA (EN). Coordinate del punto di consegna: LAT 37°35'12.75''N; LONG 14°18'17.93''E";

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il punto di connessione nella cabina primaria AT/MT “NICOLETTI” è ubicato all’interno della particella 119 del foglio 6 del Catasto Urbano del Comune di Enna (EN). Coordinate del punto di connessione: LAT 37°36'5.20"N; LONG 14°19'32.77"E”;*

VALUTATO necessario che tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell’ambito dell’intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno;

Stima della produzione energetica dell’impianto.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la produzione energetica annua in corrente alternata dell’impianto fotovoltaico è stimata in circa 10,017 GWh/anno, a monte delle interruzioni di servizio ordinarie/straordinarie e della naturale riduzione delle prestazioni dell’impianto negli anni”;*

Viabilità d’impianto.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“all’interno dell’impianto sarà realizzata una viabilità di servizio per garantire sia un rapido accesso ai componenti elettrici di impianto che la posa di tutte le linee interne BT/MT. La viabilità dovrà favorire anche le operazioni di manutenzione ordinaria dei diversi filari fotovoltaici, e avrà una larghezza di 4,5 mt e una lunghezza complessiva di 1171 m”;*

VALUTATO necessario che le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata;

Regolarizzazione dell’area di impianto.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area d’impianto ha una morfologia collinare con pendenza graduale moderata verso sud, pertanto, non ci saranno movimenti terra al fine di regolarizzare il sito in quanto si cercherà di assecondare la naturale pendenza del terreno già modellata nell’ambito della conduzione agricola”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“saranno effettuati movimenti terra a bilancio zero eseguiti all’interno dell’area di impianto con fronti di sterro e riporto max pari a circa 50 cm nelle porzioni di area con variazioni di pendenza maggiori”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“al fine di non alterare l’attuale assetto idrologico dell’area, si ritiene opportuno mantenere inalterato il sistema dei fossi principali: le acque di ruscellamento, nell’attuale configurazione del terreno, seguono delle incisioni naturali. Lungo il percorso di queste incisioni non è prevista la collocazione di trackers in progetto ed inoltre è stata*



lasciata cautelativamente anche una fascia di rispetto ai lati, proprio per non ostruire il naturale deflusso”;

VALUTATO necessario non alterare la naturale pendenza dei terreni, di modificare l'assetto idrogeologico dei suoli, eseguire spietramenti, eseguire interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);

Recinzioni.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la rete metallica prevista per la recinzione delle aree di impianto è costituita da una rete metallica elettrosaldata plastificata alta 2,5 metri con dimensioni della maglia di 10x10 cm nella parte superiore e 20x10 cm nella parte inferiore. Nella parte inferiore saranno realizzati dei varchi di dimensione 30x30 cm ogni 20 metri che consentano il passaggio di mammiferi, rettili e anfibi, oltre che di numerosi elementi della micro e meso-fauna. La rete sarà sostenuta da tubi in acciaio zincato e plastificato, infissi nel terreno ad una distanza di circa 2 metri l'uno dall'altro. La recinzione non prevede l'uso di filo spinato. Inoltre, al fine di mitigare ulteriormente l'impatto visivo sia la rete metallica che i tubi in acciaio sono previsti di colore verde”;*

VALUTATO necessario prevedere, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;

Impianto di illuminazione.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'impianto di illuminazione esterno sarà costituito da 2 sistemi:*

- illuminazione esterna perimetrale;*
- illuminazione cabine.*

L' illuminazione esterna perimetrale prevedrà proiettori direzionali su pali, con funzione di illuminazione stradale notturna e anti-intrusione. L'illuminazione esterna perimetrale si accenderà solamente in caso di intrusione esterna”;

VALUTATO che risulta necessario, compatibilmente con le esigenze di sicurezza, che l'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia;

Realizzazione cavidotti.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i cavidotti serviranno per il collegamento dell'impianto di produzione con la RTN Terna.*

La realizzazione dei cavidotti lungo i tracciati della viabilità pubblica esistente sarà eseguita nel rispetto delle prescrizioni che saranno rilasciate dagli enti competenti, nonché con l'obiettivo di minimizzare i disagi per i frontisti e garantire l'avanzamento delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza. Al termine dei lavori civili ed elettromeccanici sarà effettuato il collaudo di tutte le opere.



Lunghezza cavidotto MT:

- *Su strada asfaltata: 1730 m;*
- *Su strada sterrata: 1410 m”;*

Opere di regimentazione idraulica.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“al fine di assicurare un miglior deflusso e una migliore distribuzione delle acque di ruscellamento sulle aree oggetto di studio, si prevede, a fini cautelativi, (dati i risultati ai quali si è pervenuti nello studio idraulico), la realizzazione di fossi di guardia in terra sul contorno esterno dei lotti seguendo la naturale pendenza del terreno”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i nuovi attraversamenti idraulici saranno finalizzati a consentire la circolazione delle acque meteoriche in presenza di manufatti di progetto che possano ostacolare il deflusso delle acque. Le cunette di raccolta, a margine della viabilità di impianto, avranno lo scopo di veicolare le acque meteoriche raccolte lungo la viabilità nonché a monte della stessa”;*

VALUTATO necessario che il Proponente indichi in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l’equilibrio idrogeologico e l’invarianza idraulica dell’area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio;

PIANO DI CANTIERIZZAZIONE

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“per la realizzazione dell’opera in oggetto è stato stimato un periodo di costruzione di circa 12 mesi solari consecutivi”;*

Automezzi impiegati nelle fasi di cantiere.

CONSIDERATO che il Proponente riporta la seguente tabella riassuntiva contenente il numero stimato di mezzi da impiegare nella fase di costruzione

TIPOLOGIA	N. di automezzi
• Escavatore cingolato	1
• Battipalo	2
• Carrelli elevatore da cantiere	2
• Pala cingolata	2
• Autocarro mezzo d’opera	2
• Camion con gru	2
• Autogru	2
• Rullo compattatore	1
• Camion con rimorchio	2
• Furgoni e auto da cantiere	3
• Autobetoniera	1
• Pompa per calcestruzzo	1
• Bobcat	2



• Macchine Trattrici	1
• Autobotte	1
Totale	25

Attività preliminari di accantieramento.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la preparazione dei cantieri prevedrà indicativamente le seguenti attività:*

- *pulizia del terreno tramite l'uso di trincia erba al fine di rendere il terreno privo di ostacoli vegetali e scotico del terreno vegetale (se necessario);*
- *creazione di piazzali con materiali inerti ed eventuale trattamento o pavimentazione delle zone maggiormente soggette a traffico (questa fase può anche comportare attività di scavo, sbancamento, riporto, rimodellazione);*
- *delimitazione dell'area con idonea recinzione e cancelli di ingresso;*
- *predisposizione degli allacciamenti alle reti dei pubblici servizi;*
- *realizzazione delle reti di distribuzione interne al campo (energia elettrica, rete di terra e contro le scariche atmosferiche, impianto di illuminazione esterno, ecc.) e dei relativi impianti;*
- *costruzione dei basamenti di impianti e fabbricati;*
- *montaggio degli elementi prefabbricati e degli impianti”;*

Realizzazione trincee e posa dei cavidotti.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“operatori specializzati, attraverso l'uso di appropriate macchine operatrici (escavatori cingolati e/o gommati), provvederanno allo scavo delle trincee per la posa delle condotte in cui saranno posti i cavi per la bassa e la media tensione. A posa avvenuta si procederà con il rinterro di tali scavi”;*

Realizzazione parco fotovoltaico.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“in questa fase, con l'utilizzo di idonea macchina battipalo, operatori specializzati provvederanno all'infissione nel terreno dei pali di supporto alle rastrelliere porta moduli dei supporti su cui andranno appoggiati, con idoneo ancoraggio, i telai metallici di sostegno dei moduli”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“successivamente verranno realizzati i collegamenti tra l'impianto di produzione e le relative cabine in cui saranno posizionati gli inverter e i trasformatori BT/MT. Le cabine giungeranno in cantiere già assemblate e pre-cablate, si procederà alla realizzazione della relativa fondazione e posa su quest'ultima”;*

Mitigazione degli impatti ambientali.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“considerando che i terreni interessati sono adibiti ad attività agricola e che tale ambiente per le attività ad esso connesse rende difficile lo sviluppo di specie vulnerabili o di particolare interesse, tali impatti sono da ritenersi temporanei, mitigabili e del tutto reversibili a fronte dell'adozione di opportune scelte progettuali e di mirate operazioni di riqualificazione e di ripristino dello stato originario dei luoghi”;*



VALUTATO necessario ridurre e razionalizzare il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;

VALUTATO necessario procedere a quantificare con maggiore precisione i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche;

RELAZIONE PAESAGGISTICA

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la Pianificazione Paesaggistica della Provincia di Enna, in cui ricadono gli ambiti paesaggistici regionali 8-11-12-14, risulta in stato di istruttoria in corso; pertanto, ai fini della verifica di idoneità del sito si fa riferimento alle linee guida contenute all'interno del Piano Territoriale Paesistico Regionale”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'area ricade in parte in aree sottoposte a Vincolo Paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D. Lgs 42/2004 – Aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche, vincolate ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c)”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il cavidotto attraversa un'area sottoposta a vincolo ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. art. 134, lett. b – aree di cui all'art. 142 – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 mt comma 1 lett. c). Questa condizione però non viene considerata ostativa ai fini della localizzazione dell'elettrodotto in quanto la soluzione prevista per quest'ultimo, sarà del tipo interrato”*;

CONSIDERATA la nota della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Enna S14.2 prot. n. 4043 del 14/07/2022 con la quale si esprime parere favorevole con condizioni all'esecuzione delle opere previste in progetto;

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Fattori climatici.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la provincia di Enna dal punto di vista climatico, è caratterizzata da temperature basse d'inverno e alte nei mesi estivi, nebbia frequente alle quote più alte. È il clima sub-umido mediterraneo, tipico delle aree montane interne che è soggetto a sbalzi di temperatura di notevole entità tra la stagione estiva e quella invernale e che sottopongono il paesaggio a mutamenti morfologici rilevanti”*;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che *“secondo De Martonne, l'area d'intervento ricade nella zona a clima temperato-caldo”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la velocità oraria media del vento a Enna subisce moderate variazioni stagionali durante l'anno. Il periodo più ventoso dell'anno dura 6,2 mesi, dal 5 novembre al 10 maggio, con velocità medie del vento di oltre 12,9 chilometri orari. Il giorno più ventoso dell'anno è il 21 febbraio, con una velocità oraria media del vento di 15,3 chilometri orari. Il*



periodo dell'anno più calmo dura 5,8 mesi, da 10 maggio a 5 novembre. Il giorno più calmo dell'anno è il 11 agosto, con una velocità oraria media del vento di 10,5 chilometri orari”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dall'analisi dei dati pluviometrici si evince che, in zona, il valore delle precipitazioni medie annue si aggira intorno ai 500-600 mm. Negli ultimi anni, tuttavia, si è verificato un decremento delle precipitazioni a conferma di un trend pluviometrico decrescente in tutta la Sicilia centrorientale”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dall'analisi dei dati relativi al periodo 1971-2000 si evince che, per la stazione di Enna, la media della temperatura minima è di circa 10,2°, la media della temperatura max è di circa 28,4°, mentre la temperatura media annuale è di circa 13,65°;*

Ambiente idrico.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“sotto il profilo idrografico, l'area in questione rileva la scarsa presenza di corpi idrici sia superficiali che sotterranei”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'unica asta degna di segnalazione è il “Torrente Matrona” che scorre a confine delle particelle 285-287-297 del foglio 15, sul versante rivolto a Sud del sito. Si tratta di un corpo idrico di modesta entità, che vede la presenza di acqua soltanto durante il periodo delle piogge assumendo pertanto un carattere stagionale. Difatti, per tutto il periodo che va dalla primavera a fine autunno nel torrente non scorre acqua”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“siamo in presenza, pertanto, di un regime tipicamente torrentizio, con deflussi superficiali solamente nella stagione invernale, in occasione di precipitazioni intense e di una certa durata, che invece si presentano completamente asciutti nel periodo estivo, per la scarsa piovosità e l'alta temperatura che favorisce l'evaporazione. Il deflusso superficiale è limitato oltre che dalle cause climatiche, dalla discreta permeabilità delle formazioni affioranti dovuta anche ad una serie di fratturazioni che facilitano l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque piovane. Il predetto torrente infine termina nel fiume Dittaino”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'area interessata dal progetto dista circa 4 km dal fiume Dittaino e 3,5 km dal lago Nicoletti. In corrispondenza del sito in esame, l'asta fluviale analizzata è la DI-263, punto in cui l'asta confluisce appunto nell'invaso artificiale”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'area d'impianto è situata 3,5 km a S-O dell'invaso Nicoletti; questo, situato al confine tra i territori comunali di Aidone (EN) e di Enna, intercetta appunto le acque del torrente Bozzetta in prossimità della confluenza col torrente San Benedetto immediatamente a monte dello sbocco nella valle del fiume Dittaino”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che *“l'area oggetto di studio ricade all'esterno dell'area di esondazione per collasso e manovra degli organi di scarico della diga Nicoletti”;*

CONSIDERATO che il Proponente ritiene che *“il sito idraulicamente ed idrologicamente idoneo all'installazione di impianti fotovoltaici la cui presenza, sia per le caratteristiche orografiche del sito,*



sia per l'impatto che questi avranno sull'attuale assetto idraulico, non interferisce con il sistema di deflusso esistente";

CONSIDERATO che secondo il Proponente *"l'area d'intervento non è soggetta a perimetrazione del rischio idraulico del PAI. L'analisi del Piano di Assetto idrogeologico fa rilevare difatti che l'area interessata dal progetto non rientra tra quelle a rischio, classificate come R3-R4";*

Uso del suolo.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *"il sito interessato dall'installazione dell'impianto fotovoltaico ricade in "zona verde agricolo", e allo stato attuale risulta adibito a pascoli e seminativi; nei lotti immediatamente attorno ad esso, l'area risulta circondata da aree agricole e a Nord si affaccia sul sito di compostaggio di Cozzo Vuturo";*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *"i caratteri distintivi della copertura agricola del suolo sono rappresentati dalle colture cerealicole intensive e dalle foraggere; fra le prime predomina in maniera assoluta il frumento mentre le foraggere sono costituite da prati quasi sempre polifiti (con prevalenza di leguminose e graminacee) o talora monofiti. L'indirizzo zootecnico praticato nella zona è principalmente orientato verso l'allevamento del bovino da carne";*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *"i sopralluoghi nell'area in esame, hanno confermato che allo stato attuale tutta la superficie è adibita a prato permanente con formazioni miste e stabili di essenze foraggicole";*

Inquadramento geologico e geomorfologico.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *"intensamente ondulato con declivi di pendenza variabile, il territorio mostra una successione di valli aperte con fondo piano, sul quale serpeggia una fitta rete torrentizia con alvei piuttosto ristretti: fattore indicativo di terreni con scarsa resistenza all'erosione, principalmente composti di argille e marne, nonché gessi, calcari e lenti di zolfo";*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *"nell'area di progetto affiora estesamente la Formazione Terravecchia, nella fattispecie costituita da prevalenti silt e argille con discontinui livelli arenacei poco potenti e caratterizzati dalla presenza di frammenti fossiliferi e ripple marks";*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *"la morfologia ambientale di questo territorio si presenta intensamente ondulata con declivi di pendenza variabile. Le valli sono aperte e si configurano con un fondo piano e terrazzato nel quale i fiumi serpeggiano con alvei piuttosto stretti";*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *"le zone prossime all'area di progetto sono interessate da fenomeni di dissesto geomorfologico attivo, ma l'area di impianto e il cavidotto risultano esterni a qualsiasi tipo di dissesto";*

Sismicità.



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“ai fini della definizione della azione sismica di progetto, deve essere valutata l’influenza delle condizioni litologiche e morfologiche locali sulle caratteristiche del moto del suolo in superficie, mediante studi specifici di risposta sismica locale”*;

VALUTATO che ai fini sismici il territorio interessato dal progetto di che trattasi è incluso nell'elenco delle località sismiche. Tale classificazione è stata dettata dalla O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/03 *“Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per la costruzione in zona sismica”* e confermata dalla Regione Sicilia (DGR 408 del 19/12/2003);

Vegetazione.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area di progetto dista circa 4 Km dal Fiume Dittaino, esattamente a S-O, in corrispondenza dell’invaso Nicoletti, mentre a sud è delimitato dal torrente Matrona. Per tale motivo, si riscontrano gli aspetti di vegetazione che si insediano lungo le sponde dei corsi d’acqua”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dal punto di vista altimetrico il territorio in esame si trova a una quota media di 510 m s.l.m. Considerando le variabili climatiche, precedentemente menzionate, la classificazione fito-climatica del Pavari (1916) e successivamente sviluppata da De Philippis (1939), possiamo affermare che l’area ricade nella zona del “Lauretum”, in particolare della sottozona fredda”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dal punto di vista botanico questa zona è fortemente caratterizzata dalla coltivazione dell’olivo ed è l’habitat tipico del leccio”*;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che *“a seguito di sopralluoghi, non è stata rilevata alcuna specie sensibile”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“tra le classi di vegetazione presenti nell’area sono state riscontrate:*

- *vegetazione sinantropica e ruderale, tipica delle aree che risentono della presenza umana nel contesto rurale e urbano, composta di specie erbacee e/o perenni legate ai suoli ricchi di sostanza organica di origine animale e vegetale, ricca di nitrati; è presente in tutta l’area limitatamente alle adiacenze dei fabbricati rurali e ai ruderi di antiche masserie: questa vegetazione possiede un debole valore ecologico, ambientale e paesaggistico.*
- *comunità vegetali composte di specie vegetali arbustive/arboree (per esempio Tamarix sp) che si insediano sull’alveo dei corsi d’acqua con prevalente carattere torrentizio, caratteristici della regione mediterranea con clima arido e caldo; presso il torrente Matrona al confine sud dell’area progetto, sono presenti cospicui aggruppamenti di vegetazione forestale riparia nella quale spiccano nuclei di Tamarix gallica”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“nell’area oggetto di studio, non sono state individuate tipologie di habitat riconducibili alla classificazione Natura 2000 né sono stati individuati ambienti naturali e seminaturali rappresentativi di una connotazione paesaggistica ancora integra, a causa*



dell'espansione delle attività agricole che hanno ristretto i territori dove possono conservarsi lembi di vegetazione naturale”;

Fauna.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il territorio presenta un’elevata antropizzazione legata ad una diffusione capillare dei seminativi; in questa porzione di territorio gli unici elementi di naturalità sono rappresentati quasi esclusivamente dalla rete idrografica di fossi e valloni. Ben poco rappresentati risultano gli ambienti forestali”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la fauna è ridotta a qualche presenza sporadica di mammiferi di media e piccola taglia, invertebrati e qualche esemplare dell’avifauna. Tra i vertebrati si rileva la presenza di qualche esemplare di Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus* Haeck.); tra i roditori si annovera il Topo di campagna (*Apodemus sylvaticus*). Rimanendo ancora tra i vertebrati è da segnalare la presenza di rettili come le lucertole (*Lacerta Sicula* e *Lacerta Wegleriana*)”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“si tratta, dunque, di una fauna piuttosto povera e poco articolata, che non presenta reali emergenze. Tale basso livello di biodiversità è imputabile al sussistere nell’area di pratiche agricole intensive, che hanno determinato la scomparsa o la riduzione delle popolazioni di specie più esigenti”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“in riferimento alle specie ornitologiche, bisogna precisare che, date le caratteristiche dell’area, difficilmente essa si presta come sito di potenziale nidificazione. Nel complesso l’avifauna risulta caratterizzata per lo più da specie legate agli ambienti dei coltivi, o a quelli rurali e suburbani. Mancano del tutto specie di interesse comunitario (allegato I della direttiva 409/79) e specie classificate come SPEC1 da BirdLife 2004”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’avifauna stanziale è scarsamente rappresentata, causa la presenza di un ambiente prettamente agrario e disturbato, che determina l’assenza di habitat ideali che ne favoriscano la permanenza. Nell’area di indagine, si ritrovano specie quali: lo strillozzo, il gheppio, il barbagianni, la tortora, il gruccione. Nel complesso si può quindi affermare che nel sito non sono presenti specie ornitologiche particolarmente rilevanti dal punto di vista conservazionistico”;*

Componente rumore.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“nello studio vengono esaminate le problematiche acustiche conseguenti all’installazione dell’impianto fotovoltaico nelle fasi di costruzione, esercizio e dismissione”;*

Campi elettromagnetici.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le fonti principali di emissione risultano in corrispondenza delle cabine di trasformazione”;*



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“per la valutazione verrà utilizzato il modello della CEI R014 per l’analisi del campo magnetico generato dai conduttori in uscita dal secondario BT dei trasformatori; ivi afferiscono i circuiti in uscita dai quadri di parallelo BT”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“viene individuata come condizione più gravosa la configurazione ove afferiscono al trafo n. 9 inverter. La corrente di impiego viene dedotta sulla base della corrente massima di uscita di ogni inverter rilevata sulla PSS pari a 155,2 A. Trattandosi di apparecchiature in parallelo, il valore massimo della corrente di fase considerata è pari a 1.396,8 A”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la fascia di rispetto teorica ha pertanto un raggio pari a 2,45 m dal centro geometrico dei conduttori; tale valore risulta nella pratica riducibile adottando una serie di accorgimenti”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“seguendo la strategia di riunire i cavi in terne riducendo al minimo le distanze tra i conduttori si ha una sensibile diminuzione del campo magnetico nell’area interessata”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le massime correnti si troveranno nei cavi di collegamento quadro/primario del trasformatore e saranno ubicati all’interno di canali ricavati a pavimento e chiusi con botole metalliche da 3 mm di spessore”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il valore di attenzione di 3 μ T si trova a pochi centimetri di distanza dalla terna. La botola metallica agisce da schermo ferromagnetico”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“data la distanza entro la quale esistono campi magnetici di entità superiore ai limiti di attenzione, distanza di 2,45 m, e data l’ubicazione delle cabine all’interno del terreno privato recintato, si ritiene di non dover dotare la costruzione di ulteriore protezione esterna non verificandosi probabilità di assembramento di persone nell’area”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente non si prevedono effetti elettromagnetici dannosi per l’ambiente o per la popolazione derivanti dalla realizzazione dell’impianto;

ALTERNATIVE PROGETTUALI

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area di intervento risulta compatibile con i criteri generali per l’individuazione di aree non idonee stabiliti dal DM 10/09/2010 (comma 7) e, in riferimento a quelle aree ricadenti in parte all’interno delle aree vincolate ai sensi dell’art. 142 comma 1 lett. c) del D. Lgs 42/2004 (fascia di rispetto di 150 mt da fiumi, torrenti, corsi d’acqua e relative sponde), queste non saranno interessate dal posizionamento delle strutture”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“oltre a elementi di natura vincolistica, sono stati considerati anche i seguenti fattori:*

- *l’irraggiamento dell’area che, al fine di ottenere una soddisfacente produzione di energia, risulta ottimale;*
- *la presenza della Rete di Trasmissione elettrica Nazionale (RTN) ad una distanza dal sito tale da consentire l’allaccio elettrico dell’impianto senza la realizzazione di infrastrutture elettriche di rilievo e su una linea RTN con ridotte dimensioni;*



- idonee caratteristiche geomorfologiche che consentano la realizzazione dell'opera senza la necessità di strutture di consolidamento di rilievo;
- una conformazione orografica tale che saranno evitati ombreggiamenti sui moduli con conseguente perdita di efficienza e riduzione del rendimento dell'impianto e che permetta di realizzare le opere provvisoriale, con interventi qualitativamente e quantitativamente limitati riducendo al minimo le attività di movimentazione del terreno e di sbancamento;
- l'assenza di vegetazione di pregio: alberi ad alto fusto, vegetazione protetta, habitat e specie di interesse comunitario. A tal proposito, l'area di impianto non ricade all'interno di aree protette, SIC-ZPS, RETE NATURA 2000 o in aree boscate”;

CONSIDERATO che il Proponente ha proceduto ad “una valutazione preliminare qualitativa delle differenti tecnologie e soluzioni impiantistiche attualmente presenti sul mercato per gli impianti fotovoltaici a terra per identificare quella più idonea, tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- impatti sulle componenti ambientali maggiormente interessate: paesaggio, suolo;
- possibilità di coltivazione delle aree disponibili con mezzi meccanici;
- costo di investimento e di manutenzione;
- producibilità attesa dell'impianto”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “dall'analisi effettuata è emerso che la migliore soluzione impiantistica per il sito prescelto è quella monoassiale ad inseguitore di rollio, ma poiché analizzando l'orografia del terreno si è giunti alla conclusione che alcune porzioni di tale superficie presentano pendenze eccessive ai fini dell'installazione dei tracker, si è optato per la realizzazione di un impianto misto (tracker per le aree a pendenza più lieve e supporti a struttura fissa per le aree a maggior pendenza)”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “le tecnologie prescelte, rispetto alle altre presenti sul mercato, comportano un impatto visivo minore e, quindi, un minore impatto sul paesaggio. Ciò è dovuto all'altezza massima dei moduli che risulta inferiore ai 3,2 mt nel caso di strutture installate su impalcatura fissa e a 5,0 mt nel caso di strutture installate su tracker. L'ombreggiamento ridotto, ottenuto grazie all'inclinazione variabile delle strutture, all'elevata distanza tra le interfile (circa 5,2 mt) e all'altezza di installazione dei moduli FV non inferiore a 2,7 mt (nel punto medio) dal suolo, permette, nel caso di tecnologia ad inseguitori monoassiali, un ridotto consumo di suolo e un uso agricolo dello stesso congruo con il contesto circostante. Nel caso di tecnologia fotovoltaica installata su impalcatura fissa, si è cercato, comunque, di salvaguardare il consumo di suolo garantendo una distanza di interfila pari a 6,0 mt”;

OPZIONE ZERO

CONSIDERATO che secondo il Proponente “tra le altre alternative valutate, è stata considerata anche la cosiddetta alternativa zero, ovvero la possibilità di non eseguire l'intervento”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “i benefici ambientali attesi dell'impianto in progetto, valutati sulla base della stima di produzione annua di energia elettrica (pari a 10,017 GWh/anno) sono riportati di seguito:

- TEP evitati: 1.873,18 t/anno;
- CO2 evitati: 6.933,77 t/anno;”

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura: 899 - Classifica: EN001 IF00899 - Proponente: Green City Sicilia s.r.l.- Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 5,92816MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle relative opere accessorie, nel Comune di Enna - Contrada Lombardi snc,



CONSIDERATO che il Proponente evidenzia i vantaggi della realizzazione dell'impianto come segue:

"Piano ambientale

- *mancate emissioni di inquinanti e risparmio di combustibile;*

Piano socio-economico

- *aumento del fattore di occupazione diretta sia nella fase di cantiere (per le attività di costruzione e installazione dell'impianto) che nella fase di esercizio dell'impianto (per le attività di gestione e manutenzione degli impianti);*
- *creazione e sviluppo di società e ditte che graviteranno attorno l'impianto ricorrendo a manodopera locale;*
- *riqualificazione dell'area grazie alla realizzazione di recinzioni, viabilità di accesso ai singoli lotti, sistemazioni idraulico-agrarie";*

VALUTATO che l'intervento in oggetto, consistente nella realizzazione dell'impianto solare fotovoltaico, è in grado di conseguire gli scopi utilitaristici ed ambientali che si prefigge, in quanto l'energia elettrica che sarà prodotta dallo stesso andrà a sostituire l'energia altrimenti fornita da fonti convenzionali, con l'emissione in atmosfera di anidride carbonica e di altre sostanze nocive ed inquinanti;

VALUTATO che lo sfruttamento delle fonti rinnovabili è uno dei principali obiettivi della pianificazione energetica a livello internazionale, nazionale e regionale anche per le mancate emissioni di inquinanti e risparmio di combustibile;

EFFETTO CUMULO

CONSIDERATO che secondo il Proponente *"nel raggio di 2 km emerge che, (omissis), è presente un solo impianto esistente intorno all'area di progetto"*. Precisamente:

Identificativo impianto	Estensione [ha]	Distanza dall'area di progetto (km)	Tipologia impianto
A	0,16	0,74	COPERTURA

CONSIDERATO che secondo il Proponente nell'area che ricade nel raggio di 5 km sono presenti due impianti fotovoltaici esistenti e degli aerogeneratori, precisamente:

Impianti fotovoltaici esistenti

Identificativo impianto	Estensione [ha]	Distanza dall'area di progetto (km)	Tipologia impianto
B	8,46	2,35	TERRENO
C	0,18	3,96	COPERTURA

Impianti eolici esistenti

Identificativo impianto	Numero aerogeneratori	Distanza dall'area di progetto [Km]
Eolico 1	7	3,76

CONSIDERATO che secondo il Proponente nell'area che ricade nel raggio di 10 km sono presenti ulteriori n. 3 impianti fotovoltaici esistenti:

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura: 899 - Classifica: EN001 IF00899 - Proponente: Green City Sicilia s.r.l.- Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 5,92816MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle relative opere accessorie, nel Comune di Enna - Contrada Lombardi snc,



Identificativo impianto	Estensione [ha]	Distanza dall'area di progetto (km)	Tipologia impiantod
D	0,11	5,63	COPERTURA
E	1,78	7,16	TERRENO
F	1,87	8,12	TERRENO

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“su un totale di 6 impianti fotovoltaici analizzati, 3 risultano installati su copertura e 3 su terreno”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“in funzione della superficie occupata degli stessi è ragionevole considerarli di taglia piccola. Sulla base dell'analisi fatta si ritiene che l'impianto “Lombardi” non interferisca con essi né costituisca frammentazione in quanto si pone come progetto unitario, i cui impatti non possono essere in alcun modo cumulabili con quelli dei progetti esistenti”*;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che *“dalla ricerca degli impianti in fase di autorizzazione, realizzata tramite il “Portale Valutazione Ambientali” si-vvi.regione.sicilia.it, emerge che non sono presenti impianti in fase di autorizzazione nel raggio di 10 km, con data di presentazione dell'istanza precedente a quella del progetto in esame, prot. DRA al n. 19102 del 09.04.2020”*;

VALUTATA la Figura 119 del SIA all'uopo predisposta dal Proponente che riporta gli impianti fotovoltaici esistenti nel raggio di 10 km (pag. 241);

VALUTATO che nell'area dell'impianto in oggetto con altri esistenti o in progetto genera un'incidenza cumulativa non significativa, sia in termini di occupazione del suolo sia in termini di occupazione di aree a maggior naturalità;

VALUTATO che il progetto in questione: **(i)** si inserisce in un'area agricola la quale, a causa della scarsa redditività, è a rischio di abbandono; **(ii)** prevede interventi agronomici, definiti in relazione alle condizioni climatiche e pedologiche dell'area;

RICADUTE ECONOMICHE ED OCCUPAZIONALI

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il territorio in cui si intende realizzare l'impianto presenta un polo produttivo basato essenzialmente sul settore agricolo, agroalimentare e dell'industria leggera. Ricade nelle vicinanze dell'impianto di compostaggio e discarica Cozzo Vuturo a circa 1,5 km e a 2,5 km da una grossa fabbrica di manufatti per l'edilizia”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'iniziativa rappresenterà per il territorio una grandissima opportunità occupazionale, sia in fase di realizzazione dell'impianto, che in fase di esercizio. La manutenzione straordinaria può attivare un indotto di tecnici e di personale qualificato esterno in atto non quantificabile”*;

ENERGIA PRODOTTA ANNUALMENTE

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il valore dell'energia prodotta in un anno è pari a: 10,017 GWh/anno. Sulla base della producibilità annua stimata si può affermare che la messa in servizio e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico consentirà un risparmio di circa 1.873,18 TEP*



(Tonnellate Equivalenti di Petrolio) all'anno, ed eviterà l'immissione di circa 6.933,77 tonnellate di CO2 all'anno";

TERRE E ROCCE DA SCAVO

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'apertura del cantiere in conformità alle previsioni del Piano preliminare:

- *“effettuerà il campionamento del terreno, nelle aree interessate dai lavori per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione per l'utilizzo allo stato naturale ed in conformità a quanto pianificato in fase di autorizzazione. Il piano di campionamento e analisi che sarà sviluppato conformemente a quanto indicato negli allegati 2, 4 e 9 del D.P.R. 120/2017.*
- *redigerà, accertata l'idoneità delle terre e rocce da scavo, apposito progetto in cui sono definite:*
 - *le volumetrie definitive di scavo;*
 - *la quantità delle terre e rocce da scavo da riutilizzare;*
 - *la collocazione e la durata del deposito delle terre e rocce da scavo;*
 - *la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo”.*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“qualora in fase di progettazione esecutiva non venga accertata l'idoneità del materiale scavato, le terre e rocce da scavo saranno gestite come rifiuti (D. lgs 152/2006, in particolare: Parte quarta Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati)”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“per una superficie dell'area d'impianto di circa 144.000 m2, ne deriva che i punti da sottoporre ad indagine saranno 31. (omissis) Trattandosi di scavi superficiali, di profondità inferiore a 2 metri, i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche saranno due”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“nel caso degli scavi derivanti dalla connessione dell'impianto, essendo previsti ogni 500 m lineari, saranno previsti 6 punti di indagine”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le analisi sui campioni prelevati saranno condotte in conformità a quanto indicato nell'allegato 4 del suddetto D.M. e prenderanno a riferimento il set analitico minimale riportato in tabella 4.1 del medesimo allegato 4”*

CONSIDERATO che secondo il Proponente le volumetrie previste delle terre e rocce da scavo sono le seguenti:

LAVORAZIONI	VOLUME DI SCAVO (m3)	VOLUME DI RIUTILIZZO (m3)	VOLUME DA SMALTIRE (m3)
Movimentazione terra (Scoticamento del terreno: 90% di riutilizzo per livellamento dello stesso e 10% da sottoporre a pulitura per eventuale riutilizzo altrove)	16021,2	14419,08	1602,12



Scavi a sezione obbligata per le fondazioni di: - plinti recinzione nuova; - cancello nuovo; - trincee cavidotti	10670,6	7701,4	2969,2
Scavo di sbancamento per fondazioni delle cabine	49,2226	13,5	35,7226
TOTALE GLOBALE	26741,0226	22133,98	4607,0426

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“a seguito dell’attività di realizzazione dello scotico e successivo livellamento e delle strutture in calcestruzzo si prevede che circa 22.133,98 m³ di terre e rocce provenienti dalle operazioni di scavo vengano riutilizzati nel medesimo sito di produzione; il tutto avverrà attraverso livellamento ed attraverso una accurata modalità di riempimento degli scavi con il materiale precedentemente accantonato presso il sito, costipando opportunamente lo stesso e rimodellando a finire lo stato dei luoghi”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente per la gestione degli esuberanti di materiale da scavo si prevede due distinte modalità di gestione contemplate dalla normativa vigente:

1. *“utilizzo per reinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati in opere o interventi preventivamente individuati nell’ambito della disciplina di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;*
2. *conferimento come rifiuto a soggetti autorizzati (gestione nell’ambito della disciplina di cui alla parte quarta del D.lgs. 152/06 e ss.mm) dei volumi di scavo prodotti rimanenti e non riutilizzabili”*;

VALUTATO che i materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017;

PIANO DISMISSIONE E RIPRISTINO

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il piano di dismissione per l’impianto fotovoltaico in esame è caratterizzato essenzialmente dalle seguenti attività lavorative:*

- *Dismissione dei pannelli fotovoltaici di silicio monocristallino;*
- *Dismissione dei telai in acciaio zincato delle strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici;*
- *Dismissione dei pali in acciaio zincato conficcati a terreno (ancoraggio dei telai);*
- *Dismissione dei gruppi di conversione DC/AC (Gruppi Inverter) e delle apparecchiature elettriche/elettroniche;*
- *Dismissione di cavidotti, canalizzazioni metalliche e/o PVC ed altri materiali elettrici (cavi elettrici);*
- *Dismissione delle cabine elettriche di trasformazione MT/BT e delle annesse platee di fondazione;*
- *Dismissione della recinzione metallica perimetrale;*
- *Opere a verde di ripristino del sito”*;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia *“in merito alla dismissione dei moduli fotovoltaici, ad oggi in Italia esistono realtà aziendali che si occupano di recupero e riciclaggio dei rifiuti dei pannelli*



fotovoltaici, come il consorzio ECO-PV o COBAT che rientrano tra i Consorzi/Sistemi di raccolta idonei per lo smaltimento dei moduli fotovoltaici a fine vita come riconosciuto dal GSE”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le demolizioni di strutture di carpenteria metallica verranno eseguite con l’ausilio di particolari mezzi e attrezzature come per esempio miniescavatori cingolati/gommati muniti di cesoia idraulica”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la rimozione della platea di fondazione, dei pali di illuminazione e della recinzione metallica, verranno eseguite con l’ausilio di escavatori idraulici muniti di frantumatori e martelli pneumatici”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“in merito alla dismissione delle apparecchiature elettriche/elettroniche, essendo le apparecchiature elettriche dell’impianto fotovoltaico, quali Quadri Elettrici, Gruppi di Conversione DC/AC, Trasformatori, Sistemi di Monitoraggio e Telecontrollo, ecc., classificate secondo il decreto legge 151 del 2005, come “Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (in sigla RAEE)”, ovvero «apparecchiature che dipendono per un corretto funzionamento da correnti elettriche o da campi elettromagnetici [...] progettate per essere usate con una tensione non superiore a 1.000 volt per la corrente alternata e a 1.500 volt per la corrente continua», si procederà principalmente con la dismissione, il loro carico e trasporto a punti di raccolta autorizzati al recupero, reimpiego o riciclo dei materiali”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“al termine della vita utile dell’impianto a seguito della dismissione completa dell’impianto, verranno eseguite una serie di azioni finalizzate al ripristino ambientale del sito ovvero il ripristino delle condizioni analoghe allo stato originario”;*

VALUTATO che l'intervento proposto è totalmente reversibile; infatti data la tipologia delle strutture previste, saranno sufficienti adeguati interventi per lo smontaggio dei manufatti, senza necessità di creare ulteriori infrastrutture, seppur temporanee e restituire l'area di intervento alle condizioni ante-operam;

VALUTATO che dopo la dismissione dell’impianto è necessario procedere alla rinaturazione di tutta l’area interessata dallo stesso. Il relativo progetto dovrà contenere anche un puntuale cronoprogramma ed un piano di manutenzione delle aree verdi;

VALUTATO che prima dell’avvio dell’attività di dismissione il Proponente dovrà presentare il piano di disattivazione e smantellamento dell’impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell’area, assicurando l’utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo;

VALUTATO che il Proponente dovrà rilasciare una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Sicilia;

PRODUZIONE DI RIFIUTI.

Fase di cantiere

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura: 899 - Classifica: EN001 IF00899 - Proponente: Green City Sicilia s.r.l.- Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 5,92816MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle relative opere accessorie, nel Comune di Enna - Contrada Lombardi snc,



CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che *“in fase di cantiere i possibili impatti sono legati in parte alla produzione di rifiuti dovuti ai materiali di disimballaggio dei componenti dell'impianto, e dai materiali di risulta provenienti dal movimento terra, o dagli eventuali splateamenti, o dagli scavi a sezione obbligata per la posa dei cavidotti”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“qualora i campionamenti non fornissero dati conformi all'utilizzo espresso, i rifiuti generati, saranno opportunamente separati a seconda della classe, come previsto dal D.Lgs. n. 152 del 03/04/06 e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e metalli misti) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) saranno raccolti e destinati, ove possibile, a raccolta differenziata, ovvero potranno essere ceduti a ditte fornitrici o smaltiti in discarica. Inoltre, vista la piantumazione di alberi d'ulivo, le fitocelle saranno raccolte e correttamente conferite in discarica”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“nel caso delle bobine contenenti i cavi elettrici, quest'ultime non sono da considerarsi come rifiuto poiché restituite per intero al fornitore. In particolare, a consegna e posa dei cavi avvenuta, le bobine saranno restituite al fornitore che provvederà alla successiva nuova consegna dei cavi elettrici. Si stima che per ogni consegna, in cantiere confluirà il 20 % del totale delle bobine previste”*;

Fase di esercizio

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“in fase di esercizio, per quanto attiene la manutenzione delle aree a verde, i residui colturali saranno tritati e reinterrati sul posto, non producendo così alcun rifiuto da conferire in discarica. Quale materiale da conferimento in discarica si terrà conto del materiale plastico dei sacchi di fertilizzante utilizzato”*;

Fase di dismissione

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“a fine vita utile dell'impianto si procede alla dismissione delle varie parti dell'impianto, le quali saranno separate in base alla loro tipologia al fine di poter riciclare il maggior quantitativo dei singoli elementi. Qualora sia impossibile il riciclo, si procederà al cedere il tutto a ditte specializzate o smaltiti in discarica”*;

VALUTATO necessario che in fase di progettazione esecutiva si dovrà redigere una dettagliata stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto;

MITIGAZIONI

Fase di costruzione

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“al fine di ridurre le emissioni in atmosfera verranno adottate le seguenti misure di mitigazione e prevenzione:*



- i mezzi di cantiere saranno sottoposti a regolare manutenzione;
- manutenzioni periodiche e regolari delle apparecchiature presenti in cantiere”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*per ridurre il sollevamento polveri verranno adottate le seguenti misure di mitigazione e prevenzione:*

- circolazione degli automezzi a bassa velocità;
- eventuale bagnatura delle strade e dei cumuli di scavo stoccati;
- lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti prima dell'immissione sulla viabilità pubblica”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*al fine di mitigare l'impatto acustico in fase di cantiere saranno previste le seguenti azioni:*

- rispetto degli orari imposti dai regolamenti comunali e dalle normative vigenti per lo svolgimento delle lavorazioni;
- la riduzione dei tempi di esecuzione delle attività rumorose tramite l'impiego di più attrezzature e più personale;
- la scelta di attrezzature più performanti dal punto di vista acustico;
- manutenzione programmata per macchinari e attrezzature;
- divieto di utilizzo di macchinari senza dichiarazione CE di conformità e indicazione del livello di potenza sonora garantito, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 262/02;
- limitare, compatibilmente con le esigenze tecniche, il numero di movimenti da/per il cantiere ed all'interno di esso;
- evitare la sosta di mezzi con motore in funzione al di là delle esigenze operative inderogabili;
- evitare, quando possibile, contemporaneità e concentrazione di attività ad alto impatto acustico;
- limitare la velocità dei mezzi in transito sulla viabilità di cantiere;
- evitare, se possibile, la realizzazione degli interventi nei periodi primaverili/estivi in quanto periodo di accoppiamento oltre che di migrazione”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*per ridurre al minimo l'impatto visivo del cantiere, si provvederà a:*

- mantenere l'ordine e la pulizia quotidiana;
- depositare i materiali esclusivamente nelle aree di stoccaggio predefinite;
- individuare idonee aree di carico/scarico dei materiali e stazionamento dei mezzi all'interno del cantiere”;

Fase di esercizio

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*le emissioni di rumore saranno limitate al funzionamento dei macchinari elettrici, progettati e realizzati nel rispetto dei più recenti standard normativi ed il cui alloggiamento è previsto all'interno di apposite cabine tali da attenuare ulteriormente il livello di pressione sonora in prossimità della sorgente stessa. A queste emissioni rumorose si aggiungono quelle derivanti dai motori del tracker, di entità trascurabile. È opportuno specificare che l'impianto insiste in un contesto rurale-agricolo all'interno del quale non risultano presenti particolari habitat. Inoltre, esso risulta distante dai centri abitati*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*complessivamente, tra opere di mitigazione e compensazione si occuperà una superficie pari a circa il 12,04% dell'area di progetto, intesa come*



area nella disponibilità della Società proponente; in particolare, su un totale di circa 13,832 ha, la fascia di mitigazione occuperà una superficie di 1,404 ha mentre le aree di compensazione occuperanno un'area di 0,261 ha. Se a queste aggiungiamo le superfici interessate dal prato migliorato permanente, ovvero 4,042 ha, la superficie complessivamente interessata da coperture vegetali sale a 5,707 ha, ovvero il 41,26% dell'area di progetto e il 71,09% dell'area d'impianto (o area recintata)";

CONSIDERATO che secondo il Proponente *"al fine di ridurre l'impatto visivo, l'intervento è mirato all'inserimento di una schermatura perimetrale con vegetazione arborea costituita, nello specifico, da un filare di alberi di olivo (*Olea europaea*) con esemplari posti a 5m l'uno dall'altro";*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *"la fascia arborea di mitigazione perimetrale sarà posta sul lato esterno della recinzione e sarà caratterizzata da:*

- una larghezza costante di 10 mt;*
- un'estensione complessiva di 1,404 ha";*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *"all'interno dell'area di progetto è prevista la messa a dimora di alberi di olivo (*Olea europaea*) su un'area di estensione pari a 0,261 ha";*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *"per le aree di impianto si è scelta come opzione valida la coltivazione di foraggio con "prato migliorato permanente". (omissis). In particolare si provvederà all'inserimento, tra le piante leguminose componenti il miscuglio di semina la specie spontanea sarda, il trifolium subterraneum capace oltretutto di autoriseminarsi e che, possedendo uno spiccato geocarpismo, contribuisce, insieme alla copertura vegetale diventata "permanente", ad arrestare l'erosione superficiale allo stato molto diffusa nella superficie oggetto di intervento";*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che *"nel complesso, le aree interessate dai prati occuperanno una superficie di 4,042 ha";*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che *"a Nord est dell'area di impianto sarà inoltre presente un'area di compensazione costituita da un ulteriore impianto di uliveto (sesto d'impianto 5x5)";*

VALUTATO che risulta necessario redigere elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate;

VALUTATO che relativamente alla fascia arborea risulta necessario redigere elaborati di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;

VALUTATO che risulta necessario prevedere adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;



VALUTATO necessario che si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D. Lgs. n. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono), ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ;

VALUTATO necessario che, tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde, si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;

VALUTATO necessario che gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto;

VALUTATO che le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;

VALUTATO che dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.

MONITORAGGIO

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che *“a seguito della valutazione degli impatti sono state identificate le seguenti componenti da sottoporre a monitoraggio:*

- *Suolo;*
- *Corpi idrici superficiali e consumi di acqua utilizzata;*
- *Flora;*
- *Fauna (avifauna, chiropteri, erpetofauna e lagomorfi);*
- *Rifiuti;*
- *Qualità dell'aria;*
- *Parametri ambientali e climatici”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il monitoraggio del suolo prevede l'applicazione di due metodiche di indagine:*

- *GR-1: il monitoraggio chimico-fisico (AO - CO - PO);*
- *GR-2: il profilo pedologico (AO - CO - PO)”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“lo stato di Qualità ambientale dei corpi idrici superficiali deriva dalla valutazione attribuita allo stato ecologico e allo stato chimico del corpo idrico, così come previsto dal D.M. 260/2010 e dal D.Lgs. 172/2015, che hanno modificato il D. Lgs. 152/2006 a sua volta recepite la Direttiva 2000/60/CE, nota come “Direttiva Quadro sulle Acque”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“per il monitoraggio delle acque superficiali la frequenza di monitoraggio sarà la seguente:*



- Fase Ante Operam: 4 campagne trimestrali all'anno;
- Fase Corso d'Opera: 1 campagna ogni 3 mesi;
- Fase Post Operam: 4 campagne/anno per il primo anno di esercizio dell'impianto. Dal secondo anno in poi 1 campagna/anno per tutta la durata di esercizio dell'impianto";

CONSIDERATO che secondo il Proponente “nell'ambito del monitoraggio idrico si prevede anche il monitoraggio dei consumi di acqua utilizzata nel contesto del progetto. Nello specifico dovrà essere predisposto un registro nel quale si dovranno indicare i consumi di acqua utilizzata nell'ambito della pulizia dei pannelli”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “il monitoraggio della flora, previsto nel presente progetto di monitoraggio e da effettuarsi nelle fasi Corso d'Opera e Post Operam, consiste nella valutazione dei popolamenti di piante spontanee che potrebbero crescere nella fascia di mitigazione e in prossimità dell'impianto che scorre al centro dell'area”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “per la fauna le attività di monitoraggio consisteranno in:

- Caratterizzare in fase di Ante Operam (AO) delle comunità faunistiche presenti nell'area per valutare gli attuali livelli di diversità e di abbondanza specifica;
- In Corso d'Opera (CO) e Post Operam (PO) si verificheranno le comunità faunistiche presenti per evitare l'insorgere di variazioni in termini di diversità e di abbondanza specifica delle comunità rispetto a quanto rilevato in AO;
- Verifica dell'efficacia delle opere di mitigazione previste per la componente in oggetto, sia in termini di variazione della qualità dell'ambiente che di risposta delle comunità faunistiche. Verranno quindi controllati i nidi e le bat box per valutarne l'occupazione da parte degli animali”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “le comunità faunistiche indicatrici e le metodiche di monitoraggio sono indicate nella seguente tabella:

Attività	Metodica	Descrizione
Avifauna	F – 1	Monitoraggio mediante transetti di identificazione diretta (visivo) e indiretta (sonoro)
Erpetofauna	F – 2	Monitoraggio tramite transetti
Chiroteri	F – 3	Monitoraggio per mezzo del bat – detector
Conigli selvatici	F – 4	Monitoraggio mediante pellet count e diretto con faro

CONSIDERATO che secondo il Proponente “relativamente al monitoraggio dei rifiuti verranno effettuate le seguenti attività:

- Monitoraggio dei rifiuti dalla loro produzione al loro smaltimento. I rifiuti saranno tracciati, caratterizzati e registrati ai sensi del D. Lgs 152/06 e s.m.i. Le diverse tipologie di rifiuti generati saranno classificate sulla base dei relativi processi produttivi e dell'attribuzione dei rispettivi codici CER.
- Monitoraggio del trasporto dei rifiuti speciali dal luogo di produzione verso l'impianto prescelto, che avverrà esclusivamente previa compilazione del Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR) come da normativa vigente. (omissis).



- *Monitoraggio dei rifiuti caricati e scaricati, che saranno registrati su apposito Registro di Carico e Scarico (RCS) dal produttore dei rifiuti (omissis)”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le attività di monitoraggio della componente atmosfera sono finalizzate a determinare, in conseguenza della costruzione dell’opera, le eventuali variazioni dello stato di qualità dell’aria per il sito in esame. Pertanto l’estensione temporale del progetto di monitoraggio riguarda il controllo e la verifica delle fasi ante operam e di corso d’opera”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il monitoraggio della qualità dell’aria comprende i seguenti elementi:*

- *Raccolta dei dati meteorologici locali;*
- *Monitoraggio dei livelli di concentrazione degli inquinanti emessi durante la fase di costruzione (in particolare PM10 e PM2,5), in prossimità di ricettori critici posti lungo l’infrastruttura in costruzione, presso i cantieri operativi o in prossimità della viabilità utilizzata per il trasporto dei materiali necessari alla costruzione dell’infrastruttura;*
- *Monitoraggio dei livelli di concentrazione degli inquinanti prodotti dai motori dei veicoli in transito sulla strada (NOx, PM10, PM2,5, CO, Benzene)”;*

VALUTATO che dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all’impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione;

VALUTATO che il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare;

VALUTATO che il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall’ Autorità Ambientale della Regione Siciliana;

VALUTATO che necessita la presentazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all’inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l’elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo);

RISCONTRO AL PARERE ISTRUTTORIO INTERMEDIO CTS N. 46 del 26/05/2021

CONSIDERATO che il Proponente, in riscontro alle criticità evidenziate dalla CTS nel PII n. 46 del 26/05/2021, ha trasmesso la relativa documentazione integrativa (prot. DRA 81394 del 1/012/2021- n. id. da 13607 a 13698) i cui contenuti vengono riportati di seguito unita alla verifica di superamento della criticità espressa dalla CTS;

Criticità 1: *“Occorre dettagliare nel quadro programmatico la coerenza dell’intervento con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione nazionali e regionali: Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020; Piano d’Azione Nazionale per le fonti rinnovabili; Piano d’Azione Italiano per l’Efficienza Energetica (PAEE); Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra, Piano Gestione Rischio Alluvioni; Piano*



di Tutela delle Acque (PRTA); Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (PGA); Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria; Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve; Piano di tutela del patrimonio; Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi; Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia; Piano Regionale dei Trasporti; Piano delle Bonifiche delle aree inquinate; Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)".

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 4 "Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.") "a seguito del Parere Istruttorio Intermedio C.T.S. (Commissione Tecnica Specialistica) n. 46/2021 del 26/05/2021, il quadro programmatico dello SIA è stato completamente aggiornato analizzando in dettaglio la compatibilità e la coerenza dell'intervento – in ogni sua fase – con gli strumenti di pianificazione e programmazione nazionali e regionali sopra richiamati. Nel seguito una sintesi di quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale, a cui si rimanda per un approfondimento sui singoli piani.

STRUMENTO	GRADO DI RELAZIONE	COERENTE	COMPATIBILE
Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile	In relazione al tipo di intervento previsto presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dalla Strategia stessa in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile che unitamente ad un cospicuo risparmio in termini di emissioni di gas serra, coniuga un congruo e ragionato uso delle risorse disponibili, mettendo in atto opportune misure di mitigazione degli impatti sul paesaggio ed escludendo dall'area d'impianto aree sensibili e vincolate.	SI	SI
Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020	In relazione al progetto in esame presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile che pertanto sostiene un'economia a basse emissioni di carbonio.	SI	SI
Piano d'Azione Nazionale per le fonti rinnovabili	Il progetto oggetto di studio presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal PAN in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile.	SI	SI
Piano d'Azione Italiano per l'Efficienza Energetica (PAEE)	Il progetto oggetto di studio presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal PAEE in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile che permetterà un risparmio, in termini di emissioni di gas serra, pari a circa 6.933,77 tonnellate di CO2 all'anno.	SI	SI
Piano Nazionale di riduzione delle emissioni	Il progetto oggetto di studio presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile che permetterà da solo, di	SI	SI



di gas serra	evitare l'emissione di 6.933,77 t/anno di CO2.		
Piano Gestione Rischio Alluvioni	<i>In relazione alla tipologia di intervento previsto, e in funzione dell'analisi effettuata, il progetto in esame:- risulta esterno alle perimetrazioni di rischio e pericolosità idraulica del PAI; - non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio geomorfologico di PAI (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, per la parte geomorfologica) in quanto le aree di progetto risultano completamente esterne alla perimetrazione di aree a pericolosità e rischio geomorfologico, diversamente il cavidotto le attraversa in due punti; - non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio idrogeologico in quanto, non ricade all'interno di aree soggette a vincolo idrogeologico.</i>	SI	SI
Piano di Tutela delle Acque (PRTA)	<i>In relazione alla tipologia di intervento previsto il progetto in esame: - non risulta specificatamente considerato tra gli strumenti di intervento contemplati dal Piano, che persegue la tutela, l'uso razionale e sostenibile della risorsa idrica nonché specifici obiettivi di qualità ambientale; - non presenta elementi in contrasto, in termini di scarichi idrici, in quanto l'installazione di pannelli fotovoltaici all'interno dell'area in questione è tale da non presentare immissione di scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. Il progetto inoltre non prevede l'uso di fertilizzanti per le attività agricole previste né attingimenti in falda, in quanto l'approvvigionamento idrico, riferito alle sole attività di mantenimento colturale e lavaggio delle strutture durante la manutenzione, avverrà tramite autobotte.</i>	SI	SI
Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (PGA)	<i>In relazione alla tipologia di intervento previsto, illustrato in dettaglio nel Quadro di Riferimento Progettuale, e relative trascurabili interazioni sulla componente "ambiente idrico", dall'analisi effettuata, il progetto in esame: - non risulta in contrasto con la disciplina di Piano e, in particolare, con le misure di prevenzione dell'inquinamento o di risanamento per specifiche aree (aree di estrazione acque destinate al consumo umano, aree sensibili, ecc.); - non presenta elementi in contrasto, in termini di consumi idrici, in quanto non comporterà impatti in termini quali-quantitativi dell'acqua utilizzata durante l'esercizio (uso irriguo delle coltivazioni e pulizia saltuaria dei pannelli solari); - non presenta elementi in contrasto, in termini di scarichi idrici, in quanto comporterà unicamente la circolazione di acque meteoriche. Il progetto in esame non prevede scarichi di acque reflue. I reflui provenienti dalle frequentazioni di personale lavorativo saranno gestiti per mezzo di WC chimici e le acque delle vasche dei trasformatori saranno oggetto di disoleazione e contenimento, con conferimento dei reflui ad imprese regolarmente abilitate. Si precisa che non è previsto uno scarico delle acque raccolte dalla vasca presso un corpo recettore e pertanto le acque contenute nella vasca del trasformatore saranno in caso di necessità evacuate attraverso autospurgo; - il progetto risulta compatibile con il suddetto piano perché non riduce la disponibilità di risorsa</i>	SI	SI



	<i>idrica, fattore di primaria importanza che si ripercuote sulle attività umane, dal settore civile a quello agricolo, dal settore industriale a quello ricreativo; - il progetto in questione ricade tra gli interventi finalizzati a prevenire i cambiamenti climatici. I più importanti settori socioeconomici e produttivi che in atto risentono dei cambiamenti climatici sono essenzialmente quelli dell'energia (in cui l'impianto si colloca), dei trasporti, dell'agricoltura e del turismo.</i>		
<i>Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria</i>	<i>In relazione alla tipologia di intervento previsto, e in funzione dell'analisi effettuata, il progetto in esame: - non risulta specificatamente considerato dal Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria, che persegue la tutela e il risanamento della qualità dell'aria nel territorio; - non risulta in contraddizione con la disciplina del Piano in quanto la suarealizzazione non comporterà emissioni in atmosfera se non di entità modeste e relative alla sola fase di cantiere.</i>	SI	SI
<i>Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve</i>	<i>Il progetto in esame risulta completamente esterno alla perimetrazione di tali aree e non risulta pertanto soggetto alla disciplina dei piani di gestione degli stessi.</i>	SI	SI
<i>Piano di tutela del patrimonio</i>	<i>In relazione alla distanza dal geosito più vicino (circa 1,99 km), si ritiene che l'intervento non interferisca in alcun modo con esso e che, quindi, sia compatibile e coerente con lo strumento di pianificazione esaminato.</i>	SI	SI
<i>Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi</i>	<i>Dall'analisi delle aree interessate dagli interventi in progetto si evince che esse ricadono in zone con basso rischio incendi durante il periodo estivo e rischio assente durante il periodo invernale. Dalle carte tematiche del Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia è emerso che nessuna area percorsa dal fuoco dal 2007 al 2019 ricade all'interno dell'area di impianto, per questo il progetto è compatibile con il Piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi. Inoltre, l'impianto agro-fotovoltaico sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente in materia di antincendio.</i>	SI	SI
<i>Piano Regionale dei Trasporti</i>	<i>Esaminando gli interventi presenti in questo Piano, in riferimento al sistema portuale, aeroportuale, ferroviario e alle infrastrutture stradali nell'ambito territoriale di Enna, non sono previsti interventi che interferiscono con l'area di progetto considerata.</i>	SI	SI
<i>Piano delle Bonifiche delle</i>	<i>Il progetto è compatibile con il piano delle Bonifiche delle aree inquinate in quanto l'impianto agro-fotovoltaico non produce inquinamento e ricade in un'area in cui, ad oggi, non sono state prodotte azioni volte a produrre inquinamento. Dall'analisi della Carta distribuzione discariche dismesse dell'Aggiornamento del Piano Regionale delle Bonifiche e</i>	SI	SI



aree inquinate	<i>dall'analisi dell'elenco degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti (siti RIR), è emerso che né le discariche, né i siti RIR interferiscono con l'area in oggetto che pertanto risulta compatibile con lo strumento di programmazione esaminato.</i>		
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)	<i>L'analisi condotta considerando i sistemi strutturanti del Quadro Operativo del PTP (sistema fisico-naturale, sistema storico insediativo, sistema relazionale-infrastrutturale), ha evidenziato che non sussistono interferenze tra il progetto proposto e lo strumento di pianificazione considerato. Pertanto, l'intervento oggetto di studio risulta compatibile con le previsioni e gli indirizzi del Piano Territoriale Provinciale di Enna.</i>	SI	SI

VALUTATO che il Proponente ha dimostrato la coerenza dell'intervento con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione nazionali e regionali: **(i)** Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; **(ii)** Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020; **(iii)** Piano d'Azione Nazionale per le fonti rinnovabili; **(iv)** Piano d'Azione Italiano per l'Efficienza Energetica (PAEE); **(v)** Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra; **(vi)** Piano Gestione Rischio Alluvioni; **(vii)** Piano di Tutela delle Acque (PRTA); **(viii)** Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (PGA); **(ix)** Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria; **(x)** Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve; **(xi)** Piano di tutela del patrimonio; **(xii)** Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi; **(xiii)** Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia; **(xiv)** Piano Regionale dei Trasporti; **(xv)** Piano delle Bonifiche delle aree inquinate; **(xvi)** Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)."

VALUTATO che è possibile affermare che in virtù della temporaneità dei lavori e della limitata scala spaziale, le attività e i fattori di perturbazione correlati non saranno in grado di determinare un calo o una modificazione nelle popolazioni delle varie specie migratorie nelle aree oggetto di installazione;

VALUTATO che per tutelare l'avifauna è previsto di utilizzare pannelli di ultima generazione con un indice di riflettanza molto basso e ciò al fine di minimizzare il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" che sarà comunque mitigato dalla "barriera verde" perimetrale di 10 metri, dalla presenza di copertura vegetale tra le stringhe dei pannelli, dalle aree verdi all'interno dell'area di pertinenza e dalla disomogenea distribuzione delle superfici coperte da pannelli;

VALUTATO che il progetto non altera lo stato né aumenta la categoria di rischio dei corsi d'acqua;

VALUTATO che l'area di intervento risulta completamente esterna alla perimetrazione delle aree censite all'interno del catalogo dei geositi e non risulta, pertanto, soggetta alle specifiche norme di disciplina di tali siti;

VALUTATO che dall'analisi del Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia, l'area dell'impianto fotovoltaico e l'area della sottostazione elettrica di utenza non risultano essere state interessate da incendi dal 2007 al 2021;

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura: 899 - Classifica: EN001 IF00899 - Proponente: Green City Sicilia s.r.l.- Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 5,92816MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle relative opere accessorie, nel Comune di Enna - Contrada Lombardi snc,



VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 1 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 2: *“In considerazione all’ubicazione del sito di progetto in area di tipo P2 “Pericolosità Media” si dovrà provvedere a redigere apposito studio idrologico-idraulico che dimostri la compatibilità fra l’intervento ed il livello di pericolosità esistente ai sensi dell’art. 22 delle NTA del PAI”.*

CONSIDERATO che il Proponente precisa che (pag. 11 *“Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.”*) *“il sito in oggetto non ricade in area soggetta a perimetrazione del rischio e/o pericolosità idraulica”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che *“sia l’area di progetto che l’intero percorso del cavidotto non ricadono in area soggetta a vincolo idrogeologico e non interferiscono con aree soggette a fenomeni di esondazione per manovre delle opere di scarico e per collasso”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che *“è stato depositato agli atti un apposito elaborato dal titolo “Relazione di compatibilità idraulica” (codice elaborato: 32-LBR-IA.32). Tale elaborato, in accordo con l’art. 22 delle NTA del PAI, dimostra la compatibilità fra l’intervento oggetto di studio ed il livello di pericolosità idraulica esistente”;*

VALUTATO che dovrà essere acquisito dall’Ufficio del Genio Civile di Enna parere favorevole di fattibilità ai sensi del D.M. 17/01/2018 (art.6 par. 12 - fattibilità di opere su grandi aree);

VALUTATO che dovrà essere acquisita con esito favorevole l’Autorizzazione dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ai sensi art. n. 93 R.D. 523/1094 e ss.mm.ii., già richiesta dal Proponente con nota del 13/07/2022 (prot. DRA 52946 del 14/07/2022);

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 2 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 3: *“Si dovrà provvedere a redigere apposito Piano di Cantierizzazione con puntuale dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere e le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali”.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 13 *“Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.”*) *“è stato redatto il Piano di Cantierizzazione. Tale piano contiene una descrizione dell’allocazione dei cantieri, delle zone operative e delle tipologie di macchinari coinvolti, oltre che una descrizione degli accorgimenti pratici da mettere in atto al fine di garantire la massima riduzione di disturbi ed un’ottimale mitigazione di ogni possibile impatto ambientale”*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 3 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.



Criticità 4: *“Deve essere trasmesso/adeguato il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali vigenti; Dovrà essere monitorati i potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall’esercizio dell’impianto Fotovoltaico in oggetto che includa le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, previsto all’art. 22, comma 3, lett. e) del D.Lvo. 152/2006 e ss.mm.ii”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 14 “Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.”) *“è stato prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA). Esso ha lo scopo di individuare e descrivere le attività di controllo che il proponente intende attuare relativamente agli aspetti ambientali più significativi interessati dall’opera. Il presente documento è stato sviluppato tenendo in considerazione, laddove possibile, le linee guida redatte dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM) in collaborazione con l’ISPRA, in merito al monitoraggio ambientale delle opere soggette a VIA - Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici generali (Rev.1 del 16/06/2014)”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che *“a seguito della valutazione degli impatti sono state identificate le seguenti componenti da sottoporre a monitoraggio: • Suolo; • Corpi idrici superficiali e consumi di acqua utilizzata; • Flora; • Fauna (avifauna, chiroterti, erpetofauna e lagomorfi); • Rifiuti; • Qualità dell’aria; • Parametri ambientali e climatici”;*

CONSIDERATO che il Proponente ha prodotto l’elaborato denominato *“32-LBR-VIA.06 PIANO DI MONITORAGGIO”;*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 4 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 5: *“Si dovrà provvedere ad integrare il Piano di Dismissione degli impianti, che dovrà essere redatto ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e dovrà prevedere sia una puntuale valutazione degli impatti legati alla fase di dismissione degli impianti, sia fornire dettagliati approfondimenti in merito alle colture agronomiche che il proponente intende realizzare sul sito di intervento”.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 25 “Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.”) *“in allegato agli altri studi aggiornati è stato presentato, come richiesto, il piano Piano di dismissione degli impianti”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“al termine della vita utile dell’impianto a seguito della dismissione completa dell’impianto, verranno eseguite una serie di azioni finalizzate al ripristino ambientale del sito ovvero il ripristino delle condizioni analoghe allo stato originario”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“data la natura dei terreni e la conformazione del paesaggio verrà rivegetata l’area per un suo inserimento nel contesto circostante con semina del manto erboso e messa a dimora di alberi e arbusti. Le specie saranno selezionate fra quelle autoctone”;*



CONSIDERATO che il Proponente ha prodotto l'elaborato denominato “83-LBR-RT.06 Piano di dismissione e ripristino del sito”;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 5 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 6: *“Si chiedono opportuni approfondimenti in merito alla viabilità aziendale, che vengano forniti adeguati elaborati planimetrici con indicazione e gli interventi previsti per la realizzazione di nuove strade”.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 27 “Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.”) *“per quanto possibile si cercherà di utilizzare la viabilità già esistente, al fine di minimizzare il più possibile gli effetti derivanti dalla realizzazione sia delle opere di accesso così come di quelle per l'allacciamento alla rete di trasmissione nazionale. L'attuale ipotesi di ubicazione dei moduli fotovoltaici tiene in debito conto sia delle strade principali di accesso, che delle strade secondarie”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“all'interno dell'impianto sarà realizzata una viabilità di servizio per garantire sia un rapido accesso ai componenti elettrici di impianto che la posa di tutte le linee interne BT/MT. La viabilità, di larghezza pari a 4,5 mt, garantirà le operazioni di manutenzione ordinaria dei diversi filari fotovoltaici”;*

VALUTATO che a seguito della revisione progettuale la viabilità aziendale è stata ridotta da 2.227 mt a 1.171 mt.

CONSIDERATO che il Proponente ha prodotto l'elaborato denominato “76-LBR-PR.12 Tipico sezioni – viabilità aziendale e cavidotto su strada sterrata e terreno agricolo”.

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 6 si ritiene superata.

Criticità 7: *“I pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto “effetto acqua” o “effetto lago” che potrebbe confondere l'avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d'acqua (fiumi o laghi)”.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 29 “Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.”) *“per mitigare gli eventuali disagi che l'impianto potrebbe recare sotto questo punto di vista, sono stati previsti moduli fotovoltaici HiKu7_CS7N-670-MS (prodotti da Canadian Solar) dotati di un rivestimento antiriflesso avente uno spessore di 3,2 mm che garantisce, secondo la casa produttrice, valori di riflessione inferiori al 4% con un angolo di incidenza fino a 60°”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“poiché il valore dell'indice di riflettanza dei pannelli utilizzati per l'impianto in oggetto è basso, si ritiene che il problema legato all'abbagliamento e al possibile effetto lago sia di entità trascurabile”;*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 7 si ritiene superata.



Criticità 8: *Non è stato fornito un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 33 "Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.") "lo SIA è stato revisionato tenendo conto, tra l'altro, del dimensionamento dei mezzi di trasporto e dei macchinari di cantiere – e delle caratteristiche emissive – coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera";

CONSIDERATO che secondo il Proponente "durante la fase di cantiere vi saranno emissioni in atmosfera riconducibili a:

- Circolazione dei mezzi di cantiere (trasporto materiali, trasporto personale, mezzi di cantiere) che emettono inquinanti tipici derivanti dalla combustione dei motori diesel, quali CO e NOx;
- Dispersioni di polveri riconducibili alle attività di escavazione e movimentazione dei mezzi di cantiere";

CONSIDERATO che secondo il Proponente "in fase di cantiere le emissioni inquinanti in atmosfera ammontano a:

- NOx (Ossidi di Azoto) = 31,36 kg/giorno;
- CO (Monossido di Carbonio) = 13,94 kg/giorno;
- PM10 (Polveri inalabili) = 2,23 kg/giorno";

CONSIDERATO che secondo il Proponente "in base a tutte le considerazioni svolte l'impatto è classificabile come:

- reversibile, le attività che comportano la produzione di emissioni gassose sono temporanee e limitate alla fase di cantiere;
- a breve termine, gli effetti delle emissioni gassose si riscontrano immediatamente;
- negativo, la produzione di emissioni gassose dovuta alle attività svolte all'interno del cantiere comporta un peggioramento momentaneo della qualità dell'aria";

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che "in relazione alle componenti ambientali interessate (atmosfera, rumore, traffico), gli impatti specifici connessi all'attività di cantiere sono stati trattati all'interno dello SIA nei seguenti paragrafi:

- 3.10.5. Traffico indotto;
- 3.10.8. Emissioni in atmosfera;
- 3.10.9. Emissioni acustiche;
- 4.5. Rumore;
- 4.5.1. Inquadramento e analisi dello stato attuale;
- 4.5.2. Analisi del potenziale impatto;

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura: 899 - Classifica: EN001 IF00899 - Proponente: Green City Sicilia s.r.l.- Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 5,92816MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle relative opere accessorie, nel Comune di Enna - Contrada Lombardi snc,



- 4.7. Polveri;
- 4.7.1. Analisi del potenziale impatto;
- 4.8. Traffico;
- 4.8.1 Inquadramento e analisi dello stato attuale;
- 4.8.2. Analisi del potenziale impatto”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “l’area di progetto è localizzata fuori dal centro abitato, in un contesto a forte connotazione agricola privo di ospedali, case di cura/riposo o scuole (recettori sensibili secondo l’ISPRA)”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che “è stata rilevata la presenza sporadica nelle vicinanze di case sparse e capannoni legati alle attività agricole e/o di pascolo. Tenendo conto che le emissioni inquinanti prodotte in fase di cantiere dai mezzi d’opera avranno carattere temporaneo e circoscritto, si ritiene che, nonostante la vicinanza ad alcuni fabbricati civili, grazie alla realizzazione delle misure di mitigazione previste, esse siano di entità trascurabile”;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 8 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 9: *Vanno analiticamente descritte le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 38 “Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.”) “nel piano di gestione dei rifiuti, verrà analizzato la gestione dei rifiuti nelle tre fasi di vita del parco fotovoltaico in oggetto: - Fase di cantiere; - Fase di esercizio; - Fase di dismissione”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “nella gestione dei rifiuti prodotti, verranno valutate tutte le opzioni disponibili per lo smaltimento finale dei rifiuti. Il modello da seguire per l’elaborazione di una corretta strategia di gestione dei rifiuti è quello della “Gerarchia di Gestione dei Rifiuti”, basato sui principi di riduzione, riutilizzo e riciclaggio, in modo da minimizzare la quantità di rifiuti prodotti e da ridurre l’impatto sull’ambiente”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “in fase di cantiere i possibili impatti sono legati in parte alla produzione di rifiuti dovuti ai materiali di disimballaggio dei componenti dell’impianto, e dai materiali di risulta provenienti dal movimento terra, o dagli eventuali splateamenti, o dagli scavi a sezione obbligata per la posa dei cavidotti”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto sono le seguenti:

Fase di cantiere				
Tipologia	Codice CER	Stato Fisico	Quantità	Modalità di stoccaggio
Imballaggi di carta e cartone	150101	Solido	650 kg	Contenitori aperti
Fibbie imballaggio in plastica	200139	Solido	5 kg	Contenitori aperti
Pallet legno	170201	Solido	5.000 kg	Contenitori aperti
Fitocelle (Plastica)	200139	Solido	15 kg	Contenitori aperti
Metalli misti (Carpenteria)	170407	Solido	100 kg	Contenitori aperti



Fase di esercizio				
Tipologia	Codice CER	Stato Fisico	Quantità	Modalità di stoccaggio
Sacchi fertilizzante	200139	Solido	15 kg	Contenitori aperti

Fase di dismissione				
Tipologia	Codice CER	Stato Fisico	Quantità	Modalità di stoccaggio
Moduli fotovoltaici	200136	Solido	251.000 kg	Contenitori aperti
Strutture moduli fotovoltaici	170405	Solido	62.640 kg	Contenitori aperti
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	200136	Solido	19.9800 kg	Contenitori aperti
Cavi elettrici	170411	Solido	113.220 kg	Contenitori aperti
Calcestruzzo	170101	Solido	65,7 mc	Contenitori aperti
Rimozione recinzione e cancelli	170405	Solido	3.800 kg	Contenitori aperti
Metalli misti (Carpenteria)	170407	Solido	100 kg	Contenitori aperti

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 9 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 10: *Occorre fornire apposita Relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 42 "Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.") "è stata prodotta la relazione di impatto visivo sulla base delle "linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18 Settembre 2010";

CONSIDERATO che secondo il Proponente "dallo studio sulle interferenze visive e quindi dalla realizzazione delle carte di intervisibilità emerge che l'ambito territoriale in cui il progetto andrà ad inserirsi si dimostra globalmente interessato da elementi antropici fortemente in contrasto con la potenziale componente naturalistica del luogo";

CONSIDERATO che secondo il Proponente "lo skyline viene alterato dalla presenza di fabbricati, recinzioni e alberi perimetrali lungo le strade, riducendo la naturalità del territorio già compromesso da elementi puntuali di disturbo quali infrastrutture a rete elettrificata e opere stradali";



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“si può fondatamente ritenere che l’impatto visivo sia fortemente contenuto da queste caratteristiche del territorio e che pertanto l’intervento proposto sia compatibile con gli obiettivi di conservazione dei valori del paesaggio”*;

CONSIDERATO che il Proponente a supporto dello studio di impatto visivo ha prodotto i seguenti elaborati: **(i)** carta dell’intervisibilità; **(ii)** intervisibilità sistema storico insediativo; **(iii)** intervisibilità area d’impianto; **(iv)** intervisibilità reti e infrastrutture; **(v)** intervisibilità sistema fisico naturale; **(vi)** report fotografico punti e percorsi panoramici.

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 10 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 11: *Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc.).*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 11 “Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.”) *“i manufatti previsti, correlati alla realizzazione dell’opera, sono: (i) recinzione; (ii) impianto di illuminazione; (iii) impianto antintrusione e videosorveglianza; (iv) moduli fotovoltaici e relative strutture di sostegno; (v) inverter; (vi) cabine di trasformazione; (vii) cabina di consegna”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le aree destinate alla collocazione dei moduli fotovoltaici saranno protette da una recinzione che sarà del tipo antintrusione con rete metallica elettrosaldata. (omissis) Al fine di mitigare l’impatto generato da questo tipo di manufatto, si prevede una collocazione dello stesso interna alla fascia arborea perimetrale dello spessore di 10 mt e una banda cromatica sia della rete metallica che dei relativi sostegni (tubi in acciaio infissi nel terreno) di colore verde;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’ingresso principale sarà dotato di un cancello carraio metallico della larghezza pari a circa 6,0 mt e altezza circa 2,0 mt. Anche in tal caso, per mitigare l’impatto visivo che il manufatto potrebbe arrecare all’ambiente circostante, si opterà per una colorazione tendente al verde, in modo tale da confondere lo stesso con la vegetazione della fascia di mitigazione perimetrale”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“si prevede l’utilizzo di n.4 cabine di trasformazione e n. 1 Cabina Utente. (omissis) Le strutture precedentemente descritte, trovandosi all’interno dell’area di impianto, saranno mitigate alla vista grazie alla piantumazione di ulivi lungo la recinzione e inoltre avranno una colorazione verde in modo tale da mitigare l’impatto visivo”*;

CONSIDERATO che il Proponente ha prodotto i seguenti elaborati:

- 78-LBR-RT.01- Relazione tecnica di impianto e simulazione PV-SYST;
- 70-LBR-PR.06 Cabina di trasformazione – pianta, prospetti e sezione;
- 71-LBR-PR.07 Cabina vani utente – pianta, prospetti e sezione;
- 72-LBR-PR.08 Tracker e moduli fotovoltaici - pianta, prospetti e sezione (56 MF);
- 73-LBR-PR.09 Tracker e moduli fotovoltaici - pianta, prospetti e sezione (84 MF);

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura: 899 - Classifica: EN001 IF00899 - Proponente: Green City Sicilia s.r.l.- Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 5,92816MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle relative opere accessorie, nel Comune di Enna - Contrada Lombardi snc,



- 74-LBR-PR.10 Struttura fissa e moduli fotovoltaici - pianta, prospetti e sezione (28 MF);
- 75-LBR-PR.11 Cancelli e recinzioni;
- 86-LBR-RT.09 Relazione impianti speciali e planimetria illuminazione e videosorveglianza;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 11 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 12: *Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc).*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 50 "Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.") "relativamente all'area di impianto, è stato scelto di effettuare la coltivazione di foraggio con "prato migliorato permanente" nel quale si privilegeranno le leguminose, piante così dette miglioratrici della fertilità del suolo, in quanto in grado di fissare per l'azione della simbiosi radicale con i batteri azotofissatori, le stesse in grado di immobilizzare l'azoto atmosferico nel suolo a vantaggio diretto delle piante appartenenti alle graminacee. Si provvederà all'inserimento, tra le piante leguminose componenti il miscuglio di semina la specie spontanea sarda, il *Trifolium subterraneum*, pianta capace di autoriseminarsi e che, possedendo uno spiccato geocarpismo, contribuisce, insieme alla copertura vegetale diventata "permanente", ad arrestare l'erosione superficiale allo stato molto diffusa nella superficie oggetto di intervento";

CONSIDERATO che secondo il Proponente "al fine di ridurre la visibilità dell'impianto verrà realizzata una fascia di mitigazione perimetrale con un filare di ulivi (*Olea europaea*) con distanza tra le piante pari a 5 metri";

CONSIDERATO che secondo il Proponente "nel contesto del progetto si prevede un piano di monitoraggio delle comunità faunistiche presenti nel territorio, nello specifico di avifauna, chiroterri, erpetofauna e lagomorfi";

CONSIDERATO che secondo il Proponente "le superfici interessate dall'area di compensazione e mitigazione saranno rispettivamente 0,261 ha e 1,404 ha. La copertura vegetale di prato permanente è pari a circa 4,042 ha. Pertanto complessivamente le superfici occupate dalle opere a verde sono pari a 5,7 ha";

CONSIDERATO che secondo il Proponente "relativamente all'avifauna sarà previsto l'inserimento di nidi artificiali, così come per i chiroterri saranno poste nelle Bat box lungo le fasce di mitigazione e nella fascia di rispetto del torrente posto a sud dell'area di progetto";



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le attività di cantiere più rumorose dovranno essere evitate nei periodi di accoppiamento/migrazione delle specie avifaunistiche, al fine di non interferire con la loro sopravvivenza e con i loro cicli riproduttivi”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“nel contesto del progetto è prevista la manutenzione della vegetazione arborea; tale manutenzione è caratterizzata da irrigazioni di soccorso, concimazioni (da effettuare assecondando la fisiologia della pianta sottoposta a trapianto), potature di formazione, spollonature, eliminazione e sostituzione delle piante morte, difesa dalla vegetazione infestanti con lavorazione meccanica (trattrice e trinciaerba/erpice), ripristino della verticalità delle piante a seguito di cedimenti del suolo o eventi atmosferici, controllo legature e tutoraggi e controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere”*;

CONSIDERATO che il Proponente ha prodotto i seguenti elaborati:

*“29-LBR-VIA.03 Relazione di compatibilità agronomica;
57-LBR-N05 Tavola mitigazione ambientale e censimento piante”*;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 12 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 13: *Dovrà essere prodotta idonea planimetria che preveda la collocazione della recinzione perimetrale dell'impianto tra la fascia di rispetto perimetrale e il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto questa inoltre dovrà prevedere passaggi per la piccola fauna selvatica disposti ogni 20 metri. È espressamente vietato l'uso di filo spinato. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 52 *“Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.”*) *“al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto, la recinzione verrà collocata tra la fascia di mitigazione perimetrale e il parco fotovoltaico. La rete metallica prevista per la recinzione delle aree di impianto è costituita da una rete grigliata in acciaio zincato alta 2,5 m, caratterizzata da maglie regolari di dimensione variabile più grandi nella parte inferiore. Inoltre, nella parte inferiore saranno realizzati dei varchi di dimensione 30x30 cm ogni 20 metri che consentano il passaggio di mammiferi, rettili e anfibi, oltre che di numerosi elementi della micro e meso-fauna. La rete sarà sostenuta da paletti a “T” zincato in plastica, infissi nel terreno ad una distanza di circa 2 metri l'uno dall'altro. Sia la rete metallica che i tubi in acciaio sono previsti di colore verde e non è previsto l'uso di filo spinato”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la recinzione avrà una lunghezza complessiva di circa 1536 m”*;

CONSIDERATO che il Proponente ha prodotto all'elaborato grafico *“75-LBR-PR.11- Cancelli e recinzione”*;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 13 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.



Criticità 14: *Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 53 “*Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.*”) “*gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*l’installazione di pannelli fotovoltaici all’interno dell’area di progetto è tale da non presentare immissione di scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. Gli unici scarichi idrici saranno quelli provenienti dalle strutture di servizio dei cantieri che potrebbero causare l’insorgenza di inquinanti chimici e/o microbiologici (es. coliformi e streptococchi fecali da servizi WC) delle acque superficiali. Sarà previsto un loro idoneo trattamento per cui le aree di cantiere saranno dotate di servizi igienici di tipo chimico, in numero di 1 ogni 10 persone operanti nel cantiere medesimo. Le acque reflue provenienti dai servizi igienici saranno convogliate in vasca a tenuta che sarà periodicamente svuotata e i reflui raccolti saranno conferiti a trasportatori e smaltitori autorizzati. In riferimento alle emissioni di inquinanti organici e inorganici in atmosfera e alla loro ricaduta al suolo, queste saranno dovute esclusivamente agli scarichi dei mezzi meccanici impiegati per le attività e per il trasporto di personale e materiali. Saranno, inoltre, prodotti materiali assimilabili a rifiuti urbani, materiali di demolizione e costruzione costituiti principalmente da cemento, legno, vetro, plastica, metalli, cavi, materiali isolanti, materiali speciali come vernici, prodotti per la pulizia e per il diserbo che verranno isolati e smaltiti separatamente evitando qualsiasi contaminazione di tipo ambientale. Per consentire una corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere, la Società Proponente provvederà alla predisposizione di apposito Piano di Gestione Rifiuti preliminarmente all’inizio delle attività di cantierizzazione.*

Soprattutto durante la fase di cantiere, sarà necessario mantenere intatta la vegetazione ripale che cresce a bordo dei corpi idrici fluviali che interessano le aree di progetto.

Relativamente alla protezione degli invasi, bisognerà attenzionare il rischio di caduta delle polveri originate, a esempio, dagli scavi all’interno degli invasi. Qualora durante le operazioni cantieristiche in prossimità degli invasi si evidenziasse un rischio tale da causare una dispersione diretta delle polveri all’interno degli stessi, causato ad esempio dal trasporto delle polveri ad opera del vento o le precipitazioni che possono causare la caduta delle polveri in acqua, sarà necessario interrompere momentaneamente tali operazioni, in quanto la contaminazione da parte delle polveri nell’acqua degli invasi potrebbe dare origine a inquinamento, aumento della torbidità e alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell’acqua stessa, soprattutto per il basso ricambio idrico che interessa gli ecosistemi lacustri”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente nella fase di esercizio “*si limiterà la crescita di specie erbacee e arbustive infestanti che potrebbero ridurre l’efficienza dell’impianto fotovoltaico ma, per eliminare qualsiasi rischio di rilascio accidentale e di interazione con la componente suolo, non saranno utilizzati erbicidi o altre sostanze potenzialmente nocive. Il rilascio di inquinanti al suolo potrà essere riferito solo a sversamenti accidentali dai mezzi meccanici; questo aspetto sarà efficacemente gestito con l’applicazione di corrette misure gestionali e di regolare manutenzione dei mezzi*”;



CONSIDERATO che secondo il Proponente nella fase di dismissione lo smontaggio delle componenti cercherà di massimizzare il recupero di materiali quali acciaio, alluminio, rame, vetro e silicio, presso ditte di riciclaggio e produzione; i restanti rifiuti saranno conferiti in discariche autorizzate.

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 14 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 15: *“Devono essere prodotti: allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modificazioni della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico”.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 54 “*Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.*”) *“lo skyline dell’area di progetto non verrà modificato. I movimenti di terra che l’intervento prevede riguardano la movimentazione di materiale terroso a causa della preparazione del sito tramite scotico di una media di 20 cm di spessore di terreno vegetale, lo sbancamento per il posizionamento in sito delle fondazioni delle cabine e altri scavi a sezione ristretta da realizzarsi per le fondazioni della recinzione (di tipo leggero) a plinti isolati e del cancello di nuova realizzazione e, anche, per la posa dei cavidotti”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“a seguito dell’attività di realizzazione dello scotico e successivo livellamento e delle strutture in calcestruzzo si prevede che circa 22.133,98 m³ di terre e rocce provenienti dalle operazioni di scavo vengano riutilizzati nel medesimo sito di produzione; il tutto avverrà attraverso livellamento ed attraverso una accurata modalità di riempimento degli scavi con il materiale precedentemente accantonato presso il sito, costipando opportunamente lo stesso e rimodellando a finire lo stato dei luoghi”*

CONSIDERATO che il Proponente ha prodotto gli elaborati grafici “85-LBR-RT.08 Relazione di piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo e 76-LBR-PR.12 Tipico sezioni – viabilità aziendale e cavidotto su strada sterrata e terreno agricolo”;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 15 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 16: *Si chiede di considerare nello Studio di Impatto Ambientale gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione (diserbo e compattazione) nonché dalle condizioni di esercizio (ad esempio ombreggiamento pressoché costante del terreno) in relazione al mantenimento/incremento della fertilità dei suoli.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 56 “*Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.*”) *“che l’intervento in oggetto, impianto fotovoltaico “Lombardi”, presenta i seguenti vantaggi: (ii) preservare e mantenere inalterati i valori del paesaggio locale in cui si trova; (i) conservare e tutelare i caratteri e le risorse ambientali e paesaggistiche; (iii) garantire efficienza e innovazione tecnologica, con consumo di suolo irreversibile nullo e valori molto bassi di consumo di suolo reversibile; (iv) assicurare maggiore fertilità dei suoli alla fine della vita utile dell’impianto”;*



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la realizzazione dell’impianto sarà effettuata con mezzi cingolati che possono operare senza la necessità di viabilità eseguita con materiali inerti proveniente da cava, evitando in tal modo la copertura artificiale dei suoli con relativa trasformazione e alterazione dello strato superficiale”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“durante la fase di manutenzione non sono previste operazioni di diserbo e compattazione dei suoli non consumati, ferme restando ovviamente le lavorazioni conseguenti all’utilizzo agronomico dei suoli”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area occupata dai tracker, che risulta essere maggiore rispetto quella occupata dalle strutture fisse, non prevede una zona d’ombra costante al di sotto delle strutture poiché la superficie di captazione si muove in funzione dell’inclinazione dei raggi solari e gli inseguitori sono dotati di sistemi di backtracking che evitano il problema degli ombreggiamenti che si potrebbero verificare all’alba e al tramonto tra le file degli stessi”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la presenza dei pannelli fotovoltaici non modifica la permeabilità del terreno dato che la maggior parte della superficie interessata dall’impianto non prevede alcun intervento di impermeabilizzazione del suolo o la presenza di ostacoli all’infiltrazione delle acque meteoriche”*;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 16 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 17: *Nello studio d’impatto ambientale dovrà essere considerato l’effetto cumulo con altri progetti già realizzati o in previsione di realizzazione in un’area pari ad un raggio di 10 km; nello specifico, dovrà essere valutato l’effetto cumulo con riferimento all’avifauna migratrice (effetto lago), gli aspetti percettivi sul paesaggio e il consumo di suolo. Al fine di vagliare gli effetti cumulativi, deve inoltre essere fornito il dimensionamento degli impianti FER limitrofi nonché una relazione dettagliata – anche con relazioni fotografiche – atta a dimostrare gli assunti del proponente in ordine alle caratteristiche dell’area di intervento.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 58 *“Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.”*) *“è stato considerato l’effetto cumulo con altri progetti già realizzati o in previsione di realizzazione in un’area pari ad un raggio di 10 km dai confini esterni dell’area di progetto, con riferimento all’avifauna migratrice, gli aspetti percettivi sul paesaggio e il consumo di suolo, considerata anche la presenza nella medesima area di aerogeneratori”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“nel raggio di 2 km emerge che, (omissis), è presente un solo impianto esistente intorno all’area di progetto”*. Precisamente:

Identificativo impianto	Estensione [ha]	Distanza dall’area di progetto (km)	Tipologia impiantod
A	0,16	0,74	COPERTURA

CONSIDERATO che secondo il Proponente nell’area che ricade nel raggio di 5 km sono presenti due impianti fotovoltaici esistenti e degli aerogeneratori, precisamente:



Impianti fotovoltaici esistenti

Identificativo impianto	Estensione [ha]	Distanza dall'area di progetto (km)	Tipologia impianto
B	8,46	2,35	TERRENO
C	0,18	3,96	COPERTURA

Impianti eolici esistenti

Identificativo impianto	Numero aerogeneratori	Distanza dall'area di progetto [Km]
Eolico 1	7	3,76

CONSIDERATO che secondo il Proponente nell'area che ricade nel raggio di 10 km sono presenti ulteriori n. 3 impianti fotovoltaici esistenti:

Identificativo impianto	Estensione [ha]	Distanza dall'area di progetto (km)	Tipologia impianto
D	0,11	5,63	COPERTURA
E	1,78	7,16	TERRENO
F	1,87	8,12	TERRENO

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“su un totale di 6 impianti fotovoltaici analizzati, di cui 3 su copertura e 3 su terreno, in funzione della superficie occupata degli stessi è ragionevole considerarli di taglia piccola. Sulla base dell'analisi fatta si ritiene che l'impianto “Lombardi” non interferisca né costituisca frammentazione in quanto si pone come progetto unitario, i cui impatti non possono essere in alcun modo cumulabili con quelli dei progetti esistenti”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“all'interno dell'area di analisi di 10 km di studio sono stati rilevati alcuni aerogeneratori. L'impatto cumulativo tra le due tipologie di impianti è da considerarsi trascurabile; infatti, a differenza degli aerogeneratori, i quali rappresentano un rischio di collisione per l'avifauna, la caratteristica dell'impianto fotovoltaico è quella di essere vicino al suolo e di avere uno sviluppo prevalentemente orizzontale, pertanto non costituisce ostacoli alla traiettoria di volo dell'avifauna”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“data l'assenza di specie faunistiche di pregio naturalistico e di interesse conservazionistico così come descritto nello studio botanico faunistico allegato al progetto, si ritiene che un impatto cumulativo con l'impianti fotovoltaici possa essere considerato nullo”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dall'analisi dell'intervisibilità svolta per il progetto LOMBARDI è emerso che l'impianto risulta visibile da diversi punti, ma la percezione visiva dell'impianto verrà però notevolmente mitigato grazie ad una fascia arborea perimetrale realizzata con la messa a dimora di un filare di alberi di olivo (Olea europaea) con esemplari posti a 5 m”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“in relazione alla superficie occupata, il solo impatto è dato dall'impianto Lombardi: tuttavia, è bene specificare che grazie alla tecnologia impiegata (tracker per la quasi totalità dell'area) e all'utilizzo agronomico previsto (prato stabile migliorato e messa a dimora di piante di olivo) il consumo di suolo generato dall'impianto in oggetto sarà minimo. Pertanto si esclude qualsiasi impatto cumulativo”*;

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura: 899 - Classifica: EN001 IF00899 - Proponente: Green City Sicilia s.r.l.- Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 5,92816MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle relative opere accessorie, nel Comune di Enna - Contrada Lombardi snc,



VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 17 si ritiene superata.

Criticità 18: *Occorre produrre uno studio – corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo “consumato” e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 63 “Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.”) “nel raggio di 10 km sono stati individuati 6 impianti fotovoltaici esistenti e nessun impianto fotovoltaico in fase di autorizzazione che abbia presentato istanza in precedenza al progetto “Lombardi””;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia come segue le principali caratteristiche degli impianti fotovoltaici esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dal sito oggetto di studio.

Identificativo impianto	Estensione [ha]	Distanza dall'area di progetto (km)	Tipologia impianto	Comune su cui ricade l'impianto
A	0,16	0,74	COPERTURA	Enna
B	8,46	2,35	TERRENO	Enna
C	0,18	3,96	COPERTURA	Enna
D	0,11	5,63	COPERTURA	Enna
E	1,78	7,16	TERRENO	Leonforte
F	1,87	8,12	TERRENO	Assoro

CONSIDERATO che secondo il Proponente “tenendo conto che l'area effettivamente consumata (consumo di suolo reversibile) dall'impianto oggetto di studio è di 1,246 ha, si determinano i seguenti indici:

- Rapporto tra superficie di suolo “consumato” (impianto Lombardi + impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km) e superficie territoriale complessiva (provincia di Enna) = 0,0054%;
- Rapporto tra superficie di suolo “consumato” (impianto Lombardi + impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km) e superficie territoriale complessiva (comune di Enna) = 0,0387%;
- Rapporto tra superficie di suolo “consumato” (impianto Lombardi + impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km) e superficie territoriale complessiva (comune di Leonforte) = 0,1644%;
- Rapporto tra superficie di suolo “consumato” (impianto Lombardi + impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km) e superficie territoriale complessiva (comune di Assoro) = 0,1237%;
- Consumo di territorio (impianto Lombardi + impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km) per abitante insediato (provincia di Enna) = 0,000084 [ha/ab];
- Consumo di territorio (impianto Lombardi + impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km) per abitante insediato (comune di Enna) = 0,000507 [ha/ab];
- Consumo di territorio (impianto Lombardi + impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km) per abitante insediato (comune di Leonforte) = 0,001053 [ha/ab];
- Consumo di territorio (impianto Lombardi + impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km) per abitante insediato (comune di Assoro) = 0,001237 [ha/ab].

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 18 si ritiene superata.



Criticità 19: *E' necessario produrre appositi elaborati (o integrare quelli esistenti) al fine di rappresentare: (i) oltre al puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione - che dovranno essere di almeno 10 metri - con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 67 “Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.”) il numero di piante riscontrate nell'area di progetto e quelle sottoposte a espianto e reimpianto è il seguente: “(i) 9 alberi di pero nell'area (e 1 posto lateralmente un impluvio); (ii) 1 albero di eucalipto; (iii) - 2 alberi di ulivo; (iv) 1 pianta di rosa canina; (v) 3 alberi di mandorlo”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “di tali alberi, solo due alberi di pero verranno sottoposti a espianto e reimpianto. Nello specifico essi sono collocati in un'area che sarà destinata all'installazione dell'impianto e pertanto verranno estirpati e reimpiantati nella fascia di rispetto fluviale, dove peraltro sono collocati altri peri”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “la fascia arborea perimetrale di 10 metri sarà realizzata con la messa a dimora un filare di alberi di olivo con esemplari posti a 5 m. È altresì prevista la messa a dimora di alberi di olivo su una piccola porzione di terreno (circa 2600 mq). In quest'area il sesto d'impianto sarà 5 x 5. Il totale delle piante da mettere a dimora è stimato in circa 376 esemplari”;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 19 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 20: *Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione “Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018”, ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km intorno all'impianto, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia i seguenti (pag. 72 “Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.”) “dati sulla superficie comunale, sul numero di abitanti residenti e sulla densità degli abitanti espressa come abitanti per ettaro di territorio (ab/ha)”



NOME Comune	NOME Provincia	Suolo consumato[ha]	Suolo consumato[%]	Incremento consumato[ha]	Incremento consumato[%]	Densità consumo[m2/ha]	Consumo pro capite [m2/ab]	Incremento pro capite [m2/ab]	Area Totale [ha]	Popolazione residente	Abitanti per ettaro, [ab/ha]
Enna	EN	1524,2	4,268	2,92	0,008	0,82	559,48	1,07	35711	27243	0,763

CONSIDERATO che secondo il Proponente la classificazione del consumo di suolo delle componenti dell'impianto fotovoltaico in esame sono le seguenti:

Tipologia	Suolo non consumato [ha]	Consumo di suolo rev. [ha]	consumo suolo perm. [ha]
Strutture FV fisse	0	0,647	0
Strutture FV (tracker)	2,146	0	0
Strutture sostegno tracker (pali infissi nel terreno)	0	0,002	0
Cabine di trasformazione	0	0,007	0
Cabina utente	0	0,002	0
Cabina di consegna	0	0,002	0
Piazzole cabine di trasformazione	0	0,021	0
Piazzola cabina utente	0	0,014	0
Piazzola cabina consegna	0	0,008	0
Viabilità di impianto	0	0,545	0
Mitigazione	1,404	0	0
Compensazione	0,261	0	0
Prato	4,042	0	0
Aree libere da interventi	4,733	0	0
Totale	12,586	1,246	0

CONSIDERATO che, relativamente al consumo del suolo, il Proponente evidenzia quanto segue:

- “Area di intervento o di progetto (superfici nella disponibilità della Società Proponente): 13,832 ha;
- Area di impianto (superfici delimitate dalla recinzione perimetrale): 8,028 ha;
- Suolo non consumato: 12,586 ha;
- Consumo di suolo reversibile: 1,246 ha;
- Consumo di suolo permanente: 0,000 ha”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia nel seguito gli indici di occupazione del suolo riferiti all'area di intervento (o area di progetto):

Fattore di occupazione	%
Suolo non consumato/Area di intervento	90,99
Consumo di suolo reversibile/Area di intervento	9,01
Consumo di suolo permanente/Area di intervento	0,00

CONSIDERATO che secondo il Proponente nell'area “che ricade nel raggio di dieci chilometri è stata riscontrata la presenza di 6 impianti fotovoltaici esistenti, di cui 3 su copertura e 3 su terreno. Non risultano, invece, impianti in fase di autorizzazione che abbiano presentato istanza precedentemente all'impianto “Lombardi””;

CONSIDERATO che secondo il Proponente ha evidenziato come segue il rapporto tra la superficie territoriale considerata e le superfici occupate dagli impianti fotovoltaici esistenti:

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura: 899 - Classifica: EN001 IF00899 - Proponente: Green City Sicilia s.r.l.- Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 5,92816MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle relative opere accessorie, nel Comune di Enna - Contrada Lombardi snc,



Indice	%	%
(Area di impianto "Lombardi" + Area impianti esistenti) / Superficie provincia di Enna		
(Area di impianto "Lombardi" + Area impianti esistenti) / Superficie comune di Enna		

CONSIDERATO che secondo il Proponente "l'impianto fotovoltaico in esame non accresce in modo significativo la percentuale di consumo di suolo";

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 20 si ritiene superata.

Criticità 21: *Si chiede di considerare nello Studio di Impatto Ambientale gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione (diserbo e compattazione) nonché dalle condizioni di esercizio (ad esempio ombreggiamento pressoché costante del terreno) in relazione al mantenimento/incremento della fertilità dei suoli.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 81 "Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.") *"tale criticità è stata affrontata al punto 16"*;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 21 si ritiene superata.

Criticità 22: *Deve essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del sopra-suolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 82 "Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.") *"l'area recintata sarà interessata dalla coltivazione di foraggio con prato migliorato permanente"*.

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che *"l'azione di miglioramento diretta della fertilità del suolo, in un orizzonte temporale di medio periodo, si raggiungerà attuando due tecniche agronomiche fondamentali. Da un lato, nella composizione delle essenze costituenti il miscuglio da seminare (insieme dei semi costituenti la composizione specie specifica delle piante) per l'ottenimento del prato permanente polifita si privilegeranno le leguminose, piante così dette miglioratrici della fertilità del suolo in quanto in grado di fissare per l'azione della simbiosi radicale con i batteri azotofissatrici, le stesse in grado di immobilizzare l'azoto atmosferico nel suolo a vantaggio diretto delle piante appartenenti alle graminacee. In particolare si provvederà all'inserimento tra le piante leguminose componenti il miscuglio di semina la specie spontanea sarda, il trifolium subterraneum capace oltretutto di autoriseminarsi e che possedendo uno spiccato geocarpismo, contribuisce insieme alla copertura vegetale diventata "permanente" ad arrestare l'erosione superficiale allo stato molto diffusa nella superficie oggetto di intervento. Dall'altro lato, durante il mese di ottobre/novembre e degli altri mesi invernali, le porzioni di cotico erboso che dopo la raccolta del fieno avvenuta a maggio sono ricresciute, verranno sottoposte al pascolamento controllato degli ovini. Con questo indirizzo produttivo, si garantisce una copertura permanente del suolo, che favorisce la mitigazione dei fenomeni di desertificazione, e di erosione per ruscellamento delle acque superficiali. Un prato*



stabile apporta una copertura perenne, per il quale dopo l'insediamento, non sarà necessario effettuare semine, ma provvedere al suo mantenimento con l'apporto di concimazione e sfalcature";

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 22 si ritiene superata.

Criticità 23: *Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali. Su questo aspetto dovrà essere effettuata una specifica analisi in merito alle soluzioni impiantistiche (tipologia, distanza tra le stringhe, altezza, ecc) in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali ed alle loro interazioni, al fine di confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Nella scelta dell'alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale, devono essere considerati in particolare gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 86 "Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.") "dall'analisi effettuata è emerso che la migliore soluzione impiantistica per il sito prescelto è quella monoassiale ad inseguitore di rollio, ma poiché analizzando l'orografia del terreno si è giunti alla conclusione che alcune porzioni di tale superficie presentano pendenze eccessive ai fini dell'installazione dei tracker, si è optato per la realizzazione di un impianto misto (tracker per le aree a pendenza più lieve e supporti a struttura fissa per le aree a maggior pendenza)";

CONSIDERATO che secondo il Proponente "ciò è dovuto all'altezza massima dei moduli che risulta inferiore ai 3,2 mt nel caso di strutture installate su impalcatura fissa e a 5 mt nel caso di strutture installate su tracker. L'ombreggiamento ridotto, ottenuto grazie all'inclinazione variabile delle strutture, all'elevata distanza tra le interfile (circa 5,2 mt) e all'altezza di installazione dei moduli FV non inferiore a 2,7 mt (nel punto medio) dal suolo, permette, nel caso di tecnologia ad inseguitori monoassiali, un ridotto consumo di suolo e un uso agricolo dello stesso congruo con il contesto circostante. Nel caso di tecnologia fotovoltaica installata su impalcatura fissa, si è cercato, comunque, di salvaguardare il consumo di suolo garantendo una distanza di interfila pari a 6 mt";

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 23 si ritiene superata.

Criticità 24: *In merito alle opere di compensazione sul consumo di suolo si chiede di specificare e dettagliare, anche con elaborato planimetrico, le essenze utilizzate (afferenti la macchia mediterranea), le dimensioni delle stesse, le tecniche colturali e le tipologie di impianto. Inoltre dovrà essere previsto un puntuale piano di manutenzione.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 88 "Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.") "nel contesto del progetto sarà prevista una fascia di mitigazione perimetrale della larghezza di 10 metri caratterizzata da una fila di alberi di ulivo (*Olea europaea*). Gli alberi verranno piantumati a una distanza di 5 metri e serviranno a schermare l'impianto dall'esterno. L'ulivo è una pianta dall'areale stenomediterraneo, ossia una pianta sempreverde con foglie coriacee in grado di resistere a condizioni di siccità. La stessa specie sarà piantata nell'area di compensazione, che avrà una superficie di circa 2600 mq, con un sesto d'impianto di 5x5 m";



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le tecniche colturali previste per gli ulivi includono concimazioni (da effettuare assecondando la fisiologia della pianta sottoposta a trapianto) potature di formazione, spollonature, eliminazione e sostituzione delle piante morte, difesa dalla vegetazione infestanti con lavorazione meccanica (trattrice e trinciaerba/erpice), ripristino della verticalità delle piante a seguito di cedimenti del suolo o eventi atmosferici, controllo legature e tutoraggi, controllo dei parassiti e delle fitopatie e irrigazione”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“al fine di mantenere la copertura vegetale del suolo si prevede di porre all'interno dell'area di impianto (a esclusione delle aree occupate dalla viabilità e dalle cabine, sotto i pannelli fissi e dall'area occupata dai pali infissi al terreno) prato polifita permanente di leguminose, piante note per la capacità di fissazione dell'azoto atmosferico grazie al rapporto simbiotico con i batteri azotofissatori”*;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 24 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 25: *Deve essere rappresentata la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia la (pag. 89 *“Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.”*) *“stima del fabbisogno idrico necessario per la realizzazione dell'impianto, nelle diverse fasi: (i) Fase di costruzione: 200 mc tramite autobotti; (ii) Fase di esercizio: circa 100 mc/anno tramite autobotti per la pulizia dei pannelli; il fabbisogno irriguo stimato per la fascia di mitigazione perimetrale e per l'area di compensazione, ovvero per un totale di 376 piante di ulivo è pari a 160 mc/ha/anno per i primi 5 anni, successivamente si valuterà l'opportunità di gestire le superfici in asciutto; (iii) Fase di dismissione: 200 mc tramite autobotti per le lavorazioni relative alla dismissione delle strutture; il fabbisogno irriguo per la mitigazione rimane invariato a quello della fase di esercizio”*;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 25 si ritiene superata.

Criticità 26: *Occorre attestare che non sussistano per l'area oggetto dell'intervento i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 93 *“Controdeduzioni al parere intermedio C.T.S.”*) *“il progetto è compatibile con il Piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi e, per gli stessi motivi, con l'art. 10 della legge 353/2000”*;

CONSIDERATO che il Proponente *“ritiene che l'opera in progetto sia compatibile con le norme previste in materia di tutela delle aree boscate”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“aree in oggetto non hanno beneficiato di alcun aiuto regionale per l'agricoltura”*;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 26 si ritiene superata.



CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art 27-bis del D. Lgs.152/2006 e s.m. e i.;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, in riscontro alle criticità evidenziate dalla CTS nel PII n. 46 del 26/05/2021, ha trasmesso la relativa documentazione integrativa (prot. DRA 81394 del 1/012/2021- n. id. da 13607 a 13698);

CONSIDERATO E VALUTATO che: **(i)** dall'esame del quadro programmatico, non sono emersi profili ostativi alla realizzazione dell'intervento, tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 12, comma 7, prevede che *"Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici"*; **(ii)** l'area di intervento non ricade in nessuna delle zone individuate al punto 1, lett. f) dell'Allegato 3, al D.M. 10 settembre 2010;

CONSIDERATO E VALUTATO che: **(i)** il progetto definitivo dell'intervento in esame ha visto la valutazione di diverse ipotesi progettuali, ivi compresa quella cosiddetta *"ALTERNATIVA ZERO"*, cioè la possibilità di non eseguire l'intervento; **(ii)** la produzione di energia elettrica ottenuta dallo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili quali quella fotovoltaica, si inquadra nelle linee guida per la riduzione dei gas climalteranti, permettendo una diminuzione delle emissioni di anidride carbonica; **(iii)** la non realizzazione dell'intervento, comporterebbe in alternativa una non riduzione dello sfruttamento di fonti energetiche convenzionali, con inevitabile continuo incremento dei gas climalteranti emessi in atmosfera, anche in considerazione del probabile aumento futuro di domanda di energia elettrica prevista a livello mondiale;

VALUTATO che l'area dove verranno posizionate le strutture risulta esterna a zone vincolate;

VALUTATO che l'impianto fotovoltaico che verrà realizzato nel Comune di Enna, dista circa 3,00 km dai centri abitati di Enna (EN) e Calascibetta (EN);

VALUTATO che l'area di progetto dista circa 4 Km dal Fiume Dittaino, esattamente a S-O, in corrispondenza dell'invaso Nicoletti, mentre a sud è delimitato dal torrente Matrona

VALUTATO che il territorio presenta un'elevata antropizzazione legata ad una diffusione capillare dei seminativi; in questa porzione di territorio gli unici elementi di naturalità sono rappresentati quasi esclusivamente dalla rete idrografica di fossi e valloni. Ben poco rappresentati risultano gli ambienti forestali;

VALUTATO che il sito oggetto di studio non ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico e non è soggetto a perimetrazione del rischio e pericolosità PAI;



VALUTATO che la realizzazione del progetto di che trattasi non modifica la qualità dei corpi idrici perché non interferisce direttamente con essi e perché non si prevedono, né in fase di costruzione né in fase di esercizio, prelievi di acqua e/o scarichi di reflui;

VALUTATO che l'area di intervento risulta completamente esterna alla perimetrazione delle aree censite all'interno del catalogo dei geositi e non risulta pertanto soggetta alle specifiche norme di disciplina di tali siti;

VALUTATO che le opere in progetto: **(i)** ricca all'esterno delle aree percorse dal fuoco su cui vige un vincolo di inedificabilità in riferimento alle disposizioni della legge n. 353/2000; **(ii)** il lotto interessato non ha beneficiato di aiuti regionali per opere per l'agricoltura, pertanto non sussistono i divieti di cui all'art. n. 58 della L.R. del 04/2003;

VALUTATO che il progetto in esame non ricade: **(i)** all'interno di aree SIC – ZPS; **(ii)** all'interno di riserve naturali; **(iii)** all'interno di demani forestali; **(iv)** all'interno di oasi di protezione per la fauna; **(v)** all'interno di aree sottoposte a divieto di esercizio venatorio; **(vi)** all'interno di aree urbanizzate;

VALUTATO che l'impianto fotovoltaico in oggetto avrà una potenza picco pari a 5,92816 MWp (8.848 moduli x 670 Wp/modulo= 5,92816 MWp);

VALUTATO che la potenza installata, distribuita in unico campo sarà ripartita in quattro sottocampi. Il generatore dei sottocampi 1, 2 e 3 sarà installato su inseguitori monoassiali mentre il generatore del sottocampo 4 sarà installato su strutture fisse con tilt pari a 30° e azimut pari a 0°;

VALUTATO che i telai ospitanti i pannelli saranno sorretti da montanti in acciaio infissi nel terreno a file parallele ed opportunamente distanziate;

VALUTATO che saranno effettuati movimenti terra a bilancio zero eseguiti all'interno dell'area di impianto con fronti di sterro e riporto max pari a circa 50 cm nelle porzioni di area con variazioni di pendenza maggiori;

VALUTATO che al fine di non alterare l'attuale assetto idrologico dell'area, si manterrà inalterato il sistema dei fossi principali; pertanto le acque di ruscellamento, nell'attuale configurazione del terreno, seguiranno le incisioni naturali;

VALUTATO che al fine di ridurre l'impatto visivo, è prevista una schermatura perimetrale con vegetazione arborea costituita da un filare di alberi di olivo (*Olea europaea*) con esemplari posti a 5 m l'uno dall'altro;

VALUTATO che per le aree di impianto è prevista la coltivazione di foraggio con “*prato migliorato permanente*”;

VALUTATO che a Nord est dell'area di impianto è prevista un'area di compensazione costituita da un ulteriore impianto di uliveto (sesto d'impianto 5x5);



VALUTATO che complessivamente, tra opere di mitigazione e compensazione si occuperà una superficie pari a circa il 12,04% dell'area di progetto, intesa come area nella disponibilità della Società proponente; in particolare, su un totale di circa 13,832 ha, la fascia di mitigazione occuperà una superficie di 1,404 ha mentre le aree di compensazione occuperanno un'area di 0,261 ha. Se a queste aggiungiamo le superfici interessate dal prato migliorato permanente, ovvero 4,042 ha, la superficie complessivamente interessata da coperture vegetali sale a 5,707 ha, ovvero il 41,26% dell'area di progetto e il 71,09% dell'area d'impianto (o area recintata);

VALUTATO che l'impianto sarà allacciato, a mezzo cavidotto interrato su viabilità pubblica, alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT NICOLETTI;

VALUTATO che il percorso del cavidotto risulta ricadente su sede stradale preesistente, per cui ricorro le condizioni di cui al punto 15, Allegato A, del D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*" (G.U. 22 marzo 2017, n. 68);

VALUTATO che per tutelare l'avifauna è previsto di utilizzare pannelli di ultima generazione con un indice di riflettanza molto basso e ciò al fine di minimizzare il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" che sarà comunque mitigato dalla "barriera verde" perimetrale di 10 metri, dalla presenza di copertura vegetale tra le stringhe dei pannelli, e dalla disomogenea distribuzione delle superfici coperte da pannelli;

VALUTATA la nota del l'ANAS prot. DRA n. 63522 del 30.10.2020 con la quale si comunica il nulla osta di massima con le prescrizioni al progetto;

VALUTATA la nota del Dipartimento Regionale Agricoltura Servizio 3 prot. n. 26090 del 13/04/2022 (prot. DRA n. 26458 del 13/04/2022) relativamente alla idoneità del sito;

VALUTATA la nota della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Enna S14.2 prot. n. 4043 del 14/07/2022 con la quale si esprime parere favorevole con condizioni all'esecuzione delle opere previste in progetto;

VALUTATA la nota acquisita al prot. DRA n. 57614 del 01/08/2022 con la quale la Città di Enna Area 2 Tecnica e di Programmazione Urbanistica conferma il parere di compatibilità urbanistica favorevole già rilasciato dal Responsabile del Servizio urbanistica dello stesso comune in sede di seconda Conferenza dei servizi del 14 04 2022;

VALUTATO che l'autorizzazione a realizzare un impianto di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili comporta una variazione della destinazione urbanistica della zona, rendendo conforme alle disposizioni urbanistiche la localizzazione dell'impianto, senza che sia necessario alcun ulteriore provvedimento di assenso all'attività privata (Consiglio di Stato Sez. IV n. 2368 del 31 marzo 2022);

VALUTATO che in riferimento alla reale concentrazione territoriale di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto ambientale presenti nell'area di contesto dell'intervento in oggetto, in



accordo con quanto previsto all'Allegato 2 al Decreto M.I.S.E. del 10/09/201, è necessario che il Proponente predisponga un progetto di misure di compensazione ambientale finalizzate al recupero ed al miglioramento ambientale del territorio interessato da concordare preventivamente con il Comune interessato;

VALUTATO che i benefici ambientali attesi dalla realizzazione dell'impianto, stimati sulla base della stima di produzione annua di energia elettrica, sono quantificabili in termini di risparmio di decine di migliaia di Tonnellate Equivalenti di Petrolio e di emissioni di CO₂;

VALUTATO che, secondo quanto previsto all'art. 12, comma 1, del D.Lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti;

VALUTATO alla luce dei dati forniti dal Proponente si può affermare che l'impianto fotovoltaico in esame non accresce in modo significativo la percentuale di consumo di suolo dell'area in oggetto;

CONSIDERATO E VALUTATO che: **(i)** attraverso la documentazione prodotta, il Proponente ha riscontrato positivamente le criticità rappresentate in sede di Parere Istruttorio Intermedio; **(ii)** questa CTS ritiene per la più parte superate, sulla base delle argomentazioni svolte in precedenza, le problematiche emerse nel corso dell'istruttoria; **(iii)** le residue criticità possono essere risolte attraverso l'apposizione di specifiche condizioni che permettano di attenuare ulteriormente la pressione ambientale determinata dalla realizzazione dell'intervento;

VALUTATO in definitiva che: **(i)** il progetto non genera impatti, non compatibili a un punto di vista ambientale, nell'uso delle risorse nonché in relazione alle interferenze riscontrate sulle componenti ambientali esaminate; **(ii)** non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano determinare perturbazioni all'ambiente; **(iii)** la realizzazione dell'opera non comporterà quantità di emissioni di inquinanti significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere e dismissione, che saranno contenute mediante opportune misure di prevenzione; **(iv)** non sarà alterata negativamente in maniera significativa la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali delle aree interessate dall'opera; **(v)** gli impatti legati alla realizzazione dell'opera sono in parte ridotti attraverso specifici interventi di mitigazione;

CONTEMPERATE le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili;

VALUTATO che nel complesso l'impianto in oggetto risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto in considerazione delle misure di mitigazione e compensazione previste e delle condizioni ambientali del presente parere;

CONSIDERATO che la CTS nella seduta del 15/03/2023 ha espresso il proprio parere istruttorio conclusivo (PIC) n. 109/2023 relativo al progetto di che trattasi;



CONSIDERATO che con nota prot. n. 22147 del 29/03/2023 il Servizio 1 DRA ha richiesto la revisione del citato Parere istruttorio conclusivo (PIC) n. 109/2023 del 15/03/2023;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere favorevole di compatibilità ambientale per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 5,92816 MWp, e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle relative opere accessorie nel Comune di Enna - contrada Lombardi snc (Codice procedura: 899 - Classifica: EN001 IF00899 - Proponente: Green City Sicilia s.r.l.), a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni ambientali.

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura: 899 - Classifica: EN001 IF00899 - Proponente: Green City Sicilia s.r.l.- Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 5,92816MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle relative opere accessorie, nel Comune di Enna - Contrada Lombardi snc,



Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata;b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente;c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura: 899 - Classifica: EN001 IF00899 - Proponente: Green City Sicilia s.r.l.- Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 5,92816MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle relative opere accessorie, nel Comune di Enna - Contrada Lombardi snc,



Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ.c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni –Vegetazione – Fauna
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare: a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale; b) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni - D.M. 10/09/2010
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura: 899 - Classifica: EN001 IF00899 - Proponente: Green City Sicilia s.r.l.- Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 5,92816MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle relative opere accessorie, nel Comune di Enna - Contrada Lombardi snc,



Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura: 899 - Classifica: EN001 IF00899 - Proponente: Green City Sicilia s.r.l.- Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 5,92816MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle relative opere accessorie, nel Comune di Enna - Contrada Lombardi snc,



Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva si dovrà redigere una dettagliata stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere adeguato il <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;d. Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Corso Operam</i>



Condizione Ambientale	n. 14
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	<p>a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.</p> <p>b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Condizione Ambientale	n. 15
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio.
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all’impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall’ Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale - Pedofauna.
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all’inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura: 899 - Classifica: EN001 IF00899 - Proponente: Green City Sicilia s.r.l.- Progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 5,92816MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle relative opere accessorie, nel Comune di Enna - Contrada Lombardi snc,



	autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Dopo dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi;</p> <p>b) Il piano che dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge;</p> <p>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi;</p> <p>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici;</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	